SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 145º — Numero 265

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 11 novembre 2004** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 4 ottobre vengono resi noti nelle ultime pagine della *Gazzetta Ufficiale* i canoni di abbonamento per l'anno 2005. Contemporaneamente sono state spedite le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali premarcati *(di colore rosso)* per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di tali bollettini e di utilizzare invece quelli prestampati di colore nero solo per segnalare eventuali variazioni.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 31 gennaio 2005 e che la sospensione degli invii agli abbonati, che entro tale data non avranno corrisposto i relativi canoni, avrà effetto dal 28 febbraio 2005.

Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2005 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione *Gazzetta Ufficiale* (n. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

SOMMARIO

Ministero delle politiche agricole e forestali

Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca

Ministero delle attività produttive

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Comitato interministeriale per la programmazione economica

Agenzia delle entrate

Agenzia del territorio

Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 24 settembre 2004.

Determinazione del periodo di vigenza dell'ora legale per l'anno 2005.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 24 dicembre 1966, n. 1144, concernente la disciplina dell'ora legale;

Visto il decreto-legge 21 giugno 1980, n. 270, convertito dalla legge 8 agosto 1980, n. 436, recante modificazioni alle disposizioni in materia di ora legale;

Vista la legge 22 dicembre 1982, n. 932, recante ulteriori modificazioni alle disposizioni sull'ora legale;

Vista la legge 12 gennaio 1991, n. 13;

Visti il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e le successive aggiunte e modificazioni;

Vista la direttiva 2000/84/CE del Parlamento e del Consiglio dell'Unione europea, concernente le disposizioni relative all'ora legale, adottata il 19 gennaio 2001;

Sulla proposta dei Ministri delle infrastrutture e dei trasporti, delle attività produttive, del lavoro e delle politiche sociali, dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Decreta:

In attuazione della direttiva dell'Unione europea specificata nelle premesse, l'ora normale è anticipata, a tutti gli effetti, di sessanta minuti primi dalle ore due di domenica 27 marzo 2005 alle ore tre (legali) di domenica 30 ottobre 2005.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 settembre 2004

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
LETTA

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti
LUNARDI

Il Ministro delle attività produttive
MARZANO

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
MARONI

Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca
MORATTI

Registrato alla Corte dei conti il 18 ottobre 2004
Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 10, foglio n. 163

04A10974

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 9 giugno 2004.

Individuazione del datore di lavoro negli uffici centrali, periferici e territoriali del Ministero della salute, ai sensi del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modifiche e integrazioni.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Visto il decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, concernente l'attuazione delle direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro;

Visto il decreto legislativo 19 marzo 1996, n. 242, concernente modifiche ed integrazioni al decreto legislativo n. 626/1994 sopra citato e, in particolare, l'art. 2, lettera *b)*, secondo periodo;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la determinazione del Ministro della sanità *pro-tempore*, emanata in conformità all'art. 30, comma 1, del decreto legislativo n. 242/1996, in data 31 dicembre 1996, prot n. 100/690.01/8835, con la quale si attribuisce la qualifica di datore di lavoro negli uffici centrali del Ministero al Direttore Generale del servizio per l'organizzazione, il bilancio ed il personale negli uffici periferici ai titolari degli uffici medesimi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2003, n. 129, recante norme di organizzazione del Ministero della salute;

Visto il decreto ministeriale 12 settembre 2003, registrato alla Corte dei conti il 6 ottobre 2003, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della salute;

Visto, altresì il decreto ministeriale 26 novembre 2003, come rettificato dal decreto ministeriale 7 maggio 2004, di ricognizione degli uffici veterinari periferici del Ministero della salute;

Ritenuto opportuno, in relazione al nuovo assetto organizzativo del Ministero, e tenuto conto della determinazione ministeriale del 31 dicembre 1996 succitata, procedere ad una nuova individuazione del datore di lavoro negli uffici centrali, periferici e territoriali del Ministero della salute, di cui al menzionato decreto ministeriale 26 novembre 2003;

Decreta:

Ai fini e per gli effetti del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modifiche ed integrazioni, il datore di lavoro per gli uffici centrali, periferici e territoriali del Ministero della salute è individuato come segue:

1) negli uffici centrali dell'amministrazione: il direttore generale del personale, organizzazione e bilancio;

2) negli uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera, negli uffici veterinari per gli adempimenti comunitari, nei posti di ispezione frontalieri di cui al decreto ministeriale 12 settembre 2003: i dirigenti preposti ai medesimi;

3) negli uffici di livello dirigenziale non generale di assistenza sanitaria al personale navigante (SASN) di cui all'art. 3, comma 2, decreto ministeriale 12 settembre 2003: i direttori degli uffici di Genova e di Napoli;

4) nei Posti di ispezione frontalieri non riservati ai dirigenti di seconda fascia: i responsabili degli stessi.

Il presente dcreto sarà trasmesso agli organi di controllo ai sensi della normativa vigente e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 giugno 2004

Il Ministro: SIRCHIA

Registrato alla Corte dei conti il 6 ottobre 2004
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 6, foglio n. 79

04A10769

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 5 ottobre 2004.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «Spidy Gonzales», in Foggia.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO
DI FOGGIA

Visti:

il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947 e successive modificazioni ed integrazioni;

l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

la legge n. 400 del 17 luglio 1975;

il decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 6 marzo 1996 con il quale la Direzione generale della cooperazione demanda alle direzioni provinciali del lavoro l'adozione dei provvedimenti di scioglimento d'ufficio delle società cooperative, senza nomina del commissario liquidatore;

la convenzione stipulata in data 30 novembre 2001 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed il Ministero delle attività produttive in materia di vigilanza sulle società cooperative;

il verbale d'ispezione ordinaria eseguita sull'attività della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la medesima trovasi nelle condizioni previste dal comma 1 parte I del predetto articolo del codice civile;

Accertata l'assenza di patrimonio da liquidare afferente l'ente cooperativo;

Vista la pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 2004 dell'avviso di istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa di cui trattasi;

Rilevato che nessuna opposizione è pervenuta in ordine all'emanazione del provvedimento di scioglimento;

Decreta

lo scioglimento della società cooperativa edilizia «Spidy Gonzales», con sede in Foggia, in via Oberdan n. 14, costituita in data 11 dicembre 1989 con atto a rogito notaio Delfino Marano, repertorio n. 17356, tribunale di Foggia, R/I n. 2699, posizione B.U.S.C. n. 1255/121833, senza far luogo a nomina del commissario liquidatore ai sensi e per effetto dei decreti ministeriali 17 luglio 2003, dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile ed anche in virtù dell'art. 2 della legge n. 400 del 17 luglio 1975.

Foggia, 5 ottobre 2004

Il dirigente: PISTILLO

04A10843

DECRETO 5 ottobre 2004.

Scioglimento della società cooperativa «Sociale Ambiente 2000», in S. Severo.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO
DI FOGGIA

Visti:

il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947 e successive modificazioni ed integrazioni;

l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

la legge n. 400 del 17 luglio 1975;

il decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 6 marzo 1996 con il quale la Direzione generale della cooperazione demanda alle Direzioni provinciali del lavoro l'adozione dei provvedimenti di scioglimento d'ufficio delle società cooperative, senza nomina del commissario liquidatore;

la convenzione stipulata in data 30 novembre 2001 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed il Ministero delle attività produttive in materia di vigilanza sulle società cooperative;

il verbale d'ispezione ordinaria eseguita sull'attività della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la medesima trovasi nelle condizioni previste dal comma 1 parte I del predetto articolo del codice civile;

il parere del Comitato centrale delle cooperative, espresso nella riunione del 15 maggio 2003;

Accertata l'assenza di patrimonio da liquidare afferente l'ente cooperativo;

Vista la pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 2004 dell'avviso di istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa di cui trattasi;

Rilevato che nessuna opposizione è pervenuta in ordine all'emanazione del provvedimento di scioglimento;

Decreta

lo scioglimento della società cooperativa «Sociale Ambiente 2000», con sede in S. Severo, in via Miroballo n. 27, costituita in data 28 settembre 2000 con atto a rogito notaio F. Paolo Lops, repertorio n. 59712, tribunale di Foggia, R.P. n. 4427, registro società/imprese n. 4056, partita IVA e codice fiscale n. 02240180715, posizione B.U.S.C. n. 5177/294913, senza far luogo alla nomina del commissario liquidatore ai sensi e per effetto dei decreti ministeriali 17 luglio 2003, dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile ed anche in virtù dell'art. 2 della legge n. 400 del 17 luglio 1975.

Foggia, 5 ottobre 2004

Il dirigente: PISTILLO

04A10844

DECRETO 5 ottobre 2004.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «V. Vittorio Lenoci», in Ortanova.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO
DI FOGGIA

Visti:

il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947 e successive modificazioni ed integrazioni;

l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

la legge n. 400 del 17 luglio 1975;

il decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 6 marzo 1996 con il quale la direzione generale della cooperazione demanda alle direzioni provinciali del lavoro l'adozione dei provvedimenti di scioglimento d'ufficio delle società cooperative, senza nomina del commissario liquidatore;

la convenzione stipulata in data 30 novembre 2001 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed il Ministero delle attività produttive in materia di vigilanza sulle società cooperative;

il verbale d'ispezione ordinaria eseguita sull'attività della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la medesima trovasi nelle condizioni previste dal comma 1 parte I del predetto articolo del codice civile;

Accertata l'assenza di patrimonio da liquidare afferente l'ente cooperativo;

Vista la pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 2004 dell'avviso di istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa di cui trattasi;

Rilevato che nessuna opposizione è pervenuta in ordine all'emanazione del provvedimento di scioglimento;

Decreta

lo scioglimento della società cooperativa edilizia «V. Vittorio Lenoci», con sede in Ortanova, in via I Maggio n. 4, costituita in data 17 ottobre 1994 con atto a rogito notaio Rossella Sannoner, repertorio n. 10760, tribunale di Foggia, registro imprese n. 13242, partita IVA n. 02087110718, posizione B.U.S.C. n. 4495/269489, senza far luogo a nomina del commissario liquidatore ai sensi e per effetto dei decreti ministeriali 17 luglio 2003, dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile ed anche in virtù dell'art. 2 della legge n. 400 del 17 luglio 1975.

Foggia, 5 ottobre 2004

Il dirigente: PISTILLO

04A10845

DECRETO 5 ottobre 2004.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «Daunia», in Cagnano Varano.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO
DI FOGGIA

Visti:

il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947 e successive modificazioni ed integrazioni;

l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

la legge n. 400 del 17 luglio 1975;

il decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 6 marzo 1996 con il quale la direzione generale della cooperazione demanda alle direzioni

provinciali del lavoro l'adozione dei provvedimenti di scioglimento d'ufficio delle società cooperative, senza nomina del commissario liquidatore;

la convenzione stipulata in data 30 novembre 2001 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed il Ministero delle attività produttive in materia di vigilanza sulle società cooperative;

il verbale d'ispezione ordinaria eseguita sull'attività della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la medesima trovasi nelle condizioni previste dal comma 1 parte I del predetto articolo del codice civile;

Accertata l'assenza di patrimonio da liquidare afferente l'ente cooperativo;

Vista la pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 2004 dell'avviso di istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa di cui trattasi;

Rilevato che nessuna opposizione è pervenuta in ordine all'emanazione del provvedimento di scioglimento;

Decreta

lo scioglimento della società cooperativa edilizia «Daunia», con sede in Cagnano Varano, in via Italia n. 14, costituita in data 2 dicembre 1982 con atto a rogito notaio Giovanni Gentile, repertorio n. 7502, tribunale di Lucera, R.P. n. 2399, registro imprese n. 1288, posizione B.U.S.C. n. 2756/195714, senza far luogo a nomina del commissario liquidatore ai sensi e per effetto dei decreti ministeriali 17 luglio 2003, dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile ed anche in virtù dell'art. 2 della legge n. 400 del 17 luglio 1975.

Foggia, 5 ottobre 2004

Il dirigente: PISTILLO

04A10846

DECRETO 5 ottobre 2004.

Scioglimento della società cooperativa «Fortuna», in Panni.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO
DI FOGGIA

Visti:

il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947 e successive modificazioni ed integrazioni;

l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

la legge n. 400 del 17 luglio 1975;

il decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 6 marzo 1996 con il quale la direzione generale della cooperazione demanda alle direzioni provinciali del lavoro l'adozione dei provvedimenti di scioglimento d'ufficio delle società cooperative, senza nomina del commissario liquidatore;

la convenzione stipulata in data 30 novembre 2001 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed il Ministero delle attività produttive in materia di vigilanza sulle società cooperative;

il verbale d'ispezione ordinaria eseguita sull'attività della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la medesima trovasi nelle condizioni previste dal comma 1 parte I del predetto articolo del codice civile;

il parere del Comitato centrale delle cooperative, espresso nella riunione del 15 maggio 2003;

Accertata l'assenza di patrimonio da liquidare afferente l'ente cooperativo;

Vista la pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 5 giugno 2004 dell'avviso di istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa di cui trattasi;

Rilevato che nessuna opposizione è pervenuta in ordine all'emanazione del provvedimento di scioglimento;

Decreta

lo scioglimento della società cooperativa «Fortuna», con sede in Panni, via Umberto I n. 27, costituita in data 20 maggio 1998, con atto a rogito notaio Gustavo Vassalli, repertorio n. 3745, tribunale di Foggia, R.P. n. 4069, registro società/imprese n. 40867, partita IVA e codice fiscale n. 02321510717, posizione B.U.S.C. 4763/284966, senza far luogo alla nomina del commissario liquidatore ai sensi e per effetto dei decreti ministeriali 17 luglio 2003, dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile ed anche in virtù dell'art. 2 della legge n. 400 del 17 luglio 1975.

Foggia, 5 ottobre 2004

Il dirigente: PISTILLO

04A10847

DECRETO 8 ottobre 2004.

Cancellazione dal registro delle imprese della società cooperativa edilizia «Medaglia d'Oro Giovanni Amadio fra Mutilati e Invalidi di Guerra» a r.l., in Ascoli Piceno.

IL DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI ASCOLI PICENO

Visto il decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 «Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative» che innovando gli articoli del codice civile introduce l'art. 2545-*octiesdecies* che recita «... l'autorità di vigilanza dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, per la conseguente cancellazione dal registro delle imprese, dell'elenco delle società cooperative e degli enti mutualistici in liquidazione ordinaria che non hanno depositato i bilanci di esercizio relativi agli ultimi cinque anni»;

Vista la nota n. 216399/F934/a del 30 novembre 2001 del Ministero delle attività produttive e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali circa il permanere presso le Direzioni regionali e provinciali del lavoro delle relative competenze in materia di cooperazione;

Atteso che la sottoelencata società cooperativa è in liquidazione da oltre un quinquennio;

Dispone

la cancellazione dal registro delle imprese della sottoelencata società cooperativa poiché agli atti risulta che la stessa non ha depositato i bilanci di esercizio relativi agli ultimi cinque anni - come documentato anche dalla visura camerale - e non ha valori patrimoniali immobiliari:

soc. coop. edilizia «Medaglia d'Oro Giovanni Amadio fra Mutilati e Invalidi di Guerra» a r.l. con sede in Ascoli Piceno, costituita il 27 ottobre 1948 e con data di scadenza il 31 dicembre 1998, numero R.E.A. 24787.

Entro il termine perentorio di giorni trenta dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, i creditori o chiunque abbia interesse, può presentare a questa Direzione provinciale del lavoro formale e motivata domanda intesa a consentire la prosecuzione della liquidazione.

Trascorso il suddetto termine questa Direzione provinciale del lavoro comunicherà alla conservatoria del registro delle imprese territorialmente competente, la società cooperativa sopra elencata al fine di provvedere alla cancellazione della stessa dal registro società.

Ascoli Piceno, 8 ottobre 2004

Il dirigente: RICCI

04A10795

DECRETO 13 ottobre 2004.

Cancellazione dal registro delle imprese di cinque società cooperative.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI ASCOLI PICENO

Vista la nota n. 216399/F934/a del 30 novembre 2001 del Ministero delle attività produttive e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali circa il permanere presso le Direzioni regionali e provinciali del lavoro delle relative competenze in materia di cooperazione;

Visto il decreto legislativo n. 6/2003 (riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative), che all'art. 223-*septiesdecies* delle norme di attuazione e transitorie del codice civile ha disposto che «... entro il 31 dicembre 2004 gli enti cooperativi che non hanno depositato i bilanci d'esercizio da oltre cinque anni, qualora non risulti l'esistenza di valori patrimoniali immobiliari, sono sciolti senza nomina del liquidatore con provvedimento dell'autorità di vigilanza da iscriversi nel registro delle imprese»;

Considerato che entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, i creditori interessati possono presentare formale e motivata domanda all'autorità governativa intesa ad ottenere la nomina del commissario liquidatore, in mancanza, a seguito di comunicazioni dell'autorità di vigilanza, il conservatore del registro delle imprese, territorialmente competente, provvede alla cancellazione della società cooperativa dal registro medesimo»;

Dispone

che le sottoelencate società cooperative sono cancellate dal registro delle imprese, poiché risulta che le stesse non hanno depositato i bilanci di esercizio relativi agli ultimi cinque anni, e non hanno valori patrimoniali immobiliari:

1) società cooperativa «La Chiara a r.l.», con sede in Porto Sant'Elpidio (Ascoli Piceno), via Enrico Toti, 7, costituita il 13 luglio 1993, R.E.A. n. 131722;

2) società cooperativa «Servicecoop», con sede in Fermo, corso Cefalonia, 15, costituita il 16 gennaio 1986, R.E.A. n. 112339;

3) società cooperativa «Edilizia Smeraldo», con sede in Grottammare, via Mediterraneo, costituita il 13 gennaio 1972, R.E.A. n. 70291;

4) società cooperativa «Edilizia Marina 80», con sede in Porto San Giorgio, via Montanara, 3, costituita il 13 ottobre 1979, R.E.A. n. 93226;

5) società cooperativa «Edilizia Eureka Impiegati dello Stato», con sede in San Benedetto del Tronto, via A. Fusinato, 9, costituita il 1° marzo 1951, registro società n. 1527.

Ascoli Piceno, 13 ottobre 2004

p. *Il direttore provinciale:* RICCI

04A10814

DECRETO 26 ottobre 2004.

Scioglimento della società cooperativa «Prospettive soc. coop. sociale a r.l.», in Pescara.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI PESCARA

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 6 marzo 1996 con il quale sono state parzialmente decentrate alle direzioni provinciali del lavoro (ex uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione) le procedure di scioglimento d'ufficio delle società coope-

rative e loro consorzi limitatamente a quelle che non prevedono la nomina del commissario liquidatore ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Vista la circolare n. 33 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della cooperazione - Divisione IV/6 del 7 marzo 1996;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il verbale di ispezione ordinaria eseguita sull'attività della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la medesima trovasi nelle condizioni previste dal precitato art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Considerato il parere di massima della Commissione centrale per le cooperative nella riunione del 15 maggio 2003;

Considerato che non è intervenuta alcuna opposizione al procedimento istruttorio relativo allo scioglimento d'ufficio pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 settembre 2004, n. 226;

Decreta:

La società cooperativa sottoelencata è sciolta in base al combinato disposto dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e della legge 17 luglio 1975, n. 400, art. 2, senza nomina di commissario liquidatore.

1) Cooperativa «Prospettive soc. coop. sociale a r.l.», con sede in Pescara, viale Primavera, 50, costituita per rogito notaio dott. Rulli Biancamaria in data 14 giugno 2001, repertorio n. 9882, codice fiscale n. 01622490686, B.U.S.C. n. 1627/299874.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pescara, 26 ottobre 2004

Il direttore provinciale: PAOLETTI

04A010827

DECRETO 26 ottobre 2004.

Scioglimento della società cooperativa «Aurora - Società cooperativa sociale a responsabilità limitata», in Asti.

IL DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI ASTI

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996 di decentramento alle Direzioni provinciali del lavoro l'adozione del provvedimento di scioglimento d'ufficio di società cooperative senza la nomina del commissario liquidatore;

Vista la convenzione sottoscritta in data 30 novembre 2001 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed il Ministero delle attività produttive;

Visto il verbale dell'ispezione ordinaria eseguita nei confronti della società cooperativa appresso indicata ed i successivi accertamenti, da cui la stessa, è risultata tovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, in quanto dal 25 luglio 2002 non ha più provveduto al deposito del bilancio annuale e non ha rapporti patrimoniali da definire;

Visto il parere di massima espresso dalla commissione centrale per le cooperative nella riunione del 15 maggio 2003 concernente l'adozione dei provvedimenti di scioglimento d'ufficio di società cooperative;

Considerato che non sono pervenute opposizioni da terzi, nonostante l'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 198 del 24 agosto 2004;

Decreta:

La società cooperativa «Aurora - Società cooperativa sociale a responsabilità limitata» con sede in Asti, via Roero n. 43, posizione n. 789/303284, costituita per rogito notaio dott. Giovanni Girino di Asti in data 10 ottobre 2001, repertorio n. 80904, codice fiscale e iscrizione nel registro delle imprese di Asti n. 01285310056 è sciolta in base al combinato disposto dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400, senza la nomina di commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Asti, 26 ottobre 2004

Il dirigente: FERSINI

04A10849

DECRETO 28 ottobre 2004.

Cancellazione dal registro delle imprese di due società cooperative.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI ALESSANDRIA

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 che attribuisce al Ministero delle attività produttive le funzioni e i compiti statali in materia di sviluppo e vigilanza sulla cooperazione;

Vista la convenzione del 30 novembre 2001, stipulata tra il Ministero delle attività produttive e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in base alla quale la competenza in materia di vigilanza sulla cooperazione sono conservate in via transitoria alle Direzioni provinciali del lavoro per conto del Ministero delle attività produttive;

Visto l'art. 2545-*octiesdecies*, comma 2, del codice civile, introdotto dal decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6, che prescrive all'autorità di vigilanza di cancellare dal registro delle imprese le società cooperative in liquidazione ordinaria che non hanno depositato i bilanci di esercizio relativi agli ultimi cinque anni;

Rilevato dalla disamina della documentazione agli atti di questa Direzione provinciale del lavoro e dagli accertamenti eseguiti presso la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura - Ufficio registro delle imprese di Alessandria, che le sottoelencate società cooperative sono in liquidazione ordinaria e non depositano bilanci da oltre cinque anni;

Dispone

la cancellazione dal registro delle imprese di Alessandria delle società cooperative di seguito indicate ai sensi dell'art. 2545-*octiesdecies*, comma 2, del codice civile:

1) società cooperativa «Società cooperativa di consumo di Valmacca a r.l.» con sede legale in Valmacca, costituita il 3 ottobre 1909 per rogito notaio Provera dott. Francesco, repertorio n. 1617, registro società n. 446 del tribunale di Casale Monferrato, codice fiscale e numero d'iscrizione del registro delle imprese 00150910065, R.E.A. n. 10240, posizione n. 700/19607/1, in liquidazione dal 24 gennaio 1980;

2) società cooperativa «Casa Nostra società cooperativa edilizia a r.l.» con sede legale in Serravalle Scrivia, costituita il 25 giugno 1961 per rogito notaio Gazzolo dott. Giuseppe, repertorio n. 450, registro società n. 4712 del tribunale di Alessandria, codice fiscale mancante, registro ditte n. 88583, posizione n. 384/70628/4, in liquidazione dal 9 dicembre 1978.

Entro il termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente provvedimento, i creditori e gli altri interessati possono presentare alla Direzione provinciale del lavoro di Alessandria, piazza G. Ambrosoli, n. 5 - 15100 Alessandria formale e motivata domanda intesa a consentire la prosecuzione della liquidazione.

Alessandria, 28 ottobre 2004

Il direttore provinciale: NAPOLI

04A10815

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 12 ottobre 2004.

Assegnazione di una quota finanziaria alle unità da pesca adibite alla flotta oceanica.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Visto il regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

Visto il regolamento (CE) n. 1263/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, relativo allo SFOP - Strumento finanziario di orientamento della pesca;

Visto il regolamento (CE) n. 2792/1999 del Consiglio, del 17 dicembre 1999, che stabilisce modalità e condizioni delle azioni strutturali nel settore della pesca;

Visto il regolamento (CE) n. 2369/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, recante modifica del regolamento n. 2792/1999 che fissa modalità e condizioni delle azioni strutturali comunitarie nel settore della pesca;

Visto il regolamento (CE) n. 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;

Considerato che il regolamento (CE) n. 2371/2002 dispone che per ciascun Stato membro sarà stabilito un livello di riferimento per la capacità della propria flotta che consenta di raggiungere un equilibrio stabile e duraturo tra detta capacità e le risorse;

Vista la legge 4 dicembre 1993, n. 491, e successive modifiche, ed in particolare l'art. 2, paragrafo 49, lettera *a)*, circa l'avvalimento delle Capitanerie di porto;

Visti i decreti ministeriali del 10 febbraio 2003 e del 25 marzo 2003 pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 146 del 26 giugno 2003, relativi alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo per le unità da adibire alla pesca oceanica;

Visto il decreto ministeriale del 30 giugno 2003 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 211 dell'11 settembre 2003 concernente «Modalità di compilazione e termine di presentazione delle domande per l'ammissione al contributo per le nuove costruzioni di natanti»;

Viste le domande presentate ai sensi dei decreti sopracitati;

Tenuto conto delle valutazioni tecniche e amministrative delle singole pratiche effettuate dalla commissione nominata per la selezione delle domande;

Vista la tabella «D» allegata al decreto ministeriale 30 giugno 2003 nella quale vengono riportate le disponibilità finanziarie assegnate alla misura 2.1 relativa alle costruzioni di nuove navi da pesca;

Considerato che le disponibilità economiche non consentono di corrispondere il contributo a tutti i progetti ritenuti idonei;

Considerata la necessità di destinare alla flotta oceanica una quota percentuale di risorse finanziarie indicate nella tabella «D» allegata al decreto ministeriale 30 giugno 2003;

Decreta:

Art. 1.

È destinata alla flotta oceanica una quota percentuale pari al 6,27% del totale complessivo delle risorse finanziarie elencate nella tabella «D» del decreto ministeriale 30 giugno 2003, il rimanente è destinato alla pesca costiera e mediterranea.

Art. 2.

La ripartizione, divisa per obiettivi, è argomentata nelle sottoelencate tabelle allegate al presente decreto.

Assegnazione del 6,27 % delle risorse finanziarie alla Flotta Oceanica

Misura 2.1: COSTRUZIONE DI NUOVE NAVI

RIEPILOGO DISPONIBILITA' TOTALE DERIVANTE DAI FONDI ANNUALITA' 2004-2006 E DAI FONDI RESIDUI ANNUALITA' 2000-2003

OBIETTIVO 1

PESCA MEDITERRANEA	32.121.697,00	11.242.593,96	1.606.084,85	12.848.678,81
PESCA OCEANICA	2.148.757,50	752.065,12	107.437,88	859.502,99
TOTALE	**34.270.454,50**	**11.994.659,08**	**1.713.522,73**	**13.708.181,80**

	PESCA MEDITERRANEA				PESCA OCEANICA			
REGIONI OB.1	**Spesa investimento**	**Risorse comunitarie (35%)**	**Risorse nazionali (5%)**	**Totale risorse pubbliche**	**Spesa investimento**	**Risorse comunitarie (35%)**	**Risorse nazionali (5%)**	**Totale risorse pubbliche**
Campania	2.247.911,59	786.769,06	112.395,58	899.164,64	-	-	-	-
Calabria	4.922.137,22	1.722.748,03	246.106,86	1.968.854,89	-	-	-	-
Puglia	8.736.256,96	3.057.689,94	436.812,85	3.494.502,79	1.074.378,75	376.032,56	53.718,94	429.751,49
Basilicata	8.135,76	2.847,52	406,79	3.254,31	-	-	-	-
Sicilia	9.841.020,13	3.444.357,05	492.051,01	3.936.408,05	1.074.378,75	376.032,56	53.718,94	429.751,49
Sardegna	6.366.235,33	2.228.182,37	318.311,77	2.546.494,13	-	-	-	-
TOTALE	**32.121.697,00**	**11.242.593,96**	**1.606.084,85**	**12.848.678,81**	**2.148.757,50**	**752.065,12**	**107.437,88**	**859.502,99**

FUORI OBIETTIVO 1

PESCA MEDITERRANEA	14.434.607,46	2.165.191,12	3.608.651,88	5.773.843,00
PESCA OCEANICA	965.592,54	144.383,88	241.398,12	386.237,00
TOTALE	**15.400.200,00**	**2.310.030,00**	**3.850.050,00**	**6.160.080,00**

	PESCA MEDITERRANEA				PESCA OCEANICA			
REGIONI FUORI OBIETTIVO 1	**Spesa investimento**	**Risorse comunitarie (15%)**	**Risorse nazionali (25%)**	**Totale risorse pubbliche (2004-2006)**	**Spesa investimento**	**Risorse comunitarie (15%)**	**Risorse nazionali (25%)**	**Totale risorse pubbliche**
Liguria	1.264.471,61	189.670,74	316.117,90	505.788,65	-	-	-	-
Toscana	1.772.569,80	265.885,47	443.142,45	709.027,91	-	-	-	-
Lazio	1.382.835,39	207.425,31	345.708,85	553.134,15	-	-	-	-
Abruzzo	1.990.532,37	298.579,86	497.633,10	796.212,95	-	-	-	-
Marche	2.605.446,65	390.817,00	651.361,67	1.042.178,67	965.592,54	144.838,88	241.398,12	386.237,00
Emilia R.	2.016.514,66	302.477,20	504.128,67	806.605,87	-	-	-	-
Veneto	2.043.940,42	306.591,06	510.985,10	817.576,17	-	-	-	-
Friuli	1.358.296,56	203.744,48	339.574,15	543.318,63	-	-	-	-
TOTALE	**14.434.607,46**	**2.165.191,12**	**3.608.651,88**	**5.773.843,00**	**965.592,54**	**144.838,88**	**241.398,12**	**386.237,00**

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione degli organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 ottobre 2004

Il Ministro: ALEMANNO

Registrato alla Corte dei conti il 28 ottobre 2004
Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 4, foglio n. 383

04A10865

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 21 ottobre 2004.

Autorizzazione, all'Istituto «Scuola adleriana di psicoterapia dell'Istituto Alfred Adler di Milano», a trasferire il corso di specializzazione in psicoterapia, in Milano, ai sensi del regolamento adottato con decreto dell'11 dicembre 1998, n. 509.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'UNIVERSITÀ

Vista la legge 18 febbraio 1989, n. 56, che disciplina l'ordinamento della professione di psicologo e fissa i requisiti per l'esercizio dell'attività psicoterapeutica e, in particolare l'art. 3 della suddetta legge, che subordina l'esercizio della predetta attività all'acquisizione, successivamente alla laurea in psicologia o in medicina e chirurgia, di una specifica formazione professionale mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali, attivati presso scuole di specializzazione universitarie o presso istituti a tal fine riconosciuti;

Visto l'art. 17, comma 96, lettera *b)* della legge 15 maggio 1997, n. 127, che prevede che con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica sia rideterminata la disciplina concernente il riconoscimento degli istituti di cui all'art. 3, comma 1, della richiamata legge n. 56 del 1989;

Visto il decreto 11 dicembre 1998, n. 509, con il quale è stato adottato il regolamento recante norme per il riconoscimento degli istituti abilitati ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia ai sensi dell'art. 17, comma 96, della legge n. 127 del 1997 e, in particolare, l'art. 2, comma 5, che prevede che il riconoscimento degli istituti richiedenti sia disposto sulla base dei pareri conformi formulati dalla commissione tecnico-consultiva di cui all'art. 3 e dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario;

Vista l'ordinanza ministeriale in data 30 dicembre 1999, emanata ai sensi dell'art. 2, comma 1, del richiamato regolamento;

Visto il parere espresso nella riunione dell'11 ottobre 2000, con il quale il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario ha individuato gli standard minimi di cui devono disporre gli istituti richiedenti in relazione al personale docente, nonché alle strutture ed attrezzature e le successive integrazioni contenute nel parere espresso nella riunione del 16 maggio 2001;

Visto il decreto in data 11 ottobre 2002 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale è stata costituita la commissione tecnico-consultiva ai sensi dell'art. 3 del predetto regolamento;

Visto il decreto in data 16 novembre 2000, con il quale l'istituto «Scuola adleriana di psicoterapia dell'Istituto Alfred Adler di Milano» è stato abilitato ad istituire e ad attivare nella sede di Milano un corso di specializzazione in psicoterapia, per i fini di cui all'art. 4 del richiamato decreto ministeriale n. 509 del 1998;

Vista l'istanza con la quale il predetto istituto chiede l'autorizzazione al trasferimento della sede di Milano da via Giasone del Maino, 19/A a via Pio II, 3;

Visto il parere favorevole espresso dalla commissione tecnico-consultiva nella seduta del 5 marzo 2004;

Vista la favorevole valutazione tecnica di congruità in merito all'istanza presentata dall'Istituto sopra indicato, espressa dal predetto Comitato nella riunione del 29 settembre 2004 trasmessa con nota n. 721 del 4 ottobre 2004;

Decreta:

Art. 1.

1. L'Istituto «Scuola adleriana di psicoterapia dell'Istituto Alfred Adler di Milano», abilitato con decreto in data 16 novembre 2000, ad istituire e ad attivare nella sede di Milano un corso di specializzazione in psicoterapia ai sensi del regolamento adottato con decreto ministeriale 11 dicembre 1998 n. 509, è autorizzato a trasferire la sede di Milano da via Giasone del Maino, 19/A a via Pio II, 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 ottobre 2004

Il direttore generale: MASIA

04A10771

DECRETO 21 ottobre 2004.

Autorizzazione, all'«Istituto di psicoterapia familiare e relazionale (già istituto Appulo Lucano)», a trasferire il corso di specializzazione in psicoterapia, in Potenza, ai sensi del regolamento adottato con decreto dell'11 dicembre 1998, n. 509.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'UNIVERSITÀ

Vista la legge 18 febbraio 1989, n. 56, che disciplina l'ordinamento della professione di psicologo e fissa i requisiti per l'esercizio dell'attività psicoterapeutica e, in particolare l'art. 3 della suddetta legge, che subordina l'esercizio della predetta attività all'acquisizione, successivamente alla laurea in psicologia o in medicina e chirurgia, di una specifica formazione professionale mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali, attivati presso scuole di specializzazione universitarie o presso istituti a tal fine riconosciuti;

Visto l'art. 17, comma 96, lettera *b)* della legge 15 maggio 1997, n. 127, che prevede che con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica sia rideterminata la disciplina concernente il riconoscimento degli istituti di cui all'art. 3, comma 1, della richiamata legge n. 56 del 1989;

Visto il decreto 11 dicembre 1998, n. 509, con il quale è stato adottato il regolamento recante norme per il

riconoscimento degli istituti abilitati ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia ai sensi dell'art. 17, comma 96, della legge n. 127 del 1997 e, in particolare, l'art. 2, comma 5, che prevede che il riconoscimento degli istituti richiedenti sia disposto sulla base dei pareri conformi formulati dalla commissione tecnico-consultiva di cui all'art. 3 e dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario;

Vista l'ordinanza ministeriale in data 30 dicembre 1999, emanata ai sensi dell'art. 2, comma 1, del richiamato regolamento;

Visto il parere espresso nella riunione dell'11 ottobre 2000, con il quale il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario ha individuato gli standard minimi di cui devono disporre gli istituti richiedenti in relazione al personale docente, nonché alle strutture ed attrezzature e le successive integrazioni contenute nel parere espresso nella riunione del 16 maggio 2001;

Visto il decreto in data 11 ottobre 2002 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale è stata costituita la commissione tecnico-consultiva ai sensi dell'art. 3 del predetto regolamento;

Visto il decreto in data 6 dicembre 1994, con il quale l'«Istituto di psicoterapia familiare e relazionale (già istituto Appulo Lucano)» è stato abilitato ad istituire e ad attivare nelle sedi di Bari e Potenza un corso di formazione in psicoterapia, ai sensi dell'art. 3 della legge 18 febbraio 1989, n. 56;

Vista l'istanza con la quale il predetto istituto chiede l'autorizzazione al trasferimento della sede di Potenza da via Bertazzoni, 86 a Borgo San Rocco, 8;

Visto il parere favorevole espresso dalla commissione tecnico-consultiva nella seduta del 9 luglio 2004;

Vista la favorevole valutazione tecnica di congruità in merito all'istanza presentata dall'istituto sopra indicato, espressa dal predetto Comitato nella riunione del 29 settembre 2004 trasmessa con nota n. 721 del 4 ottobre 2004;

Decreta:

Art. 1.

1. L'«Istituto di psicoterapia familiare e relazionale (già istituto Appulo Lucano)», abilitato con decreto in data 6 dicembre 1994, ad istituire e ad attivare nelle sedi di Bari e Potenza un corso di formazione in psicoterapia al sensi dell'art. 3 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, è autorizzato a trasferire la sede di Potenza da via Bertazzoni, 86 a Borgo San Rocco, 8.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 ottobre 2004

Il direttore generale: MASIA

04A10772

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 21 ottobre 2004.

Annullamento del decreto 14 luglio 2004, relativo alla liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «T.I.G. - Torino Impianti Generali a r.l.», in Collegno.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto ministeriale n. 195/2004 in data 14 luglio 2004 con il quale la società cooperativa «T.I.G. - Torino Impianti Generali a r.l.», con sede in Collegno (Torino), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e il dott. Mario Enrietti Oslino ne è stato nominato commissario liquidatore;

Vista la sentenza di fallimento n. 32/2004 in data 27 gennaio 2004, con la quale il Tribunale di Torino ha dichiarato il fallimento della nominata società;

Visto l'art. 196 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e ritenuto di annullare il citato provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Decreta:

Il decreto ministeriale n. 195/2004 in data 14 luglio 2004, con il quale è stata disposta la liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa indicata in premessa, è annullato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 21 ottobre 2004

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

04A10841

DECRETO 21 ottobre 2004.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa «Arti e Mestieri - Società cooperativa a r.l. in liquidazione», in Ferrara, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 21 aprile 2004 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile che dispone in materia di insolvenza e adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La cooperativa «Arti e Mestieri - Società cooperativa a r.l., in liquidazione», con sede in Ferrara (codice fiscale 01098260381) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il rag. Andrea Tumiati, nato a Portomaggiore (Ferrara) il 15 agosto 1944, con studio in Ferrara, piazza della Repubblica n. 9, è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 21 ottobre 2004

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

04A10842

DECRETO 25 ottobre 2004.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa edilizia «Augustea a r.l.», in Torino, e nomina dei commissari liquidatori.

IL MINISTRO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 2 agosto 2004 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile che dispone in materia di insolvenza e adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e ritenuto, vista l'importanza dell'impresa, di nominare tre commissari liquidatori;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa edilizia «Augustea a r.l.», con sede in Torino, (codice fiscale 05427460018) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e i sigg.ri.:

avv. Ilaria Sciamanna, nata a Roma il 19 dicembre 1972 e domiciliata in Torino, corso Stati Uniti, n. 53;

dott. Marcello Bovi, nato a Palmi (Reggio Calabria) il 22 novembre 1943 e domiciliato in Torino, via Pietro Micca, 20;

avv. Giovanna Mazza, nata a Roma il 18 maggio 1970 e domiciliata in Torino, corso Duca degli Abruzzi n. 6, ne sono nominati commissari liquidatori.

Art. 2.

Ai commissari nominati spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001 n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 25 ottobre 2004

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

04A10840

DECRETO 27 ottobre 2004.

Accreditamento di soggetti intermediari per lo svolgimento delle attività per la promozione e lo sviluppo di nuove imprese innovative, di cui alla direttiva del Ministro delle attività produttive 3 febbraio 2003.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO DEGLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 marzo 2001 recante «Criteri di utilizzo dei proventi di cui all'art. 1, lettera *e)* della determinazione del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2001» e in particolare l'art. 6, comma 1, nel quale è disposto che per lo svolgimento delle attività di cui al citato decreto i soggetti intermediari devono essere accreditati dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, ora Ministero delle attività produttive;

Vista la direttiva del Ministero delle attività produttive del 3 febbraio 2003, recante «Modalità di gestione, forme e misure delle agevolazioni previste dall'art. 106 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, per la promozione

e lo sviluppo di nuove imprese innovative» e in particolare l'art. 4, comma 3, nel quale è disposto che per lo svolgimento delle attività di cui alla citata direttiva i soggetti intermediari devono essere accreditati dal Ministero delle attività produttive;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive del 19 gennaio 2004, recante «Condizioni di ammissibilità e disposizioni di carattere generale per gli interventi di concessione di anticipazioni finanziarie per l'acquisizione di partecipazioni temporanee e di minoranza nel capitale di rischio di imprese di cui agli articoli 103, comma 1, e 106 della legge 23 dicembre 2000, n. 388» e in particolare il punto 18.6. nel quale è previsto che in ordine all'accreditamento dei soggetti intermediari dispone, vista la delibera del comitato di cui agli articoli 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 marzo 2001 e 5, comma 3, della direttiva del Ministero delle attività produttive del 3 febbraio 2003, il Ministero delle attività produttive con decreto del direttore generale del coordinamento degli incentivi alle imprese;

Vista la nota di MCC S.p.a. del 13 ottobre 2004 con la quale si informa che il comitato di cui agli articoli 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 marzo 2001 e 5, comma 3, della direttiva del Ministero delle attività produttive del 3 febbraio 2003, nella riunione del 6 ottobre 2004, ha espresso parere favorevole in ordine all'accreditamento presso il Ministero delle attività produttive di Sviluppo Imprese Centro Italia Società di Gestione del Risparmio S.p.a. e Focus Gestioni Società di Gestione del Risparmio S.p.a.;

Decreta:

Art. 1.

1. Per lo svolgimento delle attività di cui alla direttiva del Ministero delle attività produttive del 3 febbraio 2003 citata nelle premesse sono accreditati presso il Ministero medesimo Sviluppo Imprese Centro Italia Società di Gestione del Risparmio S.p.a. e Focus Gestioni Società di Gestione del Risparmio S.p.a.

2. In conseguenza del predetto accreditamento Sviluppo Imprese Centro Italia Società di Gestione del Risparmio S.p.a. e Focus Gestioni Società di Gestione del Risparmio S.p.a. possono richiedere le anticipazioni finanziarie di cui all'art. 1, comma 1, lettera *b)*, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 marzo 2001 e all'art. 1, comma 1, lettera *a)* della direttiva del Ministero delle attività produttive del 3 febbraio 2003.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 ottobre 2004

Il direttore generale: PASCA DI MAGLIANO

04A10816

DECRETO 29 ottobre 2004.

Approvazione delle proposte formulate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi del decreto ministeriale 3 luglio 2000, recante il testo unico delle direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse, di cui alla legge 19 dicembre 1992, n. 488, riferite alle domande presentate per il bando del 2003 del settore commercio.

IL MINISTRO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, in materia di disciplina dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

Visto l'art. 5, comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, che attribuisce al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, ora Ministero delle attività produttive, la competenza in materia di adempimenti tecnici, amministrativi e di controllo per la concessione delle agevolazioni alle attività produttive;

Visto il decreto ministeriale 20 ottobre 1995, n. 527, e successive modifiche e integrazioni, concernente le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle attività produttive nelle aree depresse del Paese di cui alla citata legge n. 488/1992;

Visto l'art. 52, comma 77 della legge 28 dicembre 2001 n. 448, concernente l'estensione delle agevolazioni della legge n. 488/1992 ai programmi di ammodernamento degli esercizi di cui all'art. 4, comma 1, lettera *d)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, ed alle imprese di somministrazione di alimenti e bevande aperte al pubblico di cui all'art. 3 della legge 25 agosto 1991, n. 287;

Visto il decreto del Ministero delle attività produttive del 24 luglio 2003 che, in ottemperanza a quanto sopra prescritto, ha apportato modifiche ed integrazioni al testo unico delle direttive della legge n. 488/1992 al fine di estendere le agevolazioni di cui alla medesima legge n. 488/1992 alle attività di somministrazioni di alimenti e bevande effettuate da esercizi aperti al pubblico;

Visto che, con il suddetto decreto sono state altresì rimosse alcune limitazioni all'accesso alle agevolazioni, precedentemente vigenti, nei riguardi degli esercizi di vicinato per i quali non è più previsto che gli stessi siano inseriti in centri commerciali ovvero aderenti a forme associative di via o di strada ovvero aderenti a strutture operative dell'associazionismo economico operanti con propria insegna commerciale, nei confronti dei quali è ora consentita altresì l'agevolabilità ai programmi di ammodernamento, tipologia ammissibile anche per i pubblici esercizi;

Vista la circolare del 5 dicembre 2003, n. 946469, la quale ha modificato la circolare n. 900047 del 25 gennaio 2001 concernente le modalità e le procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni al «settore commercio» nelle aree depresse del Paese;

Visto il decreto ministeriale del 24 luglio 2003 con il quale è stato definito il piano programmatico di riparto delle risorse finanziarie tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per il bando del «settore commercio» del 2003;

Visto il decreto ministeriale 3 luglio 2000, concernente il testo unico delle direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse ai sensi della predetta legge n. 488/1992, che prevede, in particolare, una rilevante partecipazione delle regioni nella programmazione ed assegnazione delle risorse finanziarie e nel procedimento di formazione delle graduatorie;

Visto, in particolare, che, secondo le condizioni ed i termini indicati nelle predette direttive, ciascuna regione può formulare proprie proposte relative a settori di attività o aree ritenuti prioritari, ai fini della formazione di una graduatoria regionale speciale, nonché specifiche priorità, con riferimento a particolari aree del territorio, specifici settori merceologici e tipologie di investimento, sia in relazione alla graduatoria ordinaria che a quella speciale, ai fini della determinazione del punteggio relativo all'indicatore di cui al punto 5.c5.4 delle predette direttive;

Viste le proposte avanzate dalle regioni e province autonome;

Considerato che l'art. 1-*bis* del citato decreto ministeriale n. 527/1995 e successive modifiche e integrazioni, prevede che il Ministero delle attività produttive promuova un più stretto raccordo con le amministrazioni regionali interessate per l'esame degli interessi pubblici coinvolti e, in particolare, per la valutazione delle proposte regionali, tramite ricorso agli strumenti procedimentali di coordinamento di cui agli articoli 14 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Considerato che l'art. 6-*bis* del medesimo decreto ministeriale prevede che il Ministro delle attività produttive, valutata la compatibilità delle proposte avanzate dalle singole regioni e province autonome con lo sviluppo di tutte le aree interessate oltre che con le disposizioni del medesimo decreto, le approvi ai fini della formazione delle graduatorie;

Viste le determinazioni concordate tra il Ministero delle attività produttive e le richiamate regioni e province autonome nel corso della riunione del 5 ottobre 2004, convocata ai sensi del citato art. 1-*bis* per le valutazioni di cui al citato art. 6-*bis*;

Decreta:

Articolo unico

1. Sono approvate le proposte formulate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano ai sensi del decreto ministeriale 3 luglio 2000, concernente il testo unico delle direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse ai sensi della predetta legge n. 488/1992, in merito alle domande presentate per il bando del 2003 e riferite alle predette regioni e province autonome per le attività del «settore commercio»; tali proposte, concernenti la formazione delle graduatorie speciali e le risorse finanziarie alle stesse destinate nonché le priorità regionali ed i relativi punteggi utili per l'indicatore regionale di cui al punto 5.c5.4 del detto testo unico, sia con riferimento alle graduatorie regionali ordinarie che speciali, sono riportate, rispettivamente, negli allegati 1 e 2 al presente decreto.

2. Per le regioni e le province autonome che non hanno proposto la graduatoria speciale, viene formata la sola graduatoria regionale ordinaria. Per le regioni e le province autonome che non hanno avanzato alcuna proposta di priorità con i relativi punteggi finalizzata all'indicatore di cui al comma 1, quest'ultimo assume valore pari a zero per tutte le iniziative della corrispondente graduatoria, ordinaria o speciale, della regione medesima. Analogamente assumono valore pari a zero le singole priorità non espresse.

3. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 ottobre 2004

Il Ministro: MARZANO

ALLEGATO 1

LEGGE N. 488/1992 - PROPOSTE REGIONALI RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI GRADUATORIE SPECIALI ED ALLE RISORSE FINANZIARIE ALLE STESSE DESTINATE PER IL BANDO DEL «SETTORE COMMERCIO» DEL 2003 SULLA BASE DEL PIANO PROGRAMMATICO DI RIPARTO DELLE RISORSE DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE 24 LUGLIO 2003.

Regione	Tipo di graduatoria speciale	Misura % delle risorse disponibili destinata alla graduatoria speciale
Piemonte	Area	40%
Valle d'Aosta	Nessuna	—
Lombardia	Nessuna	—
Trentino-Alto Adige	—	—
Trento	Nessuna	—
Bolzano	Nessuna	—
Veneto	Area	30%
Friuli-Venezia Giulia	Nessuna	—
Liguria	Attività	40%
Emilia-Romagna	Nessuna	—
Toscana	Area	50%
Umbria	Nessuna	—
Marche	Area	30%
Lazio	—	—
Abruzzo	Area	30%
Molise	Attività	40%
Campania	Attività	40%
Puglia	Attività	50%
Basilicata	Nessuna	—
Calabria	Attività	50%
Sicilia	Area	50%
Sardegna	Attività	50%

ALLEGATO 2

Priorità regionali e relativi punteggi utili per l'indicatore regionale

REGIONE PIEMONTE
GRADUATORIA ORDINARIA
(Commercio 2003)

Priorità

AREA: REGIONE PIEMONTE TUTTE LE AREE AMMISSIBILI DELLA REGIONE		
Attività	**Tipologia**	**Punti**
CO.F - Attività di cui alla nota III (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.Q - Attività di cui alla nota XVI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)	Nuovo Impianto, Trasferimento	30
	Ampliamento	20

REGIONE PIEMONTE
GRADUATORIA SPECIALE PER AREA GEOGRAFICA
(Commercio 2003)

Priorità

AREA: COMUNI CON POPOLAZIONE OLTRE I 10.000 ABITANTI ACQUI TERME, ALPIGNANO, AVIGLIANA, BEINASCO, BORGARO TORINESE, CANELLI, CARMAGNOLA, CASELLE TORINESE, CHIERI, CHIVASSO, CIRIE', COLLEGNO, CUORGNE', DOMODOSSOLA, GIAVENO, GRUGLIASCO, IVREA, LEINI, MONCALIERI [OB.2 DEROGA 87.3.C], MONCALIERI [SOST. TRANS. OB.2], NICHELINO, NOVI LIGURE, OMEGNA, ORBASSANO, OVADA, PIANEZZA, PINEROLO, PIOSSASCO, RIVALTA DI TORINO, RIVAROLO CANAVESE, RIVOLI, SALUZZO, SAN MAURO TORINESE, SANTENA, SETTIMO TORINESE, TORINO [OB.2 DEROGA 87.3.C], TORINO [SOST. TRANS. OB.2], TORTONA, VENARIA REALE, VERBANIA, VINOVO, VOLPIANO		
Attività	**Tipologia**	**Punti**
CO.D - Attività di cui alla nota I (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.Q - Attività di cui alla nota XVI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)	Nuovo Impianto, Trasferimento	20
	Ampliamento	10

REGIONE VALLE D'AOSTA
GRADUATORIA ORDINARIA
(Commercio 2003)

Priorità
Nessuna.

REGIONE LOMBARDIA
GRADUATORIA ORDINARIA
(Commercio 2003)

Priorità

AREA: REGIONE LOMBARDIA TUTTE LE AREE AMMISSIBILI DELLA REGIONE		
Attività	**Tipologia**	**Punti**
CO.O1 - Attività di cui alla nota X, CO.P - Attività di cui alla nota XV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII), CO.Q - Attività di cui alla nota XVI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)	Ammodernamento	30
	Ristrutturazione	25
	Trasferimento	20
	Nuovo Impianto	5

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
GRADUATORIA ORDINARIA
(Commercio 2003)

Priorità
Nessuna.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
GRADUATORIA ORDINARIA
(Commercio 2003)

Priorità
Nessuna.

REGIONE VENETO
GRADUATORIA ORDINARIA
(Commercio 2003)

Priorità

AREA: COMUNI INTERESSATI DAI PATTI TERRITORIALI

ADRIA, AGNA, AGORDO, AGUGLIARO, ALANO DI PIAVE, ALBAREDO D'ADIGE, ALBETTONE, ALLEGHE, ALTISSIMO, ANGIARI, ANGUILLARA VENETA, ANNONE VENETO, ARIANO NEL POLESINE, ARQUA' PETRARCA, ARQUA' POLESINE, ARRE, ARSIE', ARSIERO, ASIAGO, ASIGLIANO VENETO, AURONZO DI CADORE, BADIA CALAVENA, BADIA POLESINE, BAGNOLI DI SOPRA, BAGNOLO DI PO, BAONE, BARBARANO VICENTINO, BARBONA, BATTAGLIA TERME, BERGANTINO, BEVILACQUA, BOARA PISANI, BONAVIGO, BORCA DI CADORE, BOSARO, BOSCHI SANT'ANNA, BOSCO CHIESANUOVA, BOVOLENTA, BRENTINO BELLUNO, BROGLIANO, CALALZO DI CADORE, CALTO, CALTRANO, CALVENE, CAMPAGNA LUPIA, CAMPIGLIA DEI BERICI, CANALE D'AGORDO, CANARO, CANDA, CANDIANA, CAORLE [OB.2], CAORLE [SOST. TRANS. OB.2], CARCERI, CARTURA, CASALE DI SCODOSIA, CASALEONE, CASTAGNARO, CASTEGNERO, CASTELBALDO, CASTELGOMBERTO, CASTELGUGLIELMO, CASTELMASSA, CASTELNOVO BARIANO, CAVARZERE, CAZZANO DI TRAMIGNA, CEGGIA, CENCENIGHE AGORDINO, CENESELLI, CEREA [OB.2], CEREA [SOST. TRANS. OB.2], CEREGNANO, CESIOMAGGIORE, CHIAMPO [OB.2], CHIAMPO [SOST. TRANS. OB.2], CHIOGGIA [OB.2 DEROGA 87.3.C], CHIOGGIA [SOST. TRANS. OB.2], CIBIANA DI CADORE, CINTO CAOMAGGIORE, CINTO EUGANEO, COGOLLO DEL CENGIO, COLLE SANTA LUCIA, COLOGNA VENETA, COMELICO SUPERIORE, CONA, CONCO, CONCORDIA SAGITTARIA [OB.2], CONCORDIA SAGITTARIA [SOST. TRANS. OB.2], CONSELVE, CORBOLA, CORNEDO VICENTINO, COSTA DI ROVIGO, CRESPADORO, CRESPINO, DANTA DI CADORE, DOLCE', DOMEGGE DI CADORE, DUE CARRARE [SOST. TRANS. OB.2], ENEGO, ERACLEA, ERBEZZO, ESTE [OB.2 DEROGA 87.3.C], ESTE [SOST. TRANS. OB.2 DEROGA 87.3.C], FALCADE, FARA VICENTINO, FELTRE, FERRARA DI MONTE BALDO, FICAROLO, FIESSO UMBERTIANO, FONZASO, FORNO DI ZOLDO, FOSSALTA DI PIAVE, FOSSALTA DI PORTOGRUARO, FOZA, FRATTA POLESINE, FUMANE, GAIBA, GALLIO, GAMBUGLIANO, GIACCIANO CON BARUCHELLA, GOSALDO, GRANCONA, GRANZE, GRUARO, LA VALLE AGORDINA, LAGHI, LAMON, LASTEBASSE, LEGNAGO [OB.2], LEGNAGO [SOST. TRANS. OB.2], LENDINARA, LIVINALLONGO DEL COL DI LANA, LONGARE, LORENZAGO DI CADORE, LOREO, LOZZO ATESTINO, LOZZO DI CADORE, LUGO DI VICENZA, LUSIANA, MAROSTICA, MASI, MASON VICENTINO, MEGLIADINO SAN FIDENZIO, MEGLIADINO SAN VITALE, MELARA, MEOLO, MERLARA, MEZZANE DI SOTTO, MINERBE, MIRA, MOLVENA, MONSELICE, MONTAGNANA, MONTE DI MALO, MONTEGALDA, MONTEGALDELLA, MOSSANO, MUSILE DI PIAVE, NANTO, NOGAROLE VICENTINO, NOVENTA DI PIAVE, NOVENTA VICENTINA, OCCHIOBELLO, OSPEDALETTO EUGANEO, PAPOZZE, PEDAVENA, PEDEMONTE, PERAROLO DI CADORE, PERNUMIA, PETTORAZZA GRIMANI, PIACENZA D'ADIGE, PIANEZZE, PIEVE DI CADORE, PIOVENE ROCCHETTE, POIANA MAGGIORE, POLESELLA, PONSO, PONTECCHIO POLESINE, PORTO TOLLE, PORTOGRUARO [OB.2], PORTOGRUARO [SOST. TRANS. OB.2], PORTOVIRO, POSINA, POZZONOVO, PRAMAGGIORE, PRESSANA, QUERO, RECOARO TERME, RIVAMONTE AGORDINO, ROANA, ROCCA PIETORE, ROSOLINA, ROTZO, ROVERCHIARA, ROVERE' VERONESE, ROVEREDO DI GUA', ROVIGO [OB.2], ROVIGO [SOST. TRANS. OB.2], SALCEDO, SALETTO, SAN BELLINO, SAN DONA' DI PIAVE, SAN GERMANO DEI BERICI, SAN GIOVANNI ILARIONE, SAN GREGORIO NELLE ALPI, SAN MAURO DI SALINE, SAN NICOLO' DI COMELICO, SAN PIETRO DI CADORE, SAN PIETRO DI MORUBIO, SAN PIETRO MUSSOLINO, SAN PIETRO VIMINARIO, SAN TOMASO AGORDINO, SAN ZENO DI MONTAGNA, SANGUINETTO, SANT'ANNA D'ALFAEDO, SANT'ELENA, SANT'URBANO, SANTA GIUSTINA, SANTA MARGHERITA D'ADIGE, SANTO STEFANO DI CADORE, SANTO STINO DI LIVENZA, SAPPADA, SARCEDO, SELVA DI CADORE, SELVA DI PROGNO, SEREN DEL GRAPPA, SOLESINO, SOSSANO, SOVRAMONTE, STANGHELLA, STIENTA, TAGLIO DI PO, TAIBON AGORDINO, TEGLIO VENETO, TERRASSA PADOVANA, TERRAZZO, TONEZZA DEL CIMONE, TORRE DI MOSTO, TORREBELVICINO, TRECENTA, TREGNAGO, TRIBANO, TRISSINO, URBANA, VALDASTICO, VALLADA AGORDINA, VALLE DI CADORE, VALLI DEL PASUBIO, VALSTAGNA, VAS, VELO D'ASTICO, VELO VERONESE, VENEZIA [OB.2 DEROGA 87.3.C], VENEZIA [SOST. TRANS. OB.2], VERONELLA, VESTENANOVA, VIGHIZZOLO D'ESTE, VIGO DI CADORE, VILLA BARTOLOMEA, VILLA ESTENSE, VILLADOSE, VILLAGA, VILLAMARZANA, VILLANOVA DEL GHEBBO, VO, VODO CADORE, VOLTAGO AGORDINO, ZOLDO ALTO, ZOPPE' DI CADORE, ZOVENCEDO, ZUGLIANO

Attività	Tipologia	Punti
CO.G - Attività di cui alla nota IV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.I - Attività di cui alla nota VI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII)	Ampliamento	28
	Trasferimento	26
CO.L - Attività di cui alla nota VII, CO.Q - Attività di cui alla nota XVI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)	Ampliamento	29
	Ristrutturazione, Ammodernamento	28
	Trasferimento	27
CO.N - Attività di cui alla nota IX	Ampliamento	28
	Ristrutturazione, Ammodernamento	27
	Trasferimento	26
CO.P - Attività di cui alla nota XV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)	Ampliamento	30
	Ristrutturazione, Ammodernamento	29
	Trasferimento	28

REGIONE VENETO
GRADUATORIA SPECIALE PER AREA GEOGRAFICA
(Commercio 2003)

Priorità

AREA: AREA OBIETTIVO 2 E SOSTEGNO TRANSITORIO

ADRIA, AGNA, AGORDO, ALANO DI PIAVE, ALLEGHE, ALTISSIMO, ANGIARI, ANGUILLARA VENETA, ANNONE VENETO, ARIANO NEL POLESINE, ARQUA' POLESINE, ARRE, ARSIE', ASIAGO, AURONZO DI CADORE, BADIA POLESINE, BAGNOLI DI SOPRA, BAGNOLO DI PO, BAONE, BARBONA, BERGANTINO, BEVILACQUA, BONAVIGO, BORCA DI CADORE, BOSARO, BOSCHI SANT'ANNA, BOSCO CHIESANUOVA, BOVOLENTA, BRENTINO BELLUNO, CALALZO DI CADORE, CALTO, CALTRANO, CALVENE, CANALE D'AGORDO, CANARO, CANDA, CANDIANA, CAORLE [OB.2], CAORLE [SOST. TRANS. OB.2], CARCERI, CARTURA, CASALE DI SCODOSIA, CASALEONE, CASTAGNARO, CASTELBALDO, CASTELGUGLIELMO, CASTELLO LAVAZZO, CASTELMASSA, CASTELNOVO BARIANO, CAVARZERE, CAVASO DEL TOMBA, CENCENIGHE AGORDINO, CENESELLI, CEREA [OB.2], CEREA [SOST. TRANS. OB.2], CEREGNANO, CESIOMAGGIORE, CHIAMPO [OB.2], CHIAMPO [SOST. TRANS. OB.2], CHIES D'ALPAGO, CHIOGGIA [OB.2 DEROGA 87.3.C], CHIOGGIA [SOST. TRANS. OB.2], CIBIANA DI CADORE, CINTO CAOMAGGIORE, CINTO EUGANEO, CISMON DEL GRAPPA, COGOLLO DEL CENGIO, COLLE SANTA LUCIA, COMELICO SUPERIORE, CONA, CONCAMARISE, CONCO, CONCORDIA SAGITTARIA [OB.2], CONCORDIA SAGITTARIA [SOST. TRANS. OB.2], CONSELVE, CORBOLA, COSTA DI ROVIGO, CRESPADORO, CRESPINO, DANTA DI CADORE, DOLCE', DOMEGGE DI CADORE, ENEGO, ERBEZZO, ESTE [OB.2 DEROGA 87.3.C], ESTE [SOST. TRANS. OB.2 DEROGA 87.3.C], FALCADE, FARRA D'ALPAGO, FELTRE, FERRARA DI MONTE BALDO, FICAROLO, FIESSO UMBERTIANO, FONZASO, FORNO DI ZOLDO, FOSSALTA DI PORTOGRUARO, FOZA, FRASSINELLE POLESINE, FRATTA POLESINE, FREGONA, FUMANE, GAIBA, GALLIO, GAVELLO, GIACCIANO CON BARUCHELLA, GOSALDO, GRANZE, GRUARO, GUARDA VENETA, LA VALLE AGORDINA, LAGHI, LAMON, LASTEBASSE, LEGNAGO [OB.2], LEGNAGO [SOST. TRANS. OB.2], LENDINARA, LENTIAI, LIMANA, LIVINALLONGO DEL COL DI LANA, LORENZAGO DI CADORE, LOREO, LOZZO DI CADORE, LUGO DI VICENZA, LUSIA, LUSIANA, MASI, MEGLIADINO SAN FIDENZIO, MEGLIADINO SAN VITALE, MEL, MELARA, MERLARA, MINERBE, MONTAGNANA, NOGAROLE VICENTINO, OCCHIOBELLO, OSPEDALETTO EUGANEO, OSPITALE DI CADORE, PAPOZZE, PEDAVENA, PEDEMONTE, PERAROLO DI CADORE, PETTORAZZA GRIMANI, PIACENZA D'ADIGE, PIEVE D'ALPAGO, PIEVE DI CADORE, PINCARA, POLESELLA, PONSO, PONTECCHIO POLESINE, PORTO TOLLE, PORTOGRUARO [OB.2], PORTOGRUARO [SOST. TRANS. OB.2], PORTOVIRO, POSINA, PRAMAGGIORE, PUOS D'ALPAGO, QUERO, RECOARO TERME, RIVAMONTE AGORDINO, ROANA, ROCCA PIETORE, ROSOLINA, ROTZO, ROVERE' VERONESE, ROVIGO [OB.2], ROVIGO [SOST. TRANS. OB.2], SALARA, SALETTO, SAN BELLINO, SAN GREGORIO NELLE ALPI, SAN MARTINO DI VENEZZE, SAN NICOLO' DI COMELICO, SAN PIETRO DI CADORE, SAN PIETRO MUSSOLINO, SAN TOMASO AGORDINO, SAN ZENO DI MONTAGNA, SANGUINETTO, SANT'ANNA D'ALFAEDO, SANT'ELENA, SANT'URBANO, SANTA GIUSTINA, SANTA MARGHERITA D'ADIGE, SANTO STEFANO DI CADORE, SAPPADA, SEDICO, SELVA DI CADORE, SELVA DI PROGNO, SEREN DEL GRAPPA, SOSPIROLO, SOVERZENE, SOVRAMONTE, STIENTA, TAGLIO DI PO, TAIBON AGORDINO, TAMBRE, TEGLIO VENETO, TERRASSA PADOVANA, TERRAZZO, TRECENTA, TRIBANO, TRICHIANA, URBANA, VALDASTICO, VALLADA AGORDINA, VALLE DI CADORE, VALLI DEL PASUBIO, VALSTAGNA, VAS, VELO VERONESE, VENEZIA [OB.2 DEROGA 87.3.C], VENEZIA [SOST. TRANS. OB.2], VESCOVANA, VESTENANOVA, VIGHIZZOLO D'ESTE, VIGO DI CADORE, VILLA BARTOLOMEA, VILLA ESTENSE, VILLADOSE, VILLAMARZANA, VILLANOVA DEL GHEBBO, VILLANOVA MARCHESANA, VODO CADORE, VOLTAGO AGORDINO, ZOLDO ALTO, ZOPPE' DI CADORE

Attività	Tipologia	Punti
CO.O1 - Attività di cui alla nota X	Nuovo Impianto, Ampliamento	20
	Ammodernamento, Ristrutturazione	19
CO.O3 - Attività di cui alla nota XII	Nuovo Impianto, Ampliamento	19
	Ammodernamento, Ristrutturazione	18
CO.O4 - Attività di cui alla nota XIII	Nuovo Impianto, Ampliamento	18
	Ammodernamento, Ristrutturazione	17

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA
GRADUATORIA ORDINARIA
(Commercio 2003)

Priorità

AREA: REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

TUTTE LE AREE AMMISSIBILI DELLA REGIONE

Attività	Tipologia	Punti
CO.P - Attività di cui alla nota XV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)	Nuovo Impianto	15
	Ampliamento	13
	Ammodernamento	10

REGIONE LIGURIA
GRADUATORIA ORDINARIA
(Commercio 2003)

Priorità

AREA: REGIONE LIGURIA TUTTE LE AREE AMMISSIBILI DELLA REGIONE		
Attività	**Tipologia**	**Punti**
CO.P - Attività di cui alla nota XV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)	Ampliamento, Ammodernamento	30
CO.Q - Attività di cui alla nota XVI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)	Ammodernamento	25

REGIONE LIGURIA
GRADUATORIA SPECIALE PER ATTIVITA'
(Commercio 2003)

Priorità

Attività: CO.P - Attività di cui alla nota XV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII), CO.Q - Attività di cui alla nota XVI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)		
AREA: SPECIALE LIGURIA	**Tipologia**	**Punti**
TUTTE LE AREE AMMISSIBILI DELLA REGIONE	Ammodernamento	20

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
GRADUATORIA ORDINARIA
(Commercio 2003)

Priorità

AREA: REGIONE EMILIA ROMAGNA TUTTE LE AREE AMMISSIBILI DELLA REGIONE		
Attività	**Tipologia**	**Punti**
CO.D - Attività di cui alla nota I (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII)	Nuovo Impianto[a], Ampliamento	16
	Trasferimento	14
CO.I - Attività di cui alla nota VI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII)	Ampliamento	20
	Trasferimento	18
CO.L - Attività di cui alla nota VII	Ampliamento, Ammodernamento, Ristrutturazione	18
	Trasferimento	16
CO.Q - Attività di cui alla nota XVI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)	Ampliamento, Ammodernamento, Nuovo Impianto, Ristrutturazione	20
	Trasferimento	18
CO.P - Attività di cui alla nota XV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)	Ampliamento, Ammodernamento, Nuovo Impianto[a], Ristrutturazione	20
	Trasferimento	18

[a] Limitatamente a quelli con superficie di vendita fino a 800 mq nei comuni con meno di 10.000 abitanti e fino a 1500 mq nei restanti comuni.

REGIONE TOSCANA
GRADUATORIA ORDINARIA
(Commercio 2003)

Priorità

AREA: REGIONE TOSCANA TUTTE LE AREE AMMISSIBILI DELLA REGIONE		
Attività	**Tipologia**	**Punti**
CO.I - Attività di cui alla nota VI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.O1 - Attività di cui alla nota X, CO.O5 - Attività di cui alla nota XIV	Tutte le tipologie	24
CO.L - Attività di cui alla nota VII, CO.O2 - Attività di cui alla nota XI, CO.O3 - Attività di cui alla nota XII, CO.O4 - Attività di cui alla nota XIII	Tutte le tipologie	12
CO.P - Attività di cui alla nota XV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII), CO.Q - Attività di cui alla nota XVI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)	Tutte le tipologie	30

REGIONE TOSCANA
GRADUATORIA SPECIALE PER AREA GEOGRAFICA
(Commercio 2003)

Priorità

AREA: COMUNI MONTANI E PARZIALMENTE MONTANI ABBADIA SAN SALVATORE, ABETONE, ANGHIARI, ARCIDOSSO, AREZZO [SOST. TRANS. OB.2], AULLA [OB.2 DEROGA 87.3.C], AULLA [SOST. TRANS. OB.2], BADIA TEDALDA, BAGNI DI LUCCA [OB.2 DEROGA 87.3.C], BAGNI DI LUCCA [SOST. TRANS. OB.2 DEROGA 87.3.C], BAGNONE, BARBERINO DI MUGELLO, BARGA [OB.2 DEROGA 87.3.C], BARGA [SOST. TRANS. OB.2 DEROGA 87.3.C], BIBBIENA, BORGO A MOZZANO, BORGO SAN LORENZO, BUTI, CALCI, CAMPO NELL'ELBA, CAMPORGIANO, CANTAGALLO, CAPOLIVERI, CAPOLONA [SOST. TRANS. OB.2], CAPRAIA ISOLA, CAPRESE MICHELANGELO, CAREGGINE, CARRARA [OB.2 DEROGA 87.3.C], CASOLA IN LUNIGIANA, CASTEL DEL PIANO, CASTEL FOCOGNANO, CASTEL SAN NICCOLO', CASTELL'AZZARA, CASTELNUOVO DI GARFAGNANA, CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA, CASTIGLION FIBOCCHI [SOST. TRANS. OB.2], CASTIGLION FIORENTINO [SOST. TRANS. OB.2], CASTIGLIONE D'ORCIA, CASTIGLIONE DI GARFAGNANA, CETONA, CHIANCIANO TERME, CHITIGNANO, CHIUSDINO, CHIUSI DELLA VERNA, CINIGIANO, CIVITELLA PAGANICO, COMANO, COREGLIA ANTELMINELLI, CORTONA [SOST. TRANS. OB.2], CUTIGLIANO, DICOMANO, FABBRICHE DI VALLICO, FILATTIERA, FIRENZUOLA, FIVIZZANO, FOSCIANDORA, FOSDINOVO, GAIOLE IN CHIANTI, GALLICANO, GIUNCUGNANO, GREVE IN CHIANTI, LICCIANA NARDI, LONDA, LORO CIUFFENNA, MANCIANO, MARCIANA, MARCIANA MARINA, MARLIANA, MARRADI, MASSA MARITTIMA, MASSA [OB.2 DEROGA 87.3.C], MINUCCIANO, MOLAZZANA, MONTALCINO, MONTALE, MONTE ARGENTARIO, MONTECATINI VAL DI CECINA [OB.2], MONTECATINI VAL DI CECINA [SOST. TRANS. OB.2], MONTEMIGNAIO, MONTEMURLO, MONTEPULCIANO, MONTERCHI, MONTEROTONDO MARITTIMO, MONTEVERDI MARITTIMO, MONTICIANO, MONTIERI, MONTIGNOSO [OB.2 DEROGA 87.3.C], MULAZZO, ORTIGNANO RAGGIOLO, PALAZZUOLO SUL SENIO, PELAGO [SOST. TRANS. OB.2], PESCAGLIA, PESCIA [OB.2], PESCIA [SOST. TRANS. OB.2], PIANCASTAGNAIO, PIAZZA AL SERCHIO, PIEVE FOSCIANA, PIEVE SANTO STEFANO, PISTOIA [OB.2], PISTOIA [SOST. TRANS. OB.2], PITEGLIO, PITIGLIANO, PODENZANA, POMARANCE [OB.2 DEROGA 87.3.C], POMARANCE [SOST. TRANS. OB.2 DEROGA 87.3.C], PONTASSIEVE [SOST. TRANS. OB.2], PONTREMOLI [OB.2], PONTREMOLI [SOST. TRANS. OB.2], POPPI, PORTO AZZURRO, PORTOFERRAIO, PRATOVECCHIO, RADDA IN CHIANTI, RADICOFANI, RADICONDOLI, RIO MARINA, RIO NELL'ELBA, ROCCALBEGNA, ROCCASTRADA, RUFINA, SAMBUCA PISTOIESE, SAN CASCIANO DEI BAGNI, SAN GODENZO, SAN MARCELLO PISTOIESE, SAN PIERO A SIEVE, SAN ROMANO IN GARFAGNANA, SANSEPOLCRO, SANTA FIORA, SARTEANO, SASSETTA, SCANSANO, SCARPERIA, SEGGIANO, SEMPRONIANO, SERAVEZZA [OB.2], SERAVEZZA [SOST. TRANS. OB.2], SESTINO, SILLANO, SORANO, STAZZEMA, STIA, SUBBIANO, TALLA, TRESANA, VAGLI SOTTO, VAGLIA, VAIANO, VERGEMOLI, VERNIO, VICCHIO, VILLA BASILICA, VILLA COLLEMANDINA, VILLAFRANCA IN LUNIGIANA [OB.2], VILLAFRANCA IN LUNIGIANA [SOST. TRANS. OB.2], VOLTERRA [OB.2], VOLTERRA [SOST. TRANS. OB.2], ZERI		
Attività	**Tipologia**	**Punti**
CO.D - Attività di cui alla nota I (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.I - Attività di cui alla nota VI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.O1 - Attività di cui alla nota X, CO.O5 - Attività di cui alla nota XIV	Tutte le tipologie	16
CO.F - Attività di cui alla nota III (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII)	Tutte le tipologie	12
CO.L - Attività di cui alla nota VII, CO.O2 - Attività di cui alla nota XI, CO.O3 - Attività di cui alla nota XII, CO.O4 - Attività di cui alla nota XIII	Tutte le tipologie	8
CO.P - Attività di cui alla nota XV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII), CO.Q - Attività di cui alla nota XVI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)	Tutte le tipologie	20

REGIONE UMBRIA
GRADUATORIA ORDINARIA
(Commercio 2003)

Priorità
Nessuna.

REGIONE MARCHE
GRADUATORIA ORDINARIA
(Commercio 2003)

Priorità

AREA: OBIETTIVO 2 ACQUACANINA, ACQUALAGNA, ACQUASANTA TERME, AMANDOLA, ANCONA [OB.2], APECCHIO, APIRO, APPIGNANO, APPIGNANO DEL TRONTO, ARCEVIA, ARQUATA DEL TRONTO, ASCOLI PICENO [OB.2 DEROGA 87.3.C], ASCOLI PICENO [SOST. TRANS. OB.2 DEROGA 87.3.C], AUDITORE, BARBARA, BARCHI, BELFORTE ALL'ISAURO, BELFORTE DEL CHIENTI, BELMONTE PICENO, BELVEDERE OSTRENSE, BOLOGNOLA, BORGO PACE, CAGLI, CALDAROLA, CAMERINO, CAMPOROTONDO DI FIASTRONE, CANTIANO, CARASSAI, CARPEGNA, CASTEL DI LAMA, CASTELBELLINO [OB.2], CASTELBELLINO [SOST. TRANS. OB.2], CASTELDELCI, CASTELLEONE DI SUASA, CASTELPLANIO [OB.2], CASTELPLANIO [SOST. TRANS. OB.2], CASTELRAIMONDO, CASTELSANTANGELO SUL NERA, CASTIGNANO [OB.2], CASTIGNANO [SOST. TRANS. OB.2 DEROGA 87.3.C], CASTORANO [OB.2 DEROGA 87.3.C], CASTORANO [SOST. TRANS. OB.2], CERRETO D'ESI, CESSAPALOMBO, CINGOLI, CIVITANOVA MARCHE [OB.2], COLLI DEL TRONTO, COLMURANO [OB.2], COLMURANO [SOST. TRANS. OB.2], COMUNANZA [OB.2 DEROGA 87.3.C], COMUNANZA [SOST. TRANS. OB.2 DEROGA 87.3.C], COSSIGNANO, CUPRAMONTANA, ESANATOGLIA, FABRIANO [OB.2 DEROGA 87.3.C], FABRIANO [SOST. TRANS. OB.2 DEROGA 87.3.C], FALERONE, FANO [OB.2], FERMIGNANO, FIASTRA, FILOTTRANO, FIORDIMONTE, FIUMINATA, FOLIGNANO, FORCE, FOSSOMBRONE, FRATTE ROSA, FRONTINO, FRONTONE, GAGLIOLE, GENGA, GROTTAMMARE [OB.2], GROTTAZZOLINA, GUALDO, ISOLA DEL PIANO, JESI, LAPEDONA, LORO PICENO, LUNANO [OB.2], LUNANO [SOST. TRANS. OB.2], MACERATA FELTRIA, MAIOLATI SPONTINI [OB.2], MAIOLATI SPONTINI [SOST. TRANS. OB.2], MAIOLO, MALTIGNANO, MASSA FERMANA, MASSIGNANO, MATELICA, MERCATELLO SUL METAURO, MERCATINO CONCA, MERGO, MONDAVIO, MONSAMPIETRO MORICO, MONSAMPOLO DEL TRONTO [OB.2], MONSANO, MONTALTO DELLE MARCHE, MONTAPPONE, MONTE CAVALLO, MONTE CERIGNONE, MONTE GIBERTO, MONTE GRIMANO TERME, MONTE PORZIO, MONTE RINALDO, MONTE ROBERTO [OB.2], MONTE ROBERTO [SOST. TRANS. OB.2], MONTE SAN MARTINO, MONTE SAN VITO, MONTE VIDON COMBATTE, MONTE VIDON CORRADO, MONTECALVO IN FOGLIA, MONTECAROTTO, MONTECASSIANO, MONTECOPIOLO, MONTEDINOVE, MONTEFALCONE APPENNINO, MONTEFANO, MONTEFELCINO, MONTEFIORE DELL'ASO, MONTEFORTINO, MONTEGALLO, MONTELEONE DI FERMO, MONTELPARO, MONTEMAGGIORE AL METAURO, MONTEMONACO, MONTEPRANDONE [OB.2], MONTERUBBIANO, MONTOTTONE, MORESCO [OB.2], MORESCO [SOST. TRANS. OB.2], MORRO D'ALBA, MUCCIA, NOVAFELTRIA, OFFIDA, ORCIANO DI PESARO, ORTEZZANO [OB.2], ORTEZZANO [SOST. TRANS. OB.2], OSTRA [OB.2], PALMIANO, PEGLIO, PENNA SAN GIOVANNI, PENNABILLI, PERGOLA, PETRIANO, PETRITOLI, PIAGGE, PIANDIMELETO [OB.2], PIANDIMELETO [SOST. TRANS. OB.2], PIETRARUBBIA, PIEVE TORINA, PIEVEBOVIGLIANA, PIOBBICO, PIORACO, POGGIO SAN MARCELLO, POGGIO SAN VICINO, POLLENZA, PONZANO DI FERMO, RIPATRANSONE, RIPE SAN GINESIO, ROCCAFLUVIONE, ROSORA, ROTELLA, SALTARA, SAN BENEDETTO DEL TRONTO [OB.2], SAN GINESIO, SAN GIORGIO DI PESARO, SAN LEO, SAN LORENZO IN CAMPO, SAN MARCELLO, SAN PAOLO DI JESI, SAN SEVERINO MARCHE, SANT'AGATA FELTRIA, SANT'ANGELO IN PONTANO, SANT'ANGELO IN VADO [OB.2], SANT'ANGELO IN VADO [SOST. TRANS. OB.2], SANT'IPPOLITO, SANTA MARIA NUOVA, SANTA VITTORIA IN MATENANO, SARNANO, SASSOCORVARO, SASSOFELTRIO, SASSOFERRATO, SEFRO, SENIGALLIA, SERRA DE'CONTI, SERRA SAN QUIRICO, SERRA SANT'ABBONDIO, SERRAPETRONA, SERRAVALLE DI CHIENTI, SERRUNGARINA, SERVIGLIANO, SMERILLO, SPINETOLI [OB.2 DEROGA 87.3.C], SPINETOLI [SOST. TRANS. OB.2 DEROGA 87.3.C], STAFFOLO, TALAMELLO, TAVOLETO, TOLENTINO [OB.2], TOLENTINO [SOST. TRANS. OB.2], TREIA, URBANIA [OB.2], URBANIA [SOST. TRANS. OB.2], URBINO, URBISAGLIA [OB.2], URBISAGLIA [SOST. TRANS. OB.2], USSITA, VENAROTTA [OB.2 DEROGA 87.3.C], VENAROTTA [SOST. TRANS. OB.2 DEROGA 87.3.C], VISSO		
Attività	**Tipologia**	**Punti**
CO.D - Attività di cui alla nota I (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.E - Attività di cui alla nota II (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.F - Attività di cui alla nota III (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.G - Attività di cui alla nota IV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.H - Attività di cui alla nota V (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.I - Attività di cui alla nota VI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII)	Ampliamento, Trasferimento	27
	Nuovo Impianto	22
CO.L - Attività di cui alla nota VII, CO.M - Attività di cui alla nota VIII, CO.N - Attività di cui alla nota IX, CO.O1 - Attività di cui alla nota X, CO.O2 - Attività di cui alla nota XI, CO.O3 - Attività di cui alla nota XII, CO.O4 - Attività di cui alla nota XIII, CO.O5 - Attività di cui alla nota XIV, CO.Q - Attività di cui alla nota XVI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)	Tutte le tipologie	25
CO.P - Attività di cui alla nota XV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)	Ampliamento, Ammodernamento, Ristrutturazione	30
	Nuovo Impianto, Trasferimento	28

REGIONE MARCHE
GRADUATORIA SPECIALE PER AREA GEOGRAFICA
(Commercio 2003)

Priorità

AREA: AREA TERREMOTO ACQUACANINA, ARCEVIA, BELFORTE DEL CHIENTI, BOLOGNOLA, CALDAROLA, CAMERINO, CAMPOROTONDO DI FIASTRONE, CASTELRAIMONDO, CASTELSANTANGELO SUL NERA, CERRETO D'ESI, CESSAPALOMBO, CUPRAMONTANA, ESANATOGLIA, FABRIANO [OB.2 DEROGA 87.3.C], FABRIANO [SOST. TRANS. OB.2 DEROGA 87.3.C], FIASTRA, FIORDIMONTE, FIUMINATA, GAGLIOLE, GENGA, MATELICA, MERGO, MONTE CAVALLO, MUCCIA, PERGOLA, PIEVE TORINA, PIEVEBOVIGLIANA, PIORACO, POGGIO SAN VICINO, SAN GINESIO, SASSOFERRATO, SEFRO, SERRA SAN QUIRICO, SERRA SANT'ABBONDIO, SERRAPETRONA, SERRAVALLE DI CHIENTI, USSITA, VISSO		
Attività	**Tipologia**	**Punti**
CO.D - Attività di cui alla nota I (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.E - Attività di cui alla nota II (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.F - Attività di cui alla nota III (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.G - Attività di cui alla nota IV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.H - Attività di cui alla nota V (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.I - Attività di cui alla nota VI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII)	Ampliamento	17
	Trasferimento	16
	Nuovo Impianto	15

Attività	Tipologia	Punti
CO.L - Attività di cui alla nota VII, CO.M - Attività di cui alla nota VIII, CO.N - Attività di cui alla nota IX, CO.O1 - Attività di cui alla nota X, CO.O2 - Attività di cui alla nota XI, CO.O3 - Attività di cui alla nota XII, CO.O4 - Attività di cui alla nota XIII, CO.O5 - Attività di cui alla nota XIV, CO.Q - Attività di cui alla nota XVI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)	Tutte le tipologie	15
CO.P - Attività di cui alla nota XV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)	Ampliamento, Nuovo Impianto, Ammodernamento	20
	Ristrutturazione, Trasferimento	19

REGIONE LAZIO
GRADUATORIA ORDINARIA
(Commercio 2003)

Priorità
Nessuna.

REGIONE ABRUZZO
GRADUATORIA ORDINARIA
(Commercio 2003)

Priorità

AREA: AREA 1

ABBATEGGIO, ACCIANO, AIELLI, ALFEDENA, ANVERSA DEGLI ABRUZZI, ARCHI, ARSITA, ATELETA, ATESSA, ATRI, AVEZZANO, BALSORANO, BARETE, BARISCIANO, BARREA, BASCIANO, BISEGNA, BISENTI, BOLOGNANO, BOMBA, BORRELLO, BRITTOLI, BUGNARA, BUSSI SUL TIRINO, CAGNANO AMITERNO, CALASCIO, CAMPLI, CAMPO DI GIOVE, CAMPOTOSTO, CANISTRO, CANSANO, CANZANO, CAPESTRANO, CAPISTRELLO, CAPITIGNANO, CAPORCIANO, CAPPADOCIA, CARAMANICO TERME, CARAPELLE CALVISIO, CARPINETO DELLA NORA, CARPINETO SINELLO, CARSOLI, CARUNCHIO, CASALANGUIDA, CASOLI, CASTEL CASTAGNA, CASTEL DEL MONTE, CASTEL DI IERI, CASTEL DI SANGRO, CASTELGUIDONE, CASTELLAFIUME, CASTELLALTO, CASTELLI, CASTELVECCHIO CALVISIO, CASTELVECCHIO SUBEQUO, CASTIGLIONE A CASAURIA, CASTIGLIONE MESSER MARINO, CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO, CASTILENTI, CELANO, CELENZA SUL TRIGNO, CELLINO ATTANASIO, CERCHIO, CERMIGNANO, CIVITA D'ANTINO, CIVITALUPARELLA, CIVITAQUANA, CIVITELLA ALFEDENA, CIVITELLA CASANOVA, CIVITELLA DEL TRONTO, CIVITELLA MESSER RAIMONDO, CIVITELLA ROVETO, COCULLO, COLLARMELE, COLLEDARA, COLLEDIMACINE, COLLEDIMEZZO, COLLELONGO, COLLEPIETRO, CORFINIO, CORTINO, CORVARA, CROGNALETO, CUPELLO, DOGLIOLA, FAGNANO ALTO, FALLO, FANO ADRIANO, FARA SAN MARTINO, FARINDOLA, FONTECCHIO, FOSSA, FRAINE, FRESAGRANDINARIA, FURCI, GAGLIANO ATERNO, GAMBERALE, GESSOPALENA, GIOIA DEI MARSI, GISSI, GORIANO SICOLI, GUARDIAGRELE, GUILMI, INTRODACQUA, ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA, LAMA DEI PELIGNI, LECCE NEI MARSI, LENTELLA, LETTOMANOPPELLO, LETTOPALENA, LISCIA, LUCO DEI MARSI, LUCOLI, MAGLIANO DE' MARSI, MANOPPELLO, MASSA D'ALBE, MOLINA ATERNO, MONTAZZOLI, MONTEBELLO DI BERTONA, MONTEBELLO SUL SANGRO, MONTEFERRANTE, MONTEFINO, MONTELAPIANO, MONTENERODOMO, MONTEODORISIO, MONTEREALE, MONTORIO AL VOMANO, MORINO, NAVELLI, NOTARESCO, OCRE, OFENA, OPI, ORICOLA, ORTONA DEI MARSI, ORTUCCHIO, OVINDOLI, PACENTRO, PALENA, PALMOLI, PALOMBARO, PENNA SANT'ANDREA, PENNADOMO, PENNAPIEDIMONTE, PENNE, PERETO, PESCASSEROLI, PESCINA, PESCOCOSTANZO, PESCOSANSONESCO, PETTORANO SUL GIZIO, PIETRACAMELA, PIETRAFERRAZZANA, PIETRANICO, PIZZOFERRATO, PIZZOLI, POGGIO PICENZE, POPOLI, PRATA D'ANSIDONIA, PRATOLA PELIGNA, PRETORO, PREZZA, QUADRI, RAIANO, RAPINO, RIVISONDOLI, ROCCA DI BOTTE, ROCCA DI CAMBIO, ROCCA DI MEZZO, ROCCA PIA, ROCCA SANTA MARIA, ROCCACASALE, ROCCAMONTEPIANO, ROCCAMORICE, ROCCARASO, ROCCASCALEGNA, ROCCASPINALVETI, ROIO DEL SANGRO, ROSELLO, SALLE, SAN BENEDETTO DEI MARSI, SAN BENEDETTO IN PERILLIS, SAN BUONO, SAN DEMETRIO NE' VESTINI, SAN GIOVANNI LIPIONI, SAN PIO DELLE CAMERE, SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE, SAN VINCENZO VALLE ROVETO, SANT'EUFEMIA A MAIELLA, SANT'EUSANIO FORCONESE, SANTE MARIE, SANTO STEFANO DI SESSANIO, SCAFA, SCANNO, SCERNI, SCHIAVI DI ABRUZZO, SCONTRONE, SCOPPITO, SCURCOLA MARSICANA, SECINARO, SERRAMONACESCA, TAGLIACOZZO, TARANTA PELIGNA, TIONE DEGLI ABRUZZI, TOCCO DA CASAURIA, TORNARECCIO, TORNIMPARTE, TORREBRUNA, TORRICELLA PELIGNA, TORRICELLA SICURA, TOSSICIA, TRASACCO, TUFILLO, TURRIVALIGNANI, VALLE CASTELLANA, VICOLI, VILLA CELIERA, VILLA SANT'ANGELO, VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI, VILLA SANTA MARIA, VILLALAGO, VILLAVALLELONGA, VILLETTA BARREA, VITTORITO

Attività	Tipologia	Punti
CO.I - Attività di cui alla nota VI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII)	Ampliamento, Ammodernamento, Nuovo Impianto, Trasferimento	25
CO.O1 - Attività di cui alla nota X	Tutte le tipologie	20
CO.P - Attività di cui alla nota XV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII), CO.Q - Attività di cui alla nota XVI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)	Ampliamento, Ammodernamento, Ristrutturazione, Nuovo Impianto, Trasferimento	30

AREA: AREA 2

ALTINO, ANCARANO, ARI, ARIELLI, CANOSA SANNITA, CASACANDITELLA, CASALINCONTRADA, CATIGNANO, COLONNELLA, CONTROGUERRA, CRECCHIO, CUGNOLI, ELICE, FARA FILIORUM PETRI, FILETTO, FRISA, GIULIANO TEATINO, MORRO D'ORO, MOSCUFO, MOZZAGROGNA, NOCCIANO, PERANO, PICCIANO, POGGIOFIORITO, POLLUTRI, ROCCA SAN GIOVANNI, ROSCIANO, SAN MARTINO SULLA MARRUCINA, SANT'EUSANIO DEL SANGRO, SANTA MARIA IMBARO, TORANO NUOVO, TORINO DI SANGRO, TORRE DE' PASSERI, TREGLIO, VACRI, VILLALFONSINA, VILLAMAGNA

Attività	Tipologia	Punti
CO.I - Attività di cui alla nota VI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII)	Ampliamento, Ammodernamento, Nuovo Impianto, Trasferimento	20
CO.O1 - Attività di cui alla nota X	Tutte le tipologie	15
CO.P - Attività di cui alla nota XV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII), CO.Q - Attività di cui alla nota XVI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)	Ampliamento, Ammodernamento, Ristrutturazione, Nuovo Impianto, Trasferimento	25

AREA: AREA 3
ALANNO, ALBA ADRIATICA, BELLANTE, BUCCHIANICO, CASALBORDINO, CASTEL FRENTANO, CEPAGATTI, CITTA' SANT'ANGELO [OB.2 (Abruzzo)], COLLECORVINO, CORROPOLI, FOSSACESIA, LORETO APRUTINO, MARTINSICURO [OB.2 (Abruzzo)], MIGLIANICO, MOSCIANO SANT'ANGELO, NERETO, ORSOGNA, PAGLIETA, PIANELLA [OB.2 (Abruzzo)], PINETO, RIPA TEATINA, SAN GIOVANNI TEATINO, SAN VITO CHIETINO, SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA, SANT'OMERO, SILVI, TOLLO, TORREVECCHIA TEATINA, TORTORETO

Attività	Tipologia	Punti
CO.I - Attività di cui alla nota VI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII)	Ampliamento, Ammodernamento, Nuovo Impianto, Trasferimento	16
CO.O1 - Attività di cui alla nota X	Tutte le tipologie	13
CO.P - Attività di cui alla nota XV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII), CO.Q - Attività di cui alla nota XVI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)	Ampliamento, Ammodernamento, Ristrutturazione, Nuovo Impianto, Trasferimento	20

AREA: AREA 4
GIULIANOVA, ORTONA, ROSETO DEGLI ABRUZZI, SAN SALVO [OB.2 DEROGA 87.3.C (Abruzzo)], SULMONA

Attività	Tipologia	Punti
CO.I - Attività di cui alla nota VI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII)	Ampliamento, Ammodernamento, Nuovo Impianto, Trasferimento	12
CO.O1 - Attività di cui alla nota X	Tutte le tipologie	8
CO.P - Attività di cui alla nota XV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII), CO.Q - Attività di cui alla nota XVI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)	Ampliamento, Ammodernamento, Ristrutturazione, Nuovo Impianto, Trasferimento	15

AREA: AREA 5
CHIETI, L'AQUILA [OB.2 (Abruzzo)], LANCIANO, TERAMO, VASTO [OB.2 DEROGA 87.3.C (Abruzzo)]

Attività	Tipologia	Punti
CO.I - Attività di cui alla nota VI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII)	Ampliamento, Ammodernamento, Nuovo Impianto, Trasferimento	7
CO.O1 - Attività di cui alla nota X	Tutte le tipologie	4
CO.P - Attività di cui alla nota XV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII), CO.Q - Attività di cui alla nota XVI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)	Ampliamento, Ammodernamento, Ristrutturazione, Nuovo Impianto, Trasferimento	10

REGIONE ABRUZZO
GRADUATORIA SPECIALE PER AREA GEOGRAFICA
(Commercio 2003)

Priorità

AREA: COMUNI FACENTI PARTE DELLE COMUNITA' MONTANE
ABBATEGGIO, ACCIANO, AIELLI, ALFEDENA, ANVERSA DEGLI ABRUZZI, ARCHI, ARSITA, ATELETA, ATESSA, ATRI, AVEZZANO, BALSORANO, BARETE, BARISCIANO, BARREA, BASCIANO, BISEGNA, BISENTI, BOLOGNANO, BOMBA, BORRELLO, BRITTOLI, BUGNARA, BUSSI SUL TIRINO, CAGNANO AMITERNO, CALASCIO, CAMPLI, CAMPO DI GIOVE, CAMPOTOSTO, CANISTRO, CANSANO, CANZANO, CAPESTRANO, CAPISTRELLO, CAPITIGNANO, CAPORCIANO, CAPPADOCIA, CARAMANICO TERME, CARAPELLE CALVISIO, CARPINETO DELLA NORA, CARPINETO SINELLO, CARSOLI, CARUNCHIO, CASALANGUIDA, CASOLI, CASTEL CASTAGNA, CASTEL DEL MONTE, CASTEL DI IERI, CASTEL DI SANGRO, CASTELGUIDONE, CASTELLAFIUME, CASTELLALTO, CASTELLI, CASTELVECCHIO CALVISIO, CASTELVECCHIO SUBEQUO, CASTIGLIONE A CASAURIA, CASTIGLIONE MESSER MARINO, CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO, CASTILENTI, CELANO, CELENZA SUL TRIGNO, CELLINO ATTANASIO, CERCHIO, CERMIGNANO, CIVITA D'ANTINO, CIVITALUPARELLA, CIVITAQUANA, CIVITELLA ALFEDENA, CIVITELLA CASANOVA, CIVITELLA DEL TRONTO, CIVITELLA MESSER RAIMONDO, CIVITELLA ROVETO, COCULLO, COLLARMELE, COLLEDARA, COLLEDIMACINE, COLLEDIMEZZO, COLLELONGO, COLLEPIETRO, CORFINIO, CORTINO, CORVARA, CROGNALETO, CUPELLO, DOGLIOLA, FAGNANO ALTO, FALLO, FANO ADRIANO, FARA SAN MARTINO, FARINDOLA, FONTECCHIO, FOSSA, FRAINE, FRESAGRANDINARIA, FURCI, GAGLIANO ATERNO, GAMBERALE, GESSOPALENA, GIOIA DEI MARSI, GISSI, GORIANO SICOLI, GUARDIAGRELE, GUILMI, INTRODACQUA, ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA, LAMA DEI PELIGNI, LECCE NEI MARSI, LENTELLA, LETTOMANOPPELLO, LETTOPALENA, LISCIA, LUCO DEI MARSI, LUCOLI, MAGLIANO DE' MARSI, MANOPPELLO, MASSA D'ALBE, MOLINA ATERNO, MONTAZZOLI, MONTEBELLO DI BERTONA, MONTEBELLO SUL SANGRO, MONTEFERRANTE, MONTEFINO, MONTELAPIANO, MONTENERODOMO, MONTEODORISIO, MONTEREALE, MONTORIO AL VOMANO, MORINO, NAVELLI, NOTARESCO, OCRE, OFENA, OPI, ORICOLA, ORTONA DEI MARSI, ORTUCCHIO, OVINDOLI, PACENTRO, PALENA, PALMOLI, PALOMBARO, PENNA SANT'ANDREA, PENNADOMO, PENNAPIEDIMONTE, PENNE, PERETO, PESCASSEROLI, PESCINA, PESCOCOSTANZO, PESCOSANSONESCO, PETTORANO SUL GIZIO, PIETRACAMELA, PIETRAFERRAZZANA, PIETRANICO, PIZZOFERRATO, PIZZOLI, POGGIO PICENZE, POPOLI, PRATA D'ANSIDONIA, PRATOLA PELIGNA, PRETORO, PREZZA, QUADRI, RAIANO, RAPINO, RIVISONDOLI, ROCCA DI BOTTE, ROCCA DI CAMBIO, ROCCA DI MEZZO, ROCCA PIA, ROCCA SANTA MARIA, ROCCACASALE, ROCCAMONTEPIANO, ROCCAMORICE, ROCCARASO, ROCCASCALEGNA, ROCCASPINALVETI, ROIO DEL SANGRO, ROSELLO, SALLE, SAN BENEDETTO DEI MARSI, SAN BENEDETTO IN PERILLIS, SAN BUONO, SAN DEMETRIO NE' VESTINI, SAN GIOVANNI LIPIONI, SAN PIO DELLE CAMERE, SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE, SAN VINCENZO VALLE ROVETO, SANT'EUFEMIA A MAIELLA, SANT'EUSANIO FORCONESE, SANTE MARIE, SANTO STEFANO DI SESSANIO, SCAFA, SCANNO, SCERNI, SCHIAVI DI ABRUZZO, SCONTRONE, SCOPPITO, SCURCOLA MARSICANA, SECINARO, SERRAMONACESCA, TAGLIACOZZO, TARANTA PELIGNA, TIONE DEGLI ABRUZZI, TOCCO DA CASAURIA, TORNARECCIO, TORNIMPARTE, TORREBRUNA, TORRICELLA PELIGNA, TORRICELLA SICURA, TOSSICIA, TRASACCO, TUFILLO, TURRIVALIGNANI, VALLE CASTELLANA, VICOLI, VILLA CELIERA, VILLA SANT'ANGELO, VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI, VILLA SANTA MARIA, VILLALAGO, VILLAVALLELONGA, VILLETTA BARREA, VITTORITO

Attività	Tipologia	Punti
CO.P - Attività di cui alla nota XV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)	Ampliamento, Ammodernamento, Ristrutturazione, Nuovo Impianto, Trasferimento	20

REGIONE MOLISE
GRADUATORIA ORDINARIA
(Commercio 2003)

Priorità

AREA: REGIONE MOLISE TUTTE LE AREE AMMISSIBILI DELLA REGIONE		
Attività	**Tipologia**	**Punti**
CO.P - Attività di cui alla nota XV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII), CO.Q - Attività di cui alla nota XVI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)	Tutte le tipologie	30

REGIONE MOLISE
GRADUATORIA SPECIALE PER ATTIVITA'
(Commercio 2003)

Priorità

Attività: CO.P - Attività di cui alla nota XV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII), CO.Q - Attività di cui alla nota XVI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)		
AREA: SPECIALE MOLISE	**Tipologia**	**Punti**
TUTTE LE AREE AMMISSIBILI DELLA REGIONE	Tutte le tipologie	20

REGIONE CAMPANIA
GRADUATORIA ORDINARIA
(Commercio 2003)

Priorità

AREA: AREA A

ACERNO, ACERRA, AFRAGOLA, AGEROLA, AGROPOLI, AIELLO DEL SABATO, AILANO, AIROLA, ALBANELLA, ALFANO, ALIFE, ALTAVILLA IRPINA, ALTAVILLA SILENTINA, ALVIGNANO, AMALFI, AMOROSI, ANACAPRI, ANDRETTA, ANGRI, APICE, APOLLOSA, AQUARA, AQUILONIA, ARIANO IRPINO, ARIENZO, ARPAIA, ARPAISE, ARZANO, ASCEA - VELIA, ATENA LUCANA, ATRANI, ATRIPALDA, AULETTA, AVELLA, AVERSA, BACOLI, BAGNOLI IRPINO, BAIA E LATINA, BAIANO, BARANO D'ISCHIA, BARONISSI, BASELICE, BATTIPAGLIA, BELLIZZI, BELLONA, BELLOSGUARDO, BISACCIA, BONEA, BONITO, BOSCOREALE, BOSCOTRECASE, BRACIGLIANO, BRUSCIANO, BUCCIANO, BUCCINO, BUONABITACOLO, BUONALBERGO, CAGGIANO, CAIANELLO, CAIAZZO, CAIRANO, CAIVANO, CALABRITTO, CALITRI, CALVANICO, CALVI, CALVI RISORTA, CALVIZZANO, CAMEROTA, CAMIGLIANO, CAMPAGNA, CAMPOLATTARO, CAMPOLI DEL MONTE TABURNO, CAMPORA, CAMPOSANO, CANCELLO ED ARNONE, CANDIDA, CANNALONGA, CAPACCIO, CAPODRISE, CAPOSELE, CAPRI, CAPRIATI A VOLTURNO, CAPRIGLIA IRPINA, CAPUA, CARBONARA DI NOLA, CARDITO, CARIFE, CARINARO, CARINOLA, CASAGIOVE, CASAL DI PRINCIPE, CASAL VELINO, CASALBORE, CASALBUONO, CASALDUNI, CASALETTO SPARTANO, CASALNUOVO DI NAPOLI, CASALUCE, CASAMARCIANO, CASAMICCIOLA TERME, CASANDRINO, CASAPESENNA, CASAPULLA, CASAVATORE, CASELLE IN PITTARI, CASOLA DI NAPOLI, CASORIA, CASSANO IRPINO, CASTEL BARONIA, CASTEL CAMPAGNANO, CASTEL DI SASSO, CASTEL MORRONE, CASTEL SAN GIORGIO, CASTEL SAN LORENZO, CASTEL VOLTURNO, CASTELCIVITA, CASTELFRANCI, CASTELFRANCO IN MISCANO, CASTELLABATE, CASTELLAMMARE DI STABIA, CASTELLO DEL MATESE, CASTELLO DI CISTERNA, CASTELNUOVO CILENTO, CASTELNUOVO DI CONZA, CASTELPAGANO, CASTELPOTO, CASTELVENERE, CASTELVETERE IN VAL FORTORE, CASTELVETERE SUL CALORE, CASTIGLIONE DEL GENOVESI, CAUTANO, CAVA DE' TIRRENI, CELLE DI BULGHERIA, CELLOLE, CENTOLA, CEPPALONI, CERASO, CERCOLA, CERRETO SANNITA, CERVINARA, CERVINO, CESA, CESINALI, CETARA, CHIANCHE, CHIUSANO DI SAN DOMENICO, CICCIANO, CICERALE, CIMITILE, CIORLANO, CIRCELLO, COLLE SANNITA, COLLIANO, COMIZIANO, CONCA DEI MARINI, CONCA DELLA CAMPANIA, CONTRADA, CONTRONE, CONTURSI TERME, CONZA DELLA CAMPANIA, CORBARA, CORLETO MONFORTE, CRISPANO, CUCCARO VETERE, CURTI, CUSANO MUTRI, DOMICELLA, DRAGONI, DUGENTA, DURAZZANO, EBOLI, ERCOLANO, FAICCHIO, FALCIANO DEL MASSICO, FELITTO, FISCIANO, FLUMERI, FOGLIANISE, FOIANO DI VAL FORTORE, FONTANAROSA, FONTEGRECA, FORCHIA, FORINO, FORIO, FORMICOLA, FRAGNETO L'ABATE, FRAGNETO MONFORTE, FRANCOLISE, FRASSO TELESINO, FRATTAMAGGIORE, FRATTAMINORE, FRIGENTO, FRIGNANO, FURORE, FUTANI, GALLO MATESE, GALLUCCIO, GESUALDO, GIANO VETUSTO, GIFFONI SEI CASALI, GIFFONI VALLE PIANA, GINESTRA DEGLI SCHIAVONI, GIOI, GIOIA SANNITICA, GIUGLIANO IN CAMPANIA, GIUNGANO, GRAGNANO, GRAZZANISE, GRECI, GRICIGNANO DI AVERSA, GROTTAMINARDA, GROTTOLELLA, GRUMO NEVANO, GUARDIA LOMBARDI, GUARDIA SANFRAMONDI, ISCHIA, ISPANI, LACCO AMENO, LACEDONIA, LAPIO, LAUREANA CILENTO, LAURINO, LAURITO, LAURO, LAVIANO, LETINO, LETTERE, LIBERI, LIMATOLA, LIONI, LIVERI, LUOGOSANO, LUSCIANO, LUSTRA, MACERATA CAMPANIA, MADDALONI, MAGLIANO VETERE, MAIORI, MANOCALZATI, MARANO DI NAPOLI, MARCIANISE, MARIGLIANELLA, MARIGLIANO, MARZANO APPIO, MARZANO DI NOLA, MASSA DI SOMMA, MASSA LUBRENSE, MELITO DI NAPOLI, MELITO IRPINO, MELIZZANO, MERCATO SAN SEVERINO, MERCOGLIANO, META, MIGNANO MONTE LUNGO, MINORI, MIRABELLA ECLANO, MOIANO, MOIO DELLA CIVITELLA, MOLINARA, MONDRAGONE, MONTAGUTO, MONTANO ANTILIA, MONTE DI PROCIDA, MONTE SAN GIACOMO, MONTECALVO IRPINO, MONTECORICE, MONTECORVINO PUGLIANO, MONTECORVINO ROVELLA, MONTEFALCIONE, MONTEFALCONE DI VAL FORTORE, MONTEFORTE CILENTO, MONTEFORTE IRPINO, MONTEFREDANE, MONTEFUSCO, MONTELLA, MONTEMARANO, MONTEMILETTO, MONTESANO SULLA MARCELLANA, MONTESARCHIO, MONTEVERDE, MONTORO INFERIORE, MONTORO SUPERIORE, MORCONE, MORIGERATI, MORRA DE SANCTIS, MOSCHIANO, MUGNANO DEL CARDINALE, MUGNANO DI NAPOLI, NOCERA INFERIORE, NOCERA SUPERIORE, NOLA, NOVI VELIA, NUSCO, OGLIASTRO CILENTO, OLEVANO SUL TUSCIANO, OLIVETO CITRA, OMIGNANO, ORRIA, ORTA DI ATELLA, OSPEDALETTO D'ALPINOLO, OTTATI, OTTAVIANO, PADULA, PADULI, PAGANI, PAGO DEL VALLO DI LAURO, PAGO VEIANO, PALMA CAMPANIA, PALOMONTE, PANNARANO, PAOLISI, PARETE, PAROLISE, PASTORANO, PATERNOPOLI, PAUPISI, PELLEZZANO, PERDIFUMO, PERITO, PERTOSA, PESCO SANNITA, PETINA, PETRURO IRPINO, PIAGGINE, PIANA DI MONTE VERNA, PIANO DI SORRENTO, PIEDIMONTE MATESE, PIETRADEFUSI, PIETRAMELARA, PIETRAROJA, PIETRASTORNINA, PIETRAVAIRANO, PIETRELCINA, PIGNATARO MAGGIORE, PIMONTE, PISCIOTTA, POGGIOMARINO, POLLA, POLLENA TROCCHIA, POLLICA, POMIGLIANO D'ARCO, POMPEI, PONTE, PONTECAGNANO FAIANO, PONTELANDOLFO, PONTELATONE, PORTICI, PORTICO DI CASERTA, POSITANO, POSTIGLIONE, POZZUOLI, PRAIANO, PRATA DI PRINCIPATO ULTRA, PRATA SANNITA, PRATELLA, PRATOLA SERRA, PRESENZANO, PRIGNANO CILENTO, PROCIDA, PUGLIANELLO, QUADRELLE, QUALIANO, QUARTO, QUINDICI, RAVELLO, RAVISCANINA, RECALE, REINO, RIARDO, RICIGLIANO, ROCCA D'EVANDRO, ROCCA SAN FELICE, ROCCABASCERANA, ROCCADASPIDE, ROCCAGLORIOSA, ROCCAMONFINA, ROCCAPIEMONTE, ROCCARAINOLA, ROCCAROMANA, ROCCHETTA E CROCE, ROFRANO, ROMAGNANO AL MONTE, ROSCIGNO, ROTONDI, RUTINO, RUVIANO, SACCO, SALA CONSILINA, SALENTO, SALVITELLE, SALZA IRPINA, SAN BARTOLOMEO IN GALDO, SAN CIPRIANO D'AVERSA, SAN CIPRIANO PICENTINO, SAN FELICE A CANCELLO, SAN GENNARO VESUVIANO, SAN GIORGIO A CREMANO, SAN GIORGIO DEL SANNIO, SAN GIORGIO LA MOLARA, SAN GIOVANNI A PIRO, SAN GIUSEPPE VESUVIANO, SAN GREGORIO MAGNO, SAN GREGORIO MATESE, SAN LEUCIO DEL SANNIO, SAN LORENZELLO, SAN LORENZO MAGGIORE, SAN LUPO, SAN MANGO PIEMONTE, SAN MANGO SUL CALORE, SAN MARCELLINO, SAN MARCO DEI CAVOTI, SAN MARCO EVANGELISTA, SAN MARTINO SANNITA, SAN MARTINO VALLE CAUDINA, SAN MARZANO SUL SARNO, SAN MAURO CILENTO, SAN MAURO LA BRUCA, SAN MICHELE DI SERINO, SAN NAZZARO, SAN NICOLA BARONIA, SAN NICOLA LA STRADA, SAN NICOLA MANFREDI, SAN PAOLO BEL SITO, SAN PIETRO AL TANAGRO, SAN PIETRO INFINE, SAN POTITO SANNITICO, SAN POTITO ULTRA, SAN PRISCO, SAN RUFO, SAN SALVATORE TELESINO, SAN SEBASTIANO AL VESUVIO, SAN SOSSIO BARONIA, SAN TAMMARO, SAN VALENTINO TORIO, SAN VITALIANO, SANT'AGATA DE' GOTI, SANT'AGNELLO, SANT'ANASTASIA, SANT'ANDREA DI CONZA, SANT'ANGELO A CUPOLO, SANT'ANGELO A FASANELLA, SANT'ANGELO A SCALA, SANT'ANGELO ALL'ESCA, SANT'ANGELO D'ALIFE, SANT'ANGELO DEI LOMBARDI, SANT'ANTIMO, SANT'ANTONIO ABATE, SANT'ARCANGELO TRIMONTE, SANT'ARPINO, SANT'ARSENIO, SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO, SANTA CROCE DEL SANNIO, SANTA LUCIA DI SERINO, SANTA MARIA A VICO, SANTA MARIA CAPUA VETERE, SANTA MARIA LA CARITA', SANTA MARIA LA FOSSA, SANTA MARINA, SANTA PAOLINA, SANTO STEFANO DEL SOLE, SANTOMENNA, SANZA, SAPRI, SARNO, SASSANO, SASSINORO, SAVIANO, SAVIGNANO IRPINO, SCAFATI, SCALA, SCAMPITELLA, SCISCIANO, SENERCHIA, SERINO, SERRAMEZZANA, SERRARA FONTANA, SERRE, SESSA AURUNCA, SESSA CILENTO, SIANO, SICIGNANO DEGLI ALBURNI, SIRIGNANO, SOLOFRA, SOLOPACA, SOMMA VESUVIANA, SORBO SERPICO, SORRENTO, SPARANISE, SPERONE, STELLA CILENTO, STIO, STRIANO, STURNO, SUCCIVO, SUMMONTE, TAURANO, TAURASI, TEANO, TEGGIANO, TELESE TERME, TEORA, TERZIGNO, TEVEROLA, TOCCO CAUDIO, TORA E PICCILLI, TORCHIARA, TORELLA DEI LOMBARDI, TORRACA, TORRE ANNUNZIATA, TORRE DEL GRECO, TORRE LE NOCELLE, TORRE ORSAIA, TORRECUSO, TORRIONI, TORTORELLA, TRAMONTI, TRECASE, TRENTINARA, TRENTOLA-DUCENTA, TREVICO, TUFINO, TUFO, VAIRANO PATENORA, VALLATA, VALLE AGRICOLA, VALLE DELL'ANGELO, VALLE DI MADDALONI, VALLESACCARDA, VALLO DELLA LUCANIA, VALVA, VENTICANO, VIBONATI, VICO EQUENSE, VIETRI SUL MARE, VILLA DI BRIANO, VILLA LITERNO, VILLAMAINA, VILLANOVA DEL BATTISTA, VILLARICCA, VISCIANO, VITULANO, VITULAZIO, VOLLA, VOLTURARA IRPINA, ZUNGOLI

Attività	Tipologia	Punti
CO.D - Attività di cui alla nota I (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.G - Attività di cui alla nota IV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII)	Ampliamento	25
	Nuovo Impianto	22
	Trasferimento	20
CO.E - Attività di cui alla nota II (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.F - Attività di cui alla nota III (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII)	Ampliamento	22
	Nuovo Impianto	19
	Trasferimento	17
CO.H - Attività di cui alla nota V (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII)	Ampliamento	23
	Nuovo Impianto	20
	Trasferimento	18

Attività	Tipologia	Punti
CO.I - Attività di cui alla nota VI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII)	Ampliamento	28
	Nuovo Impianto	25
	Trasferimento	23
CO.L - Attività di cui alla nota VII	Nuovo Impianto	30
	Ampliamento	28
	Ristrutturazione	27
	Riattivazione	25
	Trasferimento	24
CO.M - Attività di cui alla nota VIII, CO.N - Attività di cui alla nota IX	Nuovo Impianto	26
	Ampliamento	24
	Ristrutturazione	23
	Riattivazione	21
	Trasferimento	20
CO.O1 - Attività di cui alla nota X, CO.O2 - Attività di cui alla nota XI, CO.O3 - Attività di cui alla nota XII, CO.O4 - Attività di cui alla nota XIII, CO.O5 - Attività di cui alla nota XIV	Nuovo Impianto	29
	Ampliamento	27
	Ristrutturazione, Ammodernamento	26
	Riattivazione	24
	Riconversione, Trasferimento	23
CO.P - Attività di cui alla nota XV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII), CO.Q - Attività di cui alla nota XVI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)	Ampliamento	29
	Ristrutturazione, Ammodernamento	28
	Nuovo Impianto	26
	Trasferimento	24

AREA: AREA B
AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA, NAPOLI, SALERNO

Attività	Tipologia	Punti
CO.D - Attività di cui alla nota I (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.G - Attività di cui alla nota IV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII)	Ampliamento	20
	Nuovo Impianto	17
	Trasferimento	15
CO.E - Attività di cui alla nota II (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.F - Attività di cui alla nota III (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII)	Ampliamento	17
	Nuovo Impianto	14
	Trasferimento	12
CO.H - Attività di cui alla nota V (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII)	Ampliamento	18
	Nuovo Impianto	15
	Trasferimento	13
CO.I - Attività di cui alla nota VI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII)	Ampliamento	23
	Nuovo Impianto	20
	Trasferimento	18
CO.L - Attività di cui alla nota VII	Nuovo Impianto	25
	Ampliamento	23
	Ristrutturazione	22
	Riattivazione	20
	Trasferimento	19
CO.M - Attività di cui alla nota VIII, CO.N - Attività di cui alla nota IX	Nuovo Impianto	21
	Ampliamento	19
	Ristrutturazione	18
	Riattivazione	16
	Trasferimento	15
CO.O1 - Attività di cui alla nota X, CO.O2 - Attività di cui alla nota XI, CO.O3 - Attività di cui alla nota XII, CO.O4 - Attività di cui alla nota XIII, CO.O5 - Attività di cui alla nota XIV	Nuovo Impianto	24
	Ampliamento	22
	Ristrutturazione, Ammodernamento	21
	Riattivazione	19
	Riconversione, Trasferimento	18
CO.P - Attività di cui alla nota XV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII), CO.Q - Attività di cui alla nota XVI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)	Ampliamento	24
	Ristrutturazione, Ammodernamento	23
	Nuovo Impianto	21
	Trasferimento	19

REGIONE CAMPANIA
GRADUATORIA SPECIALE PER ATTIVITA'
(Commercio 2003)

Priorità

Attività: CO.P - Attività di cui alla nota XV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII), CO.Q - Attività di cui alla nota XVI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)

AREA: SPECIALE CAMPANIA	Tipologia	Punti
TUTTE LE AREE AMMISSIBILI DELLA REGIONE	Ampliamento	20
	Ristrutturazione	19
	Nuovo Impianto	17
	Trasferimento	15

REGIONE PUGLIA
GRADUATORIA ORDINARIA
(Commercio 2003)

Priorità

AREA: REGIONE PUGLIA TUTTE LE AREE AMMISSIBILI DELLA REGIONE		
Attività	**Tipologia**	**Punti**
CO.D - Attività di cui alla nota I (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.F - Attività di cui alla nota III (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.G - Attività di cui alla nota IV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.I - Attività di cui alla nota VI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII)	Ristrutturazione	30
	Ammodernamento, Nuovo Impianto	28
	Ampliamento	26
	Riconversione, Trasferimento	22
	Riattivazione	21
CO.E - Attività di cui alla nota II (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.L - Attività di cui alla nota VII	Ristrutturazione	25
	Ammodernamento, Nuovo Impianto	23
	Ampliamento	21
	Riconversione, Trasferimento	17
	Riattivazione	16
CO.H - Attività di cui alla nota V (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII)	Ristrutturazione	26
	Ammodernamento, Nuovo Impianto	24
	Ampliamento	22
	Riconversione, Trasferimento	18
	Riattivazione	17
CO.M - Attività di cui alla nota VIII, CO.N - Attività di cui alla nota IX, CO.O1 - Attività di cui alla nota X, CO.O2 - Attività di cui alla nota XI, CO.O3 - Attività di cui alla nota XII, CO.O4 - Attività di cui alla nota XIII, CO.O5 - Attività di cui alla nota XIV	Ristrutturazione	23
	Ammodernamento, Nuovo Impianto	21
	Ampliamento	19
	Riconversione, Trasferimento	15
	Riattivazione	14
CO.P - Attività di cui alla nota XV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII), CO.Q - Attività di cui alla nota XVI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)	Ristrutturazione	28
	Ammodernamento, Nuovo Impianto	26
	Ampliamento	24
	Riconversione, Trasferimento	20
	Riattivazione	19

REGIONE PUGLIA
GRADUATORIA SPECIALE PER ATTIVITA'
(Commercio 2003)

Priorità

Attività: CO.L - Attività di cui alla nota VII, CO.P - Attività di cui alla nota XV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII), CO.Q - Attività di cui alla nota XVI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)		
AREA: SPECIALE PUGLIA	**Tipologia**	**Punti**
TUTTE LE AREE AMMISSIBILI DELLA REGIONE	Nuovo Impianto, Ristrutturazione	20
	Ampliamento, Ammodernamento	18
	Trasferimento	12
	Riattivazione, Riconversione	10

REGIONE BASILICATA
GRADUATORIA ORDINARIA
(Commercio 2003)

Priorità

AREA: REGIONE BASILICATA TUTTE LE AREE AMMISSIBILI DELLA REGIONE		
Attività	**Tipologia**	**Punti**
TUTTE LE ATTIVITA' AMMISSIBILI	Tutte le tipologie	30

REGIONE CALABRIA
GRADUATORIA ORDINARIA
(Commercio 2003)

Priorità

AREA: REGIONE CALABRIA TUTTE LE AREE AMMISSIBILI DELLA REGIONE		
Attività	**Tipologia**	**Punti**
CO.D - Attività di cui alla nota I (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.F - Attività di cui alla nota III (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.G - Attività di cui alla nota IV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.H - Attività di cui alla nota V (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII)	Ampliamento	30
	Nuovo Impianto	20
CO.I - Attività di cui alla nota VI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.L - Attività di cui alla nota VII	Nuovo Impianto, Ampliamento	30
CO.O1 - Attività di cui alla nota X, CO.Q - Attività di cui alla nota XVI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)	Ampliamento, Nuovo Impianto, Ristrutturazione	20
CO.P - Attività di cui alla nota XV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)	Ammodernamento	30
	Ristrutturazione, Ampliamento, Nuovo Impianto	20

REGIONE CALABRIA
GRADUATORIA SPECIALE PER ATTIVITA'
(Commercio 2003)

Priorità

Attività : CO.I - Attività di cui alla nota VI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.L - Attività di cui alla nota VII, CO.O1 - Attività di cui alla nota X, CO.P - Attività di cui alla nota XV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)		
AREA: SPECIALE CALABRIA	**Tipologia**	**Punti**
TUTTE LE AREE AMMISSIBILI DELLA REGIONE	Ammodernamento	20
	Ampliamento, Nuovo Impianto	15
	Ristrutturazione	10

REGIONE SICILIA
GRADUATORIA ORDINARIA
(Commercio 2003)

Priorità

AREA: COMUNI CON POPOLAZIONE RESIDENTE FINO A 20.000 ABITANTI

ACATE, ACI BONACCORSI, ACI CASTELLO, ACI SANT'ANTONIO, ACQUAVIVA PLATANI, ACQUEDOLCI, AGIRA, AIDONE, ALCARA LI FUSI, ALESSANDRIA DELLA ROCCA, ALI', ALI' TERME, ALIA, ALIMENA, ALIMINUSA, ALTAVILLA MILICIA, ALTOFONTE, ANTILLO, ARAGONA, ASSORO, BALESTRATE, BARRAFRANCA, BASICO', BAUCINA, BELMONTE MEZZAGNO, BELPASSO, BISACQUINO, BIVONA, BLUFI, BOLOGNETTA, BOMPENSIERE, BOMPIETRO, BORGETTO, BROLO, BRONTE, BUCCHERI, BURGIO, BUSCEMI, BUSETO PALIZZOLO, BUTERA, CACCAMO, CALAMONACI, CALASCIBETTA, CALATABIANO, CALATAFIMI, CALTABELLOTTA, CALTAVUTURO, CAMASTRA, CAMMARATA, CAMPOBELLO DI LICATA, CAMPOBELLO DI MAZARA, CAMPOFELICE DI FITALIA, CAMPOFELICE DI ROCCELLA, CAMPOFIORITO, CAMPOFRANCO, CAMPOREALE, CAMPOROTONDO ETNEO, CANICATTINI BAGNI, CAPACI, CAPIZZI, CAPO D'ORLANDO, CAPRI LEONE, CARLENTINI, CARONIA, CASALVECCHIO SICULO, CASSARO, CASTEL DI IUDICA, CASTEL DI LUCIO, CASTELBUONO, CASTELDACCIA, CASTELL'UMBERTO, CASTELLAMMARE DEL GOLFO, CASTELLANA SICULA, CASTELMOLA, CASTELTERMINI, CASTIGLIONE DI SICILIA, CASTROFILIPPO, CASTRONUOVO DI SICILIA, CASTROREALE, CATENANUOVA, CATTOLICA ERACLEA, CEFALA' DIANA, CEFALU', CENTURIPE, CERAMI, CERDA, CESARO', CHIARAMONTE GULFI, CHIUSA SCLAFANI, CIANCIANA, CIMINNA, CINISI, COLLESANO, COMITINI, CONDRO', CONTESSA ENTELLINA, CORLEONE, CUSTONACI, DELIA, FALCONE, FAVIGNANA, FERLA, FICARAZZI, FICARRA, FIUMEDINISI, FIUMEFREDDO DI SICILIA, FLORESTA, FLORIDIA, FONDACHELLI-FANTINA, FORZA D'AGRO', FRANCAVILLA DI SICILIA, FRANCOFONTE, FRAZZANO', FURCI SICULO, FURNARI, GAGGI, GAGLIANO CASTELFERRATO, GALATI MAMERTINO, GALLODORO, GANGI, GERACI SICULO, GIARDINELLO, GIARDINI-NAXOS, GIARRATANA, GIBELLINA, GIOIOSA MAREA, GIULIANA, GODRANO, GRAMMICHELE, GRANITI, GRATTERI, GROTTE, GUALTIERI SICAMINO', ISNELLO, ISOLA DELLE FEMMINE, ISPICA, ITALA, JOPPOLO GIANCAXIO, LAMPEDUSA E LINOSA, LASCARI, LENI, LEONFORTE, LERCARA FRIDDI, LETOJANNI, LIBRIZZI, LICODIA EUBEA, LIMINA, LINGUAGLOSSA, LIPARI, LONGI, LUCCA SICULA, MALETTO, MALFA, MALVAGNA, MANDANICI, MANIACE, MARIANOPOLI, MARINEO, MASCALI, MASCALUCIA, MAZZARINO, MAZZARRA' SANT'ANDREA, MAZZARRONE, MELILLI, MENFI, MERI', MEZZOJUSO, MILENA, MILITELLO IN VAL DI CATANIA, MILITELLO ROSMARINO, MILO, MINEO, MIRABELLA IMBACCARI, MIRTO, MISTRETTA, MOIO ALCANTARA, MONFORTE SAN GIORGIO, MONGIUFFI MELIA, MONTAGNAREALE, MONTALBANO ELICONA, MONTALLEGRO, MONTEDORO, MONTELEPRE, MONTEMAGGIORE BELSITO, MONTEROSSO ALMO, MONTEVAGO, MOTTA CAMASTRA, MOTTA D'AFFERMO, MOTTA SANT'ANASTASIA, MUSSOMELI, NARO, NASO, NICOLOSI, NICOSIA, NISSORIA, NIZZA DI SICILIA, NOVARA DI SICILIA, OLIVERI, PACE DEL MELA, PACECO, PAGLIARA, PALAGONIA, PALAZZO ADRIANO, PALAZZOLO ACREIDE, PANTELLERIA, PARTANNA, PATTI, PEDARA, PETRALIA SOPRANA, PETRALIA SOTTANA, PETROSINO, PETTINEO, PIANA DEGLI ALBANESI, PIEDIMONTE ETNEO, PIETRAPERZIA, PIRAINO, POGGIOREALE, POLIZZI GENEROSA, POLLINA, PORTO EMPEDOCLE, PORTOPALO DI CAPO PASSERO, POZZALLO, PRIOLO GARGALLO, PRIZZI, RACALMUTO, RACCUJA, RADDUSA, RAFFADALI, RAGALNA, RAMACCA, RANDAZZO, RAVANUSA, REALMONTE, REGALBUTO, REITANO, RESUTTANO, RIESI, RIPOSTO, ROCCAFIORITA, ROCCALUMERA, ROCCAMENA, ROCCAPALUMBA, ROCCAVALDINA, ROCCELLA VALDEMONE, RODI' MILICI, ROMETTA, SALAPARUTA, SALEMI, SAMBUCA DI SICILIA, SAN BIAGIO PLATANI, SAN CIPIRELLO, SAN CONO, SAN FILIPPO DEL MELA, SAN FRATELLO, SAN GIOVANNI GEMINI, SAN GIOVANNI LA PUNTA, SAN GIUSEPPE JATO, SAN GREGORIO DI CATANIA, SAN MARCO D'ALUNZIO, SAN MAURO CASTELVERDE, SAN MICHELE DI GANZARIA, SAN PIER NICETO, SAN PIERO PATTI, SAN PIETRO CLARENZA, SAN SALVATORE DI FITALIA, SAN TEODORO, SAN VITO LO CAPO, SANT'AGATA DI MILITELLO, SANT'AGATA LI BATTIATI, SANT'ALESSIO SICULO, SANT'ALFIO, SANT'ANGELO DI BROLO, SANT'ANGELO MUXARO, SANTA CATERINA VILLARMOSA, SANTA CRISTINA GELA, SANTA CROCE CAMERINA, SANTA DOMENICA VITTORIA, SANTA ELISABETTA, SANTA FLAVIA, SANTA LUCIA DEL MELA, SANTA MARGHERITA DI BELICE, SANTA MARIA DI LICODIA, SANTA MARINA SALINA, SANTA NINFA, SANTA TERESA DI RIVA, SANTA VENERINA, SANTO STEFANO DI CAMASTRA, SANTO STEFANO QUISQUINA, SAPONARA, SAVOCA, SCALETTA ZANCLEA, SCIARA, SCILLATO, SCLAFANI BAGNI, SCORDIA, SERRADIFALCO, SICULIANA, SINAGRA, SOLARINO, SOMMATINO, SORTINO, SPADAFORA, SPERLINGA, SUTERA, TAORMINA, TERME VIGLIATORE, TERRASINI, TORREGROTTA, TORRENOVA, TORRETTA, TORTORICI, TRABIA, TRAPPETO, TRECASTAGNI, TREMESTIERI ETNEO, TRIPI, TROINA, TUSA, UCRIA, USTICA, VALDERICE, VALDINA, VALGUARNERA CAROPEPE, VALLEDOLMO, VALLELUNGA PRATAMENO, VALVERDE, VENETICO, VENTIMIGLIA DI SICILIA, VIAGRANDE, VICARI, VILLABATE, VILLAFRANCA SICULA, VILLAFRANCA TIRRENA, VILLAFRATI, VILLALBA, VILLAROSA, VITA, VIZZINI, ZAFFERANA ETNEA

Attività	Tipologia	Punti
CO.D - Attività di cui alla nota I (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.E - Attività di cui alla nota II (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.F - Attività di cui alla nota III (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.G - Attività di cui alla nota IV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.H - Attività di cui alla nota V (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.I - Attività di cui alla nota VI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII)	Ampliamento, Trasferimento	20
	Nuovo Impianto	15
CO.L - Attività di cui alla nota VII, CO.M - Attività di cui alla nota VIII, CO.N - Attività di cui alla nota IX, CO.O1 - Attività di cui alla nota X, CO.O2 - Attività di cui alla nota XI, CO.O3 - Attività di cui alla nota XII, CO.O4 - Attività di cui alla nota XIII, CO.O5 - Attività di cui alla nota XIV	Riconversione, Ristrutturazione, Ampliamento, Ammodernamento, Riattivazione, Trasferimento	15
	Nuovo Impianto	10
CO.P - Attività di cui alla nota XV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII), CO.Q - Attività di cui alla nota XVI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)	Ampliamento, Ammodernamento, Ristrutturazione, Trasferimento	30
	Nuovo Impianto	25

AREA: COMUNI CON POPOLAZIONE RESIDENTE SUPERIORE A 20.000 ABITANTI ACI CATENA, ACIREALE, ADRANO, AGRIGENTO, ALCAMO, AUGUSTA, AVOLA, BAGHERIA, BARCELLONA POZZO DI GOTTO, BIANCAVILLA, CALTAGIRONE, CALTANISSETTA, CANICATTI', CARINI, CASTELVETRANO, CATANIA, COMISO, ENNA, ERICE, FAVARA, GELA, GIARRE, GRAVINA DI CATANIA, LENTINI, LICATA, MARSALA, MAZARA DEL VALLO, MESSINA, MILAZZO, MISILMERI, MISTERBIANCO, MODICA, MONREALE, NISCEMI, NOTO, PACHINO, PALERMO, PALMA DI MONTECHIARO, PARTINICO, PATERNO', PIAZZA ARMERINA, RAGUSA, RIBERA, ROSOLINI, SAN CATALDO, SCIACCA, SCICLI, SIRACUSA, TERMINI IMERESE, TRAPANI, VITTORIA		
Attività	**Tipologia**	**Punti**
CO.D - Attività di cui alla nota I (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.E - Attività di cui alla nota II (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.F - Attività di cui alla nota III (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.G - Attività di cui alla nota IV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.H - Attività di cui alla nota V (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.I - Attività di cui alla nota VI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII)	Ampliamento, Trasferimento	10
	Nuovo Impianto	5
CO.L - Attività di cui alla nota VII, CO.M - Attività di cui alla nota VIII, CO.N - Attività di cui alla nota IX, CO.O1 - Attività di cui alla nota X, CO.O2 - Attività di cui alla nota XI, CO.O3 - Attività di cui alla nota XII, CO.O4 - Attività di cui alla nota XIII, CO.O5 - Attività di cui alla nota XIV	Riconversione, Ristrutturazione, Ampliamento, Ammodernamento, Riattivazione, Trasferimento	10
	Nuovo Impianto	5
CO.P - Attività di cui alla nota XV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII), CO.Q - Attività di cui alla nota XVI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)	Ampliamento, Ammodernamento, Ristrutturazione, Trasferimento	20
	Nuovo Impianto	15

REGIONE SICILIA
GRADUATORIA SPECIALE PER AREA GEOGRAFICA
(Commercio 2003)

Priorità

AREA: PR. DI AGRIGENTO - CALTANISSETTA - ENNA - PARCHI - ISOLE MINORI ACQUAVIVA PLATANI, ADRANO, AGIRA, AGRIGENTO, AIDONE, ALCARA LI FUSI, ALESSANDRIA DELLA ROCCA, ARAGONA, ASSORO, BARRAFRANCA, BELPASSO, BIANCAVILLA, BIVONA, BOMPENSIERE, BRONTE, BURGIO, BUTERA, CALAMONACI, CALASCIBETTA, CALTABELLOTTA, CALTANISSETTA, CALTAVUTURO, CAMASTRA, CAMMARATA, CAMPOBELLO DI LICATA, CAMPOFRANCO, CANICATTI', CAPIZZI, CARONIA, CASTELBUONO, CASTELLANA SICULA, CASTELTERMINI, CASTIGLIONE DI SICILIA, CASTROFILIPPO, CATENANUOVA, CATTOLICA ERACLEA, CEFALU', CENTURIPE, CERAMI, CESARO', CIANCIANA, COLLESANO, COMITINI, DELIA, ENNA, FAVARA, FAVIGNANA, FLORESTA, GAGLIANO CASTELFERRATO, GALATI MAMERTINO, GELA, GERACI SICULO, GIARRE, GRATTERI, GROTTE, ISNELLO, JOPPOLO GIANCAXIO, LAMPEDUSA E LINOSA, LENI, LEONFORTE, LICATA, LINGUAGLOSSA, LIPARI, LONGI, LUCCA SICULA, MALETTO, MALFA, MANIACE, MARIANOPOLI, MASCALI, MAZZARINO, MENFI, MILENA, MILITELLO ROSMARINO, MILO, MISTRETTA, MONTALLEGRO, MONTEDORO, MONTEVAGO, MUSSOMELI, NARO, NICOLOSI, NICOSIA, NISCEMI, NISSORIA, PALMA DI MONTECHIARO, PANTELLERIA, PEDARA, PETRALIA SOPRANA, PETRALIA SOTTANA, PIAZZA ARMERINA, PIEDIMONTE ETNEO, PIETRAPERZIA, POLIZZI GENEROSA, POLLINA, PORTO EMPEDOCLE, RACALMUTO, RAFFADALI, RAGALNA, RANDAZZO, RAVANUSA, REALMONTE, REGALBUTO, RESUTTANO, RIBERA, RIESI, SAMBUCA DI SICILIA, SAN BIAGIO PLATANI, SAN CATALDO, SAN FRATELLO, SAN GIOVANNI GEMINI, SAN MARCO D'ALUNZIO, SAN MAURO CASTELVERDE, SAN TEODORO, SANT'AGATA DI MILITELLO, SANT'ALFIO, SANT'ANGELO MUXARO, SANTA CATERINA VILLARMOSA, SANTA DOMENICA VITTORIA, SANTA ELISABETTA, SANTA MARGHERITA DI BELICE, SANTA MARIA DI LICODIA, SANTA MARINA SALINA, SANTO STEFANO DI CAMASTRA, SANTO STEFANO QUISQUINA, SCIACCA, SCILLATO, SCLAFANI BAGNI, SERRADIFALCO, SICULIANA, SOMMATINO, SPERLINGA, SUTERA, TORTORICI, TRECASTAGNI, TROINA, UCRIA, USTICA, VALGUARNERA CAROPEPE, VALLELUNGA PRATAMENO, VIAGRANDE, VILLAFRANCA SICULA, VILLALBA, VILLAROSA, ZAFFERANA ETNEA		
Attività	**Tipologia**	**Punti**
CO.D - Attività di cui alla nota I (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.E - Attività di cui alla nota II (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.F - Attività di cui alla nota III (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.G - Attività di cui alla nota IV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.H - Attività di cui alla nota V (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII), CO.I - Attività di cui alla nota VI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII)	Ampliamento, Nuovo Impianto, Trasferimento	10
CO.L - Attività di cui alla nota VII, CO.M - Attività di cui alla nota VIII, CO.N - Attività di cui alla nota IX, CO.O1 - Attività di cui alla nota X, CO.O2 - Attività di cui alla nota XI, CO.O3 - Attività di cui alla nota XII, CO.O4 - Attività di cui alla nota XIII, CO.O5 - Attività di cui alla nota XIV	Riconversione, Ristrutturazione, Ampliamento, Ammodernamento, Riattivazione, Trasferimento	10
	Nuovo Impianto	5
CO.P - Attività di cui alla nota XV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII), CO.Q - Attività di cui alla nota XVI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)	Ampliamento, Ammodernamento, Ristrutturazione, Trasferimento	20
	Nuovo Impianto	15

REGIONE SARDEGNA
GRADUATORIA ORDINARIA
(Commercio 2003)

Priorità

AREA: REGIONE SARDEGNA TUTTE LE AREE AMMISSIBILI DELLA REGIONE		
Attività	**Tipologia**	**Punti**
CO.D - Attività di cui alla nota I (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVII)	Ampliamento, Trasferimento	10
CO.P - Attività di cui alla nota XV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)	Ammodernamento, Ristrutturazione	30
	Ampliamento, Nuovo Impianto, Trasferimento	10
CO.Q - Attività di cui alla nota XVI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)	Ampliamento, Ammodernamento, Ristrutturazione	30
	Nuovo Impianto, Trasferimento	10

REGIONE SARDEGNA
GRADUATORIA SPECIALE PER ATTIVITA'
(Commercio 2003)

Priorità

Attività: CO.P - Attività di cui alla nota XV (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII), CO.Q - Attività di cui alla nota XVI (con esclusione delle tipologie non agevolabili di cui alla nota XVIII)		
AREA: SPECIALE SARDEGNA	**Tipologia**	**Punti**
TUTTE LE AREE AMMISSIBILI DELLA REGIONE	Ampliamento, Ammodernamento, Ristrutturazione	20
	Trasferimento	10

Note:

I) esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati media struttura;
II) esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati grande struttura;
III) esercizi commerciali di vendita all'ingrosso e centri di distribuzione, con superficie dell'unità locale pari almeno a 1000 mq., gestiti da singole imprese commerciali;
IV) esercizi commerciali di vendita all'ingrosso e centri di distribuzione, con superficie dell'unità locale pari almeno a 1000 mq., gestiti da strutture operative dell'associazionismo economico;
V) attività commerciale di vendita per corrispondenza;
VI) attività di commercio elettronico;
VII) centri di assistenza tecnica di cui all'art. 23 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114;
VIII) gestione dei centri commerciali;
IX) intermediari del commercio;
X) informatica ed attività connesse, ivi inclusi i servizi connessi alla realizzazione di sistemi tecnologici avanzati per la produzione e/o diffusione di servizi telematici e quelli di supporto alla ricerca e alla innovazione tecnologica in campo informatico e telematico, solo se effettuate da strutture operative dell'associazionismo economico tra le imprese commerciali;
XI) contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari e consulenza in materia fiscale, ivi incluse le problematiche del personale, solo se effettuate da strutture operative dell'associazionismo economico tra le imprese commerciali;
XII) studi di mercato, ivi inclusi i servizi connessi alle problematiche del marketing e della penetrazione commerciale e dell'import-export, solo se effettuati da strutture operative dell'associazionismo economico tra le imprese commerciali;
XIII) consulenza amministrativo-gestionale, ivi inclusa la consulenza relativa alle problematiche della gestione, gli studi e le pianificazioni, l'organizzazione amministrativo-contabile, le problematiche della logistica e della distribuzione e le problematiche dell'ufficio con esclusione dell'attività degli amministratori di società ed enti, solo se effettuate da strutture operative dell'associazionismo economico tra le imprese commerciali;
XIV) attività di pubblicità, solo se effettuata da strutture operative dell'associazionismo economico tra le imprese commerciali;
XV) esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati esercizi di vicinato diversi da quelli di cui alle precedenti lettere a), b) e c);
XVI) attività di somministrazione di alimenti e bevande, effettuata da esercizi aperti al pubblico, di cui all'art. 3 della legge 25.08.1991, n. 287, con esclusione dei casi di cui al comma 6, lettere a), b), e), f) e g) del medesimo art.3;
XVII) per le attività di cui alle note I, II, III, IV, V e IV non sono agevolabili le tipologie di ammodernamento, ristrutturazione, riconversione e riattivazione.
XVIII) per le attività di cui alle note XV e XVI non sono agevolabili le tipologie di riconversione e riattivazione.

04A10810

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 29 settembre 2004.

Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento legge n. 208/1998 periodo 2004-2007 (legge finanziaria 2004). (Deliberazione n. 20/2004).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito nella legge 19 dicembre 1992, n. 488, concernente modifiche alla legge 1° marzo 1986, n. 64, che disciplina l'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, concernente la cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno ed in particolare l'art. 19, comma 5, che istituisce un Fondo cui affluiscono le disponibilità di bilancio per il finanziamento delle iniziative nelle aree depresse del Paese;

Visto il decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito nella legge 7 aprile 1995, n. 104, recante norme per l'avvio dell'intervento ordinario nelle aree depresse del territorio nazionale;

Visti il decreto-legge 23 febbraio 1995, n. 41, convertito nella legge 22 marzo 1995, n. 85, il decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito nella legge 8 agosto 1995, n. 341, il decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 548, convertito nella legge 20 dicembre 1996, n. 641, il decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito nella legge 23 maggio 1997, n. 135, e la legge 30 giugno 1998, n. 208, provvedimenti tutti intesi a finanziare la realizzazione di iniziative dirette a favorire lo sviluppo sociale ed economico delle aree depresse;

Viste inoltre le leggi 23 dicembre 1998, n. 449 (finanziaria 1999), 23 dicembre 1999, n. 488 (finanziaria 2000), 23 dicembre 2000, n. 388 (finanziaria 2001) e 28 dicembre 2001, n. 448 (finanziaria 2002), che recano fra l'altro autorizzazioni di spesa volte ad assicurare il rifinanziamento della predetta legge n. 208/1998 per la prosecuzione degli interventi nelle aree depresse;

Visto, in particolare, l'art. 73 della citata legge finanziaria 2002 che stabilisce criteri e modalità di assegnazione delle risorse aggiuntive disponibili per interventi nelle aree depresse, a titolo di rifinanziamento della legge n. 208/1998, volti a promuovere lo sviluppo economico e la coesione e a superare gli squilibri economici e sociali presenti nel Paese. Tali criteri privilegiano gli obiettivi dell'avanzamento progettuale, della coerenza programmatica — con particolare riferimento ai principi comunitari — e della premialità;

Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al citato Fondo istituito dall'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Carta costituzionale, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese, e viene stabilita la possibilità che questo Comitato, presieduto in maniera non delegabile dal Presidente del Consiglio dei Ministri, in relazione allo stato di attuazione degli interventi finanziati o alle esigenze espresse dal mercato in merito alle singole misure, trasferisca risorse dall'uno all'altro Fondo, con i conseguenti effetti di bilancio;

Visto in particolare il comma 3, lettera *a)*, del citato art. 61 della legge n. 289/2002, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze sia utilizzato, fra l'altro, per il finanziamento degli investimenti pubblici di cui all'art. 1, comma 1, della legge n. 208/1998, come integrato dall'art. 73 della legge n. 448/2001, da realizzare nell'ambito delle Intese istituzionali di programma e dei programmi nazionali;

Visto l'art. 11 della legge 10 gennaio 2003, n. 3, recante disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2003, ai fini del monitoraggio previsto dall'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ogni progetto di investimento pubblico, nuovo o in corso di attuazione, sia dotato di un «Codice unico di progetto» (CUP), demandando a questo Comitato il compito di disciplinarne modalità e procedure attuative;

Visto l'art. 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (finanziaria 2004) e, in particolare, il comma 128 che, oltre alla dotazione di 8.061 milioni di euro per il triennio 2004-2006 (Tab. D), attribuisce un rifinanziamento di 2.700 milioni di euro al Fondo di cui all'art. 61 della legge finanziaria 2003, per l'anno 2007;

Viste le proprie delibere 6 agosto 1999, n. 139 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254/1999), 15 febbraio 2000, n. 14 (*Gazzetta Ufficiale* n. 96/2000), 4 agosto 2000, n. 84 (*Gazzetta Ufficiale* n. 268/2000), 21 dicembre 2000 n. 138 (*Gazzetta Ufficiale* n. 34/2001), 4 aprile 2001, n. 48 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142/2001), 3 maggio 2002, n. 36 (*Gazzetta Ufficiale* n. 167/2002), 6 giugno 2002 n. 39 (*Gazzetta Ufficiale* n. 222/2002), 9 maggio 2003, n. 16 (*Gazzetta Ufficiale* n. 156/2003), 9 maggio 2003, n. 17 (*Gazzetta Ufficiale* n. 155/2003), 13 novembre 2003, n. 83 (*Gazzetta Ufficiale* n. 48/2004);

Vista la propria delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (*Gazzetta Ufficiale* n. 87/2003) — adottata in corso di promulgazione della citata legge n. 3/2003, dopo la definitiva approvazione parlamentare del relativo disegno di legge (A.S. n. 1271-B) — con la quale sono state disciplinate le modalità e le procedure attuative per l'attribuzione del CUP;

Vista la propria delibera n. 19/2004, adottata in data odierna in attuazione dei citati articoli 60 e 61 della legge finanziaria 2003, concernente la ripartizione generale delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate di cui ai due Fondi istituiti rispettivamente presso i Ministeri dell'economia e delle finanze e delle attività produttive, con un rifinanziamento della legge n. 208/1998, art. 1, comma 1, di 4.582 milioni di euro per il periodo 2004-2007, comprensivo di un importo di 207 milioni di euro destinato a progetti in aree urbane del Mezzogiorno, ripartito tra le regioni secondo la chiave consolidata;

Visto il documento «Orientamenti ai risultati e consolidamento della modernizzazione istituzionale: quattro nuove azioni per il 2004-2008» concordato nell'ambito del partenariato istituzionale ed economico-sociale che ha orientato la revisione di metà percorso dei programmi comunitari 2000-2006;

Vista la richiesta presentata dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca con la quale sono state rappresentate esigenze di finanziamento relative a progetti di ricerca industriale e alla realizzazione di distretti di alta tecnologia;

Vista la richiesta presentata dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie, relativa al finanziamento di interventi di finanza innovativa per lo sviluppo dell'high tech nel Mezzogiorno, di un piano integrato per formare la società del sud all'utilizzo della rete, di un progetto per l'integrazione dell'e-government regionale e centrale nelle regioni meridionali, del ponte digitale dell'area dello stretto;

Viste le ulteriori esigenze finanziarie rappresentate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per il finanziamento di progetti di innovazione del sistema scolastico, dal Ministero dei beni culturali per la valorizzazione del patrimonio culturale nelle aree sottoutilizzate, dal Ministero dell'ambiente e tutela del territorio per la realizzazione di un progetto di impianto solare integrato con la centrale Enel di Priolo Gargallo e per un progetto di microgenerazione diffusa, dal Ministero degli affari regionali per un programma di assistenza alle autonomie locali per l'utilizzo di Fondi tematici dell'Unione europea e dal Ministero degli affari esteri per ulteriore finanziamento di programmi di sostegno alla cooperazione internazionale da parte delle regioni e province autonome;

Tenuto conto delle esigenze rappresentate — per il finanziamento di azioni di sistema — da parte dei Ministeri dell'ambiente e della tutela del territorio, delle infrastrutture e trasporti, delle attività produttive, dei beni e delle attività culturali, dell'istruzione, ricerca e università, delle politiche agricole e forestali, dell'economia e finanze (Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione), del Ministro per l'innovazione e le tecnologie e del Dipartimento per le pari opportunità, amministrazioni centrali tutte competenti alla stipula di Accordi di programma quadro (APQ);

Tenuto conto del carattere di aggiuntività che le risorse oggetto del presente riparto rivestono rispetto agli altri fondi pubblici per investimenti, costituiti dagli ordinari stanziamenti di bilancio per le diverse linee di intervento, nonché dalle risorse disponibili a carico dei Fondi strutturali comunitari e dal relativo cofinanziamento nazionale e considerato in particolare che le Amministrazioni centrali destinatarie di finanziamenti per infrastrutture materiali e immateriali sono tenute a perseguire l'obiettivo di destinare al Mezzogiorno il 30% delle risorse «ordinarie» (ossia non espressamente destinate, a livello comunitario o nazionale, alle aree sottoutilizzate) e di dare conto dei progressi verso tale obiettivo;

Ritenuto di dover confermare lo strumento dell'Accordo di programma quadro, come rafforzato dalla legge finanziaria 2004 (art. 4, commi 130 e 131), quale modalità ordinaria di programmazione, idonea ad assicurare il tempestivo avvio degli interventi da parte delle stazioni appaltanti, attraverso l'adozione dei provvedimenti di impegno riferibili all'intero ammontare delle risorse CIPE programmate nell'ambito degli Accordi di programma quadro, sin dal momento della loro stipula;

Considerata l'opportunità di confermare sostanzialmente, per l'utilizzo delle risorse di cui al presente riparto, i criteri, le regole e i metodi fissati dalla delibera n. 17/2003 — che richiedono, nella loro applicazione, una proiezione pluriennale significativa perché ne siano assicurati validi ritorni in termini di efficacia — discostandosene laddove le valutazioni effettuate e le indicazioni emerse dal confronto con le Amministrazioni regionali e centrali lo hanno suggerito;

Ritenuto di dover confermare la ripartizione delle risorse destinate alle regioni e alle province autonome, tra le macroaree del Centro-nord e del Mezzogiorno, nella misura, rispettivamente, del 15% e dell'85% che viene applicata anche alle Amministrazioni centrali;

Ritenuto che — risultando raggiunti da tutte le regioni e province autonome gli obiettivi fissati dalla citata delibera n. 36/2002 (punto 7) in termini di programmazione delle risorse ripartite a loro favore con le precedenti delibere n. 142/1999, n. 84/2000, n. 138/2000 e n. 48/2001, ma non essendo ancora decorse le scadenze relative agli obiettivi in termini di impegno e di spesa — la ripartizione su base regionale delle risorse di cui alla presente delibera debba ancora avvenire, all'interno delle due macro-aree, secondo la tradizionale chiave di riparto adottata in passato da questo Comitato;

Ritenuto di dover assicurare un forte riequilibrio a favore degli investimenti pubblici in infrastrutture materiali e immateriali e di confermare, al contempo, la centralità delle regioni e delle province autonome come principali soggetti attuatori degli interventi attraverso la tradizionale ripartizione delle risorse tra Amministrazioni centrali e regionali nella misura, rispettivamente, di circa il 20% e l'80%;

Considerato che, per il perseguimento dell'obiettivo fissato a Lisbona dai Paesi dell'Unione europea nel 2000, consistente nel raggiungimento, da parte dell'economia europea, di massimi livelli di competitività basata sulla conoscenza, è necessario un intenso e prolungato impegno da parte del nostro Paese nei settori della ricerca e dell'information communication tecnology (ICT), comunque essenziale per assicurare la competitività di lungo periodo del sistema Paese;

Considerato che è in corso un significativo processo di riequilibrio territoriale, a favore del Mezzogiorno, della spesa per ricerca comprovato dalla crescita del peso dei pagamenti disposti dal competente Ministero, per tale area del Paese, dal 18,3% del triennio 2000-2002 al 28,5% del 2003, con un innalzamento dal 15,5% al 41% delle erogazioni del solo Fondo agevolativo (FAR), ricerca industriale;

Ritenuto opportuno accompagnare il completamento e il consolidamento di tale processo destinando un significativo volume di risorse al finanziamento di interventi nei settori della ricerca e della società dell'informazione da realizzare nel Mezzogiorno, tenuto conto delle richieste sopra richiamate, presentate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca e dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie e delle forti esigenze espresse dal mercato nei due settori indicati;

Considerato che il rafforzamento della competitività e la modernizzazione dell'apparato produttivo meridionale sarebbero fortemente favoriti dal ricorso a strumenti di finanza innovativa, orientati in particolare verso i settori ad alta tecnologia;

Considerato che — ai sensi dell'art. 15 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3268/2003, adottata per fronteggiare la situazione di emergenza verificatasi a seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito la regione Molise nell'ultima parte dell'anno 2002 — la stessa regione, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione, ha predisposto un programma pluriennale di interventi volti a favorire la ripresa produttiva, al cui finanziamento concorrono le risorse a carico del Fondo per le aree sottoutilizzate nella misura già fissata con la delibera di questo Comitato n. 17/2003 e ritenuto, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento regionale presentato nella seduta della conferenza Stato-regioni del 29 aprile 2004, di dover integrare tali assegnazioni destinando con la presente delibera ulteriori risorse — nella misura di 61,48 milioni di euro (quota ordinaria) e di 92,32 milioni di euro (quota straordinaria terremoto) — al finanziamento di interventi nella regione Molise che siano in linea con le finalità indicate nel detto programma;

Ritenuto opportuno che le regioni e le province autonome, nella selezione degli interventi da finanziare con le risorse di cui alla presente delibera, tengano conto degli interventi infrastrutturali — ricompresi, fra l'altro, nei patti territoriali e nei progetti integrati territoriali — individuati secondo modalità di concertazione sociale e criteri di integrazione territoriale già sperimentate nell'ambito degli strumenti regionali di sviluppo locale di cui alla propria delibera 25 luglio 2003, n. 26;

Ritenuto opportuno destinare, nell'ambito dei programmi delle regioni del Mezzogiorno, risorse addizionali rispetto alle dotazioni disposte in passato, pari a 82 milioni di euro, corrispondenti al 3% della quota spettante alle dette regioni, per il finanziamento di infrastrutture complementari alla realizzazione di accordi di programma quadro (APQ) denominati contratti di localizzazione (CdL), secondo il programma pilota di cui alla propria delibera n. 16/2003. La relativa copertura finanziaria è reperita, nella misura del 50%, nell'ambito della quota relativa ai programmi nazionali, e, nella misura del 50%, nell'ambito della quota relativa ai programmi regionali, in linea con quanto espressamente richiesto nel documento regionale presentato nel corso della seduta della conferenza Stato-regioni del 29 aprile 2004;

Ritenuto di dover confermare il finanziamento di azioni di sistema da parte delle amministrazioni centrali, estendendolo, rispetto alla delibera n. 17/2003, ad altre amministrazioni, con la previsione di una quota premiale volta a incentivarne l'azione per la realizzazione tempestiva degli APQ, presupposto necessario per dare esecutività alla spesa delle regioni e delle province autonome;

Ritenuto di dover destinare in via straordinaria al cofinanziamento delle attività dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici delle amministrazioni regionali e centrali di cui all'art. 1 della citata legge n. 144/1999 l'importo di 9,50 milioni di euro per l'anno 2004, da trasferire a favore del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione (U.P.B. 5.1.2.2, capitolo 3415), al fine di integrare parte delle riduzioni apportate in applicazione dei recenti interventi per il contenimento della spesa pubblica (decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168), tenuto conto che le predette amministrazioni, facendo affidamento sulla continuità di finanziamenti ormai consolidati nella loro entità, hanno assunto obbligazioni pluriennali cui dover fare fronte;

Acquisito, sulla proposta di ripartizione del Ministero dell'economia e delle finanze di cui alla nota del Vice Ministro delegato n. 0010191 del 23 marzo 2004, il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, espresso, con raccomandazioni, nella predetta seduta del 29 aprile 2004;

Tenuto conto, ai fini della presente ripartizione, che alcune delle citate raccomandazioni regionali sono state accolte, nel corso della predetta seduta della Conferenza, dal Sottosegretario di Stato del Ministero dell'economia e finanze e tenuto altresì conto della particolare situazione della regione Molise evidenziata nello specifico documento sopra richiamato presentato dalle regioni in occasione della stessa seduta;

Su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze;

Delibera:

L'importo complessivo di 4.582 milioni di euro — destinato in data odierna con la propria delibera n. 19/2004 al finanziamento degli investimenti pubblici nelle aree sottoutilizzate di cui all'art. 1 della legge n. 208/1998 per il periodo 2004-2007 — è ripartito, per le finalità indicate in premessa e in linea con i criteri ed i metodi previsti dall'art. 73 della legge finanziaria 2002, come segue:

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER INVESTIMENTI PUBBLICI
LEGGE N. 208/1998 - PERIODO 2004-2007

(importi in milioni di euro)

			2004	2005	2006	2007	TOTALE
FONTI	A	**Totale risorse assegnate con la preliminare delibera generale di riparto**	**163,00**	**281,00**	**2.590,00**	**1.548,00**	**4.582,00**
		A.1 Senza vincoli di destinazione	155,00	220,00	2.500,00	1.500,00	4.375,00
		A.2 Predestinate a progetti accelerati in aree urbane nel Mezzogiorno	8,00	61,00	90,00	48,00	207,00
IMPIEGHI	B	**Riserva premiale**	**0,00**	**20,00**	**251,38**	**48,62**	**320,00**
		B.1 Per programmi comunitari nel Mezzogiorno	0,00	0,00	61,88	48,62	110,50
		B.2 Per progetti e Soggetti attuatori nel Mezzogiorno (a gestione regionale)	0,00	0,00	76,50	0,00	76,50
		B.3 Per progetti e Soggetti attuatori nel Centro-Nord (a gestione regionale)	0,00	0,00	33,00	0,00	33,00
		B.4 Assegnazione programmatica per premiare il conseguimento di risultati nella qualità dei servizi	0,00	20,00	80,00	0,00	100,00
	C	**Destinazioni straordinarie**	**13,69**	**5,29**	**61,67**	**39,87**	**120,52**
		C.1 Terremoto Molise (sisma 2002)	3,48	4,40	51,29	33,15	92,32
		C.2 Eventi vulcanici 2002 area etnea (assegnazione programmatica)	0,42	0,52	6,11	3,95	11,00
		C.3 Completamenti relativi a interventi per il terremoto Marche e Umbria (sisma 1997)	0,29	0,37	4,27	2,77	7,70
		C.4 Integrazione Fondo MEF/DPS cofinanziamento Nuclei di valutazione e verifica investimenti pubblici ex lege 144/1999	9,50	0,00	0,00	0,00	9,50
		TOTALE RISORSE DA RIPARTIRE (A-B-C)	**149,31**	**255,71**	**2.276,95**	**1.459,51**	**4.141,48**
	D	**Programmi nazionali**	**17,60**	**38,52**	**356,83**	**234,05**	**647,00**
	D.1	Programmi per il Mezzogiorno in ricerca e società dell'informazione	9,71	22,44	268,10	199,75	500,00
		D.1.1 Ministero istruzione, università e ricerca:	8,85	10,49	226,09	104,57	350,00
		D.1.1.1 Accantonamento premialità (10%)	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*35,00*	*35,00*
		D.1.1.2 Assegnazione per iniziative nel settore della ricerca	*8,85*	*10,49*	*226,09*	*69,57*	*315,00*
		D.1.2 Ministro per l'innovazione e le tecnologie:	0,86	11,95	42,01	95,18	150,00
		D.1.2.1 Accantonamento premialità (10%)	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*15,00*	*15,00*
		D.1.2.2 Assegnazione condizionata per progetti nel campo della società dell'informazione	*0,86*	*1,95*	*22,01*	*10,18*	*35,00*
		D.1.2.3 Assegnazione per interventi di finanza innovativa (*venture capital*) - limite massimo	*0,00*	*10,00*	*20,00*	*70,00*	*100,00*

(valori espressi in milioni di euro)

			2004	2005	2006	2007	TOTALE
IMPIEGHI	D.2	Risorse gestite da Amministrazioni centrali per azioni di sistema ai fini della progettazione via APQ	5,00	9,50	14,50	0,00	29,00
		D.2.1 Ministero ambiente e tutela del territorio					5,00
		D.2.1.1 trasferite	*0,86*	*1,64*			
		*D.2.1.2 assegnazione premiale**			*2,50*		
		D.2.2 Ministero infrastrutture e trasporti					5,00
		D.2.2.1 trasferite	*0,86*	*1,64*			
		*D.2.2.2 assegnazione premiale**			*2,50*		
		D.2.3 Ministero attività produttive					3,00
		D.2.3.1 trasferite	*0,52*	*0,98*			
		*D.2.3.2 assegnazione premiale**			*1,50*		
		D.2.4 Ministero beni e attività culturali					3,00
		D.2.4.1 trasferite	*0,52*	*0,98*			
		*D.2.4.2 assegnazione premiale**			*1,50*		
		D.2.5 Ministero istruzione, ricerca e università					3,00
		D.2.5.1 trasferite	*0,52*	*0,98*			
		*D.2.5.2 assegnazione premiale**			*1,50*		
		D.2.6 Ministero politiche agricole e forestali					3,00
		D.2.6.1 trasferite	*0,52*	*0,98*			
		*D.2.6.2 assegnazione premiale**			*1,50*		
		D.2.7 Min. economia e finanze: Dip. politiche di sviluppo					3,00
		D.2.7.1 trasferite	*0,52*	*0,98*			
		*D.2.7.2 assegnazione premiale**			*1,50*		
		D.2.8 Ministro per l'innovazione e le tecnologie					2,00
		D.2.8.1 trasferite	*0,34*	*0,66*			
		*D.2.8.2 assegnazione premiale**			*1,00*		
		D.2.9 Dipartimento pari opportunità					2,00
		D.2.9.1 trasferite	*0,34*	*0,66*			
		*D.2.9.2 assegnazione premiale**			*1,00*		
	D.3	Altri interventi pilota o sperimentali:	2,89	6,58	74,23	34,30	118,00
		D.3.1 Min.istruzione, ricerca e università per sviluppo e innovazione del sistema scolastico	0,98	2,23	25,16	11,63	40,00
		D.3.2 Min. beni culturali per Programma di valorizzazione del patrimonio culturale	0,98	2,23	25,16	11,63	40,00
		D.3.3 Min. ambiente per microgenerazione diffusa	0,49	1,11	12,58	5,82	20,00
		D.3.4 Min.ambiente per impianto solare integrato con la centrale Enel a ciclo combinato di Priolo Gargallo	0,30	0,67	7,55	3,48	12,00
		D.3.5 Min. affari regionali per Programma di assistenza alle Autonomie locali per utilizzo Fondi tematici UE	0,07	0,17	1,89	0,87	3,00
		D.3.6 Min. affari esteri per attività di cooperazione delle Regioni	0,07	0,17	1,89	0,87	3,00
	E	**Programmi regionali**	**131,71**	**217,19**	**1.920,12**	**1.225,46**	**3.494,48**
	E.1	Risorse gestite da Regioni del Centro Nord, per ricerca e società dell'informazione	2,99	3,77	52,80	28,44	88,00
		E.1.1 Accantonamento premialità 2007 (10%)	0,00	0,00	0,00	8,80	8,80
		E.1.2 Ricerca	2,09	2,64	36,96	13,75	55,44
		E.1.3 Società dell'informazione	0,90	1,13	15,84	5,89	23,76
	E.2	Mezzogiorno: per progetti accelerati in aree urbane	8,00	61,00	90,00	48,00	207,00
	E.3	Centro Nord [15% di E -E.1-E.2)] di cui:	18,11	22,86	266,60	172,35	479,92
		E.3.1 Accantonamento premialità (10% di E.3)	0,00	0,00	7,20	40,79	47,99
	E.4	Mezzogiorno [85% di (E -1.1-E.2)] di cui:	102,61	129,56	1.510,72	976,67	2.719,56
		E.4.1 Riserva per infrastrutture complementari a contratti di localizzazione **	0,20	5,80	40,00	36,00	82,00
		E.4.2 Accantonamento premialità [10% di (E.4-E.4.1)]	0,00	0,00	39,56	224,20	263,76
		TOTALE IMPIEGHI (B+C+D+E)	**163,00**	**281,00**	**2.590,00**	**1.548,00**	**4.582,00**

* Assegnazione premiale condizionata a stipula APQ

** La quota complessivamente destinata alle Regioni e P.A., al netto dei 41 milioni di euro considerati a carico delle Amministrazioni centrali, è comunque superiore all'80%.

1. *Risorse addizionali, premialità, destinazioni straordinarie e riserve.*

1.1. Nell'ambito delle risorse, pari a 4.582 milioni di euro, complessivamente destinate al rifinanziamento della legge n. 208/1998 con la delibera generale di riparto n. 19/2004 adottata in data odierna, è compreso l'importo di 207 milioni di euro, quale destinazione aggiuntiva di risorse a favore delle regioni del Mezzogiorno, ripartita secondo la chiave consolidata (v. Allegato 1), per il finanziamento di interventi nelle città e nelle aree metropolitane del Mezzogiorno, in attuazione del programma di accelerazione previsto dalla legge finanziaria 2004, art. 4, comma 130. In base al punto 11 della citata delibera generale, le regioni meridionali sono chiamate a programmare tali risorse aggiuntive in consonanza con le priorità strategiche e i criteri di selezione, coerenti con la programmazione comunitaria per le aree urbane, che garantiranno la qualità strategica degli interventi, il carattere aperto della fase istruttoria per la loro selezione, nonché la valorizzazione della capacità propositiva dei comuni. A tal fine il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione promuoverà un tavolo inter-istituzionale composto da tutte le regioni interessate, da rappresentanti dei comuni nelle suddette regioni e dal partenariato istituzionale ed economico-sociale a livello nazionale. Il tavolo approverà entro il 30 novembre 2004 i criteri e le procedure vincolanti che le regioni applicheranno per la selezione degli interventi a valere sulla presente assegnazione finanziaria. Per assicurare l'obiettivo di accelerazione, ogni intervento selezionato dovrà prevedere, per il biennio 2004-2005, una spesa pari ad almeno l'80% delle risorse disponibili per detto periodo.

Sempre al medesimo fine di accelerazione, gli accordi di programma quadro, o i protocolli aggiuntivi, relativi all'attivazione di questi interventi dovranno essere stipulati entro il 28 febbraio 2005; in mancanza di tale requisito le relative risorse rientreranno nella disponibilità di questo Comitato, confluendo nella voce «accantonamenti» di cui al punto E.3 della richiamata delibera generale di riparto n. 19/2004 e saranno riprogrammabili per altre finalità.

1.2. È accantonato, per finalità premiali, un importo complessivo di 320 milioni di euro così ripartito:

assegnazione aggiuntiva di 187,00 milioni di euro a favore del Mezzogiorno (regioni, compreso l'Abruzzo, e amministrazioni centrali) per meccanismi premiali, la cui necessità è emersa ed è stata concordata all'interno del partenariato istituzionale ed economico-sociale che ha orientato la revisione di metà percorso del quadro comunitario di sostegno per l'Obiettivo 1 e in particolare:

a) 110,50 milioni di euro destinati ad assicurare, per regioni e amministrazioni centrali, la prosecuzione nell'applicazione di tre indicatori della premialità del 4% (tempestività dell'invio dei dati di monitoraggio e allineamento della periodicità del monitoraggio procedurale a quella del monitoraggio finanziario; rispetto anticipato — dal 31 dicembre al 31 ottobre di ciascun anno — della regola «n+2» per una quota corrispondente all'80% dell'annualità di riferimento; mantenimento di un adeguato livello annuo dei controlli previsti dal regolamento CE n. 438/2001) e di due indicatori aggiuntivi costituiti dal miglioramento della conoscibilità degli interventi finanziati dal FSE (per amministrazioni centrali e regionali) e dalla trasparenza della regionalizzazione degli interventi centrali (per le sole amministrazioni centrali). Con riferimento alla chiave di riparto del QCS, la riserva è ripartita per il 70% alle regioni e per il 30% alle amministrazioni centrali: per le regioni vale la consolidata chiave di riparto adottata in passato da questo Comitato; per le amministrazioni centrali una chiave di riparto proporzionale alla somma delle risorse comunitarie impiegate nel QCS e di quelle assegnate nel 2003 con le proprie delibere n. 17 e n. 83/2003 (v. Allegato 2);

b) 76,50 milioni di euro per il finanziamento di un nuovo meccanismo gestito dalle regioni meridionali volto a incentivare il rafforzamento istituzionale di enti locali e altre istituzioni territoriali essenziali per azioni di sviluppo e/o (a scelta regionale) per «progetti di qualità», con particolare attenzione a quelli di natura integrata. I meccanismi di incentivazione saranno individuati *ex-ante* da ciascuna regione previo confronto con tutti i soggetti interessati, ivi incluse le parti economiche e sociali. La messa a punto di tali meccanismi sarà effettuata, entro il 30 novembre 2004, in partenariato con i soggetti locali e di concerto con il Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione. La riserva è ripartita secondo la tradizionale chiave di riparto regionale (v. Allegato 3);

riserva premiale aggiuntiva, per un importo di 33 milioni di euro, a favore delle regioni del centro-nord, secondo lo stesso meccanismo previsto alla precedente lettera *b)*; la chiave di riparto è quella tradizionalmente adottata, con la preliminare attribuzione di una quota fissa di 200 mila euro a favore di ciascuna regione e provincia autonoma (v. Allegato 4);

previsione programmatica di una riserva premiale di 100 milioni di euro a favore di entrambe le macroaree del Mezzogiorno e del centro-nord, per premiare il conseguimento di risultati nella qualità dei servizi; le modalità per l'utilizzo di tale riserva (alla quale si applicano le consuete chiavi di riparto) saranno definite attraverso una concertazione tecnica fra il Ministero dell'economia e finanze, Dipartimento politiche di sviluppo e coesione e le regioni e le province autonome.

1.3. Al fine di fronteggiare situazioni di emergenza e calamità naturali, nonché altre esigenze straordinarie, sono previste le seguenti destinazioni di risorse, complessivamente pari a 120,52 milioni di euro:

a) finanziamento di interventi connessi agli eventi sismici verificatisi nel 2002 nella regione Molise, per un importo di 92,32 milioni di euro, in linea con le finalità indicate nel programma pluriennale di interventi volti a favorire la ripresa produttiva, predisposto da parte della stessa regione d'intesa con il Ministero dell'economia e finanze, Dipartimento per le politiche

di sviluppo e coesione e da sottoporre all'esame di questo comitato per l'adozione della specifica delibera di approvazione;

b) finanziamento di interventi connessi agli eventi vulcanici verificatisi nel 2002 nell'area etnea, per un importo di 11 milioni di euro, a titolo di assegnazione programmatica a favore della regione Sicilia che individuerà tali interventi, in partenariato con i comuni interessati, entro il 31 marzo 2005;

c) finanziamento, per un importo di 7,70 milioni di euro, degli interventi a completamento dei programmi delle regioni Umbria e Marche relativi agli eventi sismici del 1997, con profili di alta rilevanza strategica ed innovativa. L'importo da assegnare allo scopo sarà ripartito tra le regioni Marche e Umbria secondo percentuali concordate con i presidenti delle due regioni;

d) è destinato in via straordinaria al cofinanziamento delle attività dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici delle amministrazioni regionali e centrali di cui all'art. 1 della citata legge n. 144/1999 l'importo di 9,50 milioni di euro, per l'anno 2004, da trasferire a favore del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione (U.P.B. 5.1.2.2, capitolo 3415), al fine di integrare parte delle riduzioni apportate in applicazione dei recenti interventi per il contenimento della spesa pubblica (decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168), tenuto conto che le predette amministrazioni, facendo affidamento sulla continuità di finanziamenti ormai consolidati nella loro entità, hanno assunto obbligazioni pluriennali cui dover fare fronte. Con successiva delibera di questo Comitato, da adottare ai sensi dell'art. 1 della legge n. 144/1999, si procederà a ripartire tra le amministrazioni regionali e centrali interessate, sentita la conferenza Stato-regioni, il predetto importo di 9,50 milioni di euro unitamente alle residue risorse ancora disponibili sul detto capitolo 3415.

Gli interventi di cui alle lettere *a)*, *b)* e *c)* del presente punto 1.3 saranno selezionati e attuati secondo i criteri e le modalità generali esplicitati ai successivi punti 5 e 6 e le relative risorse saranno programmate all'interno di accordi di programma quadro.

1.4. Nell'ambito dei programmi delle regioni del Mezzogiorno, è prevista una riserva addizionale di risorse, rispetto alle dotazioni di cui alle delibere di ripartizione adottate da questo Comitato negli anni precedenti, pari a 82 milioni di euro, corrispondente al 3% della quota spettante alle dette regioni. Tale riserva è reperita nella misura del 50%, nell'ambito della quota relativa ai programmi nazionali, e, nella misura del 50%, nell'ambito della quota relativa ai programmi regionali.

La detta riserva, che è ripartita secondo la chiave consolidata (v. allegato 5), è destinata al finanziamento di infrastrutture complementari alla realizzazione di Accordi di programma quadro (APQ) denominati contratti di localizzazione (CdL), secondo il programma pilota di cui alla propria delibera n. 16/2003.

In linea con la procedura in corso di definizione fra le otto regioni del Mezzogiorno, il Ministero dell'economia e finanze, DPS, il Ministero delle attività produttive e la Società Sviluppo Italia, le regole di tale riserva addizionale sono le seguenti:

a) vengono interamente attribuite alla regione le risorse per infrastrutture complementari finalizzate in APQ-CdL, se tali APQ-CdL sono stati stipulati entro il 31 dicembre 2004, ovvero se a quella data le risorse sono state prefinalizzate nel parere di gradimento espresso dalla regione (secondo la procedura convenuta con Sviluppo Italia, Ministero dell'economia e delle finanze e Ministero delle attività produttive);

b) qualora entro il 31 dicembre 2004 non si pervenga alla stipula di APQ-CdL, né siano espressi dalle regioni pareri di gradimento (secondo la procedura convenuta con regioni, Ministero dell'economia e finanze, Ministero delle attività produttive e Sviluppo Italia), il 50% della riserva aggiuntiva rimane alla regione, che potrà programmarla come previsto per le altre risorse destinate agli APQ, mentre il restante 50% viene riprogrammato dal CIPE senza vincoli di destinazione.

La stessa regola si applica alle eventuali risorse che residuino dopo l'applicazione della precedente lettera *a)*, nonché alle risorse pre-finalizzate nel parere di gradimento espresso dalla regione, per le quali non si pervenga alla stipula di APQ-CDL entro il 15 febbraio 2005.

Al netto delle riserve premiali di cui al precedente punto 1.2 e delle destinazioni straordinarie di cui al punto 1.3, sono disponibili, per la ripartizione tra amministrazioni regionali e centrali e tra le macroaree del centro-nord e del Mezzogiorno, risorse pari a 4.141,48 milioni di euro.

2. *Ripartizione delle risorse tra amministrazioni regionali e centrali e tra macroaree.*

A fronte della predetta disponibilità complessiva di 4.141,48 milioni di euro per il periodo 2004-2007, questo Comitato destina a favore delle regioni e delle province autonome l'importo di 3.494,48 milioni di euro (comprensivo delle finalizzazioni di spesa di cui ai precedenti punti 1.1 e 1.4) e alle amministrazioni centrali l'importo di 647,00 milioni di euro, confermando il tradizionale criterio di ripartizione delle risorse tra le regioni e le province autonome e le amministrazioni centrali, nell'ordine rispettivamente di circa l'80% e il 20%.

È confermato il criterio generale di destinazione territoriale delle risorse disponibili nella misura del 15% al centro-nord e dell'85% al Mezzogiorno, già adottato negli anni passati e volto ad assicurare, per quanto riguarda il Mezzogiorno, effettiva aggiuntività alle risorse oggetto del presente riparto, rispetto alla distribuzione territoriale delle risorse «ordinarie». Tale criterio vige naturalmente anche per le amministrazioni centrali destinatarie delle presenti risorse.

3. *Risorse per programmi regionali.*

3.1. In linea con quanto previsto dal punto 4.5 della citata delibera n. 36/2002, per la componente (15%) delle risorse da utilizzare nelle aree del centro-nord nei

campi della ricerca e della società dell'informazione, pari a 88 milioni di euro, i soggetti attuatori degli interventi sono le regioni e le province autonome.

Tale importo di 88 milioni di euro è destinato per il 70% alla ricerca e per il 30% alla società dell'informazione, in linea con le percentuali di ripartizione delle risorse destinate ai programmi nazionali di cui al successivo punto 4.1.

A carico dell'assegnazione disposta a favore di ciascuna regione e provincia autonoma è accantonata una quota del 10% da attribuire secondo i criteri premiali di cui al successivo punto 7.

Le relative ripartizioni tra le regioni e le province autonome — al netto delle quote premiali del 10% — complessivamente pari a 55,44 milioni di euro per la ricerca e a 23,76 milioni di euro per la società dell'informazione, sono riportate nell'allegato 6, che costituisce parte integrante della presente delibera.

Il vincolo di spesa a favore dei due settori riguarda i casi in cui la somma ripartita, per ciascun settore, è uguale o superiore a 1,29 milioni di euro, mentre al di sotto di tale importo non è previsto alcun vincolo settoriale di spesa.

Gli interventi di cui al presente punto saranno selezionati e attuati secondo i criteri e le modalità generali esplicitati ai successivi punti 5 e 6.

3.2. L'importo di 3.199,48 milioni di euro, al netto delle prededuzioni di 207 milioni di euro e di 88 milioni di euro di cui rispettivamente ai punti 1.1 e 3.1, è destinato al finanziamento di interventi infrastrutturali materiali e immateriali da ricomprendere nell'ambito delle intese istituzionali di programma e dei relativi accordi di programma quadro, secondo i criteri e le modalità generali di cui ai successivi punti 5 e 6.

Nell'ambito di tale importo di 3.199,48 milioni di euro, 479,92 milioni di euro (15%) sono ripartiti a favore delle regioni e delle province autonome del centro-nord, mentre 2.719,56 milioni di euro (85%) sono ripartiti a favore delle regioni meridionali.

3.3. Nell'ambito dell'importo di 2.719,56 milioni di euro ripartito a favore delle regioni meridionali, è compresa la riserva pari a 82 milioni di euro (3%), destinata al finanziamento di infrastrutture complementari alla realizzazione di contratti di localizzazione (CdL), come specificato al precedente punto 1.4.

3.4. Gli importi di 479,92 e di 2.637,56 milioni di euro (al netto della citata quota di 82 milioni di euro) sono ripartiti tra le regioni e le province autonome secondo le chiavi di riparto già adottate con le delibere di questo Comitato n. 84/2000, n. 138/2000, n. 36/2002 e n. 17/2003. A carico dell'assegnazione disposta a favore di ciascuna regione e provincia autonoma è accantonata una quota del 10% da attribuire secondo i criteri premiali di cui al successivo punto 7, per un totale rispettivamente pari a 47,99 milioni di euro per le regioni e le province autonome del centro-nord e a 263,76 milioni di euro per le regioni meridionali. Le relative ripartizioni tra le regioni e le province autonome, al netto delle predette quote premiali del 10% sono riportate nell'allegato 7, che costituisce parte integrante della presente delibera.

3.5. Una quota massima del 3% delle risorse ripartite tra le regioni e province autonome di cui al precedente punto 3.4 può essere utilizzata per il finanziamento di studi di fattibilità relativi ad interventi da inserire nei piani triennali predisposti dai soggetti attuatori ai sensi dell'art. 14 della legge n. 109/1994 (legge Merloni), ovvero di studi di fattibilità attinenti a programmi regionali di intervento.

La possibilità di finanziare in un APQ singole fasi progettuali andrà utilizzata con l'espressa finalità di costituire un parco di interventi attuabili attraverso APQ. La eventuale successiva decisione di non completare il ciclo progettuale andrà motivata.

3.6. Nell'ambito della quota destinata ai programmi regionali, possono essere ricomprese le azioni di sistema per una quota massima pari allo 0,65% delle risorse per le aree sottoutilizzate, ripartite a favore di ciascuna regione e provincia autonoma, da utilizzare in APQ. Tale quota può essere destinata al finanziamento di azioni di carattere innovativo finalizzate all'efficace raggiungimento degli obiettivi degli APQ e di attività preparatorie, di sorveglianza, di valutazione e di controllo.

3.7. Con successiva delibera di questo Comitato, sentita la Conferenza Stato-regioni, con istruttoria da avviare entro il 30 novembre 2004, verranno disciplinate le modalità per rafforzare il governo delle intese istituzionali di programma e in particolare il ruolo dei comitati istituiti nel loro ambito, al fine di garantire che, all'ulteriore rafforzamento delle stesse intese come strumento di programmazione economica integrata, si accompagni l'efficace attuazione degli interventi e al fine di definire, tra l'altro, l'ambito di applicazione dell'art. 4, comma 131, della legge n. 350/2003 (finanziaria 2004).

Nelle more dell'adozione della delibera di cui al capoverso precedente, al fine di assicurare la concreta attuazione degli interventi contenuti in APQ, anche in deroga alle previsioni in essi contenute, le economie comunque determinate ai sensi dell'allegato 4 della delibera CIPE n. 17/2003 e della circolare del Ministero dell'economia e finanze del 9 ottobre 2003 possono essere riprogrammate, anche individuando nuovi interventi, mediante comunicazione al Comitato istituzionale di gestione (CIG), da parte del responsabile dell'APQ, condivisa con i soggetti sottoscrittori.

4. *Risorse per programmi nazionali.*

Sono destinate al finanziamento dei programmi nazionali gestiti da amministrazioni centrali risorse per complessivi 647,00 milioni di euro.

4.1. Programmi di sviluppo nel Mezzogiorno.

Al finanziamento degli interventi nei campi della ricerca e della società dell'informazione è destinato un importo complessivo di 500 milioni di euro.

Tale importo di 500 milioni di euro è ripartito tra il Ministero dell'istruzione, università e ricerca e le strut-

ture di cui si avvale il Ministro per l'innovazione e le tecnologie nella misura, rispettivamente, di 350 e di 150 milioni di euro.

Sui predetti importi di 350 e di 150 milioni di euro sono accantonate due quote del 10%, rispettivamente pari a 35 milioni di euro per il settore ricerca e a 15 milioni di euro per la società dell'informazione, per un totale di 50 milioni di euro, da attribuire secondo i criteri premiali di cui al successivo punto 7.6.

4.1.1. Il Ministero dell'istruzione, università e ricerca destinerà l'importo di 315 milioni di euro assegnato con la presente delibera, in misura prevalente, al finanziamento di progetti di ricerca industriale (interventi di sostegno «a sportello» disciplinati dal decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297) e inoltre alla realizzazione di distretti di alta tecnologia, come esplicitato nella richiesta del detto Ministero richiamata in premessa.

4.1.2. Le strutture di cui si avvale il Ministro per l'innovazione e le tecnologie attueranno, attraverso l'assegnazione di 135 milioni di euro di cui al presente riparto, i quattro progetti presentati con la richiesta di finanziamento di cui alle premesse, costituiti da interventi di finanza innovativa per lo sviluppo dell'high tech nel Mezzogiorno (nel limite massimo di 100 milioni di euro) e, per la restante quota di 35 milioni di euro, da un piano integrato per la realizzazione di tre progetti concernenti la formazione della società del sud all'utilizzo della rete, l'integrazione dell'e-government regionale e centrale nelle regioni meridionali e il ponte digitale dell'area dello stretto.

In particolare, l'assegnazione della predetta quota di 35 milioni di euro - che si intende ripartita tra i tre progetti in misura proporzionale alla richiesta presentata pari a 90 milioni di euro - è condizionata alla programmazione in APQ, da parte delle dette strutture dipartimentali, delle risorse di cui al punto E.1.1.2 della delibera n. 17/2003 e di quelle assegnate con la delibera n. 83/2003 da inserire in APQ.

Per quanto concerne gli interventi di finanza innovativa, è prevista la promozione di afflusso di capitale privato per iniziative imprenditoriali ad elevata innovatività, redditività attesa e rischio (venture capital), lungo le linee del progetto predisposto di intesa tra il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie e il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento politiche di sviluppo e coesione.

Qualora a tale progetto fossero destinate risorse inferiori al limite massimo di 100 milioni di euro, il residuo sarà destinato al finanziamento integrativo degli altri tre progetti di cui sopra. La relativa assegnazione alle strutture di cui si avvale il Ministro per l'innovazione e le tecnologie è subordinata alla condizione sopra richiamata.

4.1.3. Al fine di massimizzare l'efficacia di questi interventi aggiuntivi, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministro per l'innovazione e le tecnologie sono impegnati:

a dare piena trasparenza al riparto delle risorse ordinarie, destinandone il 30% a favore del Mezzogiorno, secondo il vincolo di aggiuntività;

a predisporre, ove lontani da tale risultato, indirizzi per il raggiungimento di questo obiettivo nel medio periodo;

a dare conto, con una relazione da presentare, entro il 28 febbraio e il 30 settembre di ogni anno, a questo Comitato: *a)* dei volumi e della localizzazione territoriale della spesa erogata, *b)* del riparto territoriale dell'intera spesa ordinaria in conto capitale di loro responsabilità;

a garantire e dare evidenza della concertazione con le regioni nell'utilizzazione delle risorse.

Gli interventi di cui al presente punto 4.1 saranno realizzati attraverso lo strumento dell'Accordo di programma quadro, ad eccezione degli interventi agevolativi nel settore della ricerca e di quelli di finanza innovativa, le cui caratteristiche non consentono di ricorrere proficuamente al detto strumento.

4.2. È destinato a favore delle sottoindicate amministrazioni centrali, per il finanziamento di azioni di sistema prevalentemente volte a garantire una adeguata progettazione degli interventi da ricomprendere in APQ, un importo complessivo di 29 milioni di euro.

In particolare, ai Ministeri dell'ambiente e della tutela del territorio e delle infrastrutture e trasporti è destinato un importo di 5 milioni di euro; a ciascuno dei Ministeri delle attività produttive, dei beni e delle attività culturali, dell'istruzione, ricerca e università delle politiche agricole e forestali e dell'economia e finanze (Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione) è destinato un importo di 3 milioni di euro; sono infine destinati alle strutture di cui si avvale il Ministro per l'innovazione e le tecnologie e al Dipartimento per le pari opportunità un importo di 2 milioni di euro ciascuno.

Le risorse di cui al presente punto sono per metà trasferite alle amministrazioni destinatarie; per l'altra metà la destinazione è invece subordinata, per ogni amministrazione, al conseguimento dei seguenti obiettivi attinenti gli Accordi di programma quadro che competono a quella Amministrazione centrale:

che ha dato l'informativa di cui al punto 6.1.2;

che ha concertato con le regioni le date di stipula degli APQ che intende sottoscrivere;

che ha effettivamente sottoscritto APQ, entro le previste date di stipula, per almeno l'80% del complesso delle risorse di cui al presente riparto da programmare negli APQ di competenza.

Per il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione, l'obiettivo è riferito alla programmazione, entro il 31 dicembre 2005, di almeno il 75% delle risorse complessive da programmare negli APQ finanziati con la presente delibera.

Le relative verifiche saranno effettuate sulla base della situazione risultante al 31 dicembre 2005.

4.3. Sono inoltre destinate al finanziamento di altri interventi, pilota o sperimentali, risorse per complessivi 118 milioni di euro. Si tratta di interventi le cui proposte sono state presentate da diverse amministrazioni centrali al servizio centrale di segreteria del CIPE e che hanno costituito oggetto di esame e di confronto tec-

nico: 40 milioni di euro sono destinati al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per il finanziamento di progetti di innovazione del sistema scolastico; 40 milioni di euro sono destinati al Ministero dei beni culturali per il programma di investimenti per la valorizzazione del patrimonio culturale nelle aree sottoutilizzate attraverso specifici progetti imprenditoriali; 32 milioni di euro sono destinati al Ministero dell'ambiente e tutela del territorio, dei quali, rispettivamente 12 milioni di euro per un progetto di impianto solare integrato con la centrale Enel a ciclo combinato di Priolo Gargallo e 20 milioni di euro per un progetto di microgenerazione diffusa; 3 milioni di euro sono destinati al Ministero degli affari regionali per un programma di assistenza alle autonomie locali per l'utilizzo di fondi tematici dell'Unione europea; 3 milioni dì euro sono destinati al Ministero degli affari esteri quale ulteriore finanziamento di programmi di sostegno alla cooperazione internazionale da parte delle regioni e province autonome.

Gli interventi di cui al presente punto 4.3 saranno realizzati attraverso lo strumento dell'APQ a eccezione dei progetti di cui ai punti D.3.1 e D.3.2 della precedente tabella di ripartizione, le cui caratteristiche non consentono di ricorrere proficuamente allo strumento dell'APQ.

4.4. Tutte le amministrazioni centrali di cui ai punti 4.2 e 4.3, ad eccezione di quelle chiamate ad utilizzare lo strumento dell'APQ, presenteranno a questo comitato, entro il 28 febbraio e il 30 settembre di ogni anno, una relazione nella quale sarà indicata l'entità della spesa realizzata e i risultati conseguiti.

5. *Selezione dei progetti.*

Le amministrazioni beneficiarie delle risorse scelgono, in primo luogo, in piena autonomia, secondo una tassonomia codificata, i settori nel cui ambito rientrano i progetti da finanziare.

Gli interventi sono selezionati nel rispetto dei seguenti criteri:

coerenza programmatica: per ogni amministrazione centrale e regionale la coerenza programmatica è stabilita facendo riferimento ai criteri specificati nei propri programmi operativi comunitari, nazionali e regionali, o nei propri DOCUP, con un rafforzamento, per quanto riguarda la coerenza programmatica, della rilevanza dei criteri generali comunitari enunciati nella delibera n. 36/2002 così come aggiornati a seguito della revisione di metà percorso del ciclo di programmazione comunitario 2000-2006. Ogni amministrazione avrà la flessibilità di discostarsi, su specifiche questioni, da tali criteri, dandone chiara motivazione, purché, se autonomie regionali, in coerenza con la propria programmazione regionale;

avanzamento progettuale: conferma del criterio adottato in occasione dei precedenti riparti, del quale le amministrazioni centrali e regionali daranno evidenza al momento della presentazione al CIPE dell'elenco dei progetti e del cronoprogramma di spesa.

Viene inoltre previsto che una quota, pari almeno al 30% delle risorse ripartite di cui all'allegato 7, sia destinata dalle regioni e dalle province autonome a favore di interventi di rilievo strategico per il finanziamento di opere comprese nel primo programma delle infrastrutture strategiche di cui alla delibera CIPE n. 121/2001.

In caso di mancata assegnazione del 30% alle suddette opere, le parti sono tenute a dare evidenza delle motivazioni (quali la non coincidenza delle aree territoriali eligibili, la non corrispondenza tra il fabbisogno finanziario dell'opera e la disponibilità esistente o l'esistenza di un forte e documentato fabbisogno strategico alternativo). In tal caso la quota di risorse finalizzata alle suddette opere sarà programmata dalle regioni a favore di interventi selezionati secondo le procedure ordinarie.

6. *Attribuzione delle risorse.*

6.1. A fronte delle diverse destinazioni di spesa di cui alla presente delibera, al fine di dare trasparenza alle selezioni, di poter attivare la premialità e di garantire una celere finalizzazione delle risorse, l'attribuzione delle risorse stesse alle amministrazioni destinatarie, è subordinata al rispetto dei seguenti adempimenti:

6.1.1. entro il 30 novembre 2004 ciascuna regione e provincia autonoma presenta a questo Comitato e alle amministrazioni centrali settorialmente competenti, il riparto programmatico per settori delle risorse di cui ai punti 1.3 (lettere *a*, *b*, *c*), 3.1 e 3.4 della presente delibera (che può fare riferimento anche a riparti successivi), accompagnato da una relazione che per ciascun settore evidenzi:

il relativo stato di avanzamento della programmazione;

le modalità con cui si intende individuare gli interventi — con evidenza di come intendano programmare la quota di risorse da assegnare alle infrastrutture di rilievo strategico di cui al precedente punto 5 — ovvero gli specifici interventi eventualmente già individuati;

l'eventuale fabbisogno di risorse aggiuntive.

6.1.2. Entro il 31 gennaio 2005 le amministrazioni centrali e regionali concertano, dandone notizia al Servizio centrale di segreteria del CIPE, la data di stipula degli APQ, sulla base delle informazioni di cui al precedente punto 6.1.1. Alla base della concertazione della data di stipula starà anche un'informativa, che le amministrazioni centrali di settore predisporranno per ogni regione e provincia autonoma e che illustrerà gli interventi che esse prevedono di avviare con le proprie risorse (per le aree sottoutilizzate, comunitarie e ordinarie) sul territorio di quella regione o provincia autonoma. L'informativa verrà resa formalmente nota al Servizio centrale di segreteria del CIPE entro il 31 gennaio 2005.

Sempre entro il 31 gennaio 2005, le regioni e le province autonome verificano con le amministrazioni centrali la destinazione della predetta quota pari ad

almeno il 30% delle risorse assegnate con la presente delibera per il finanziamento di opere comprese nel primo programma delle infrastrutture strategiche di cui al precedente punto 5.

In caso di mancata concertazione della data di stipula degli APQ le parti ne danno comunicazione al CIPE.

6.1.3. Entro il 31 marzo 2005 ciascuna Amministrazione centrale e regionale presenta al Servizio centrale di segreteria del CIPE un cronoprogramma con una stima della spesa della quota complessiva ad essa destinata di cui ai precedenti punti 1.3.*b)*, 1.3.*c)*, 3.1, 3.4 e 4.1, unitamente a un elenco degli interventi da finanziare e del relativo profilo stimato di spesa annua prevista per ciascuno di essi, con preventivo inserimento da parte delle regioni e delle province autonome — per ciascun intervento — delle informazioni richieste da questo Comitato nell'apposita scheda della banca dati di monitoraggio degli APQ.

L'elenco degli interventi è accompagnato da una relazione tecnica del Nucleo di valutazione dell'amministrazione regionale o centrale che contiene:

a) elementi di valutazione circa la rispondenza della proposta ai criteri di coerenza programmatica, la coerenza interna (la coerenza dell'insieme della proposta formulata) ed esterna (la coerenza della proposta rispetto agli altri strumenti con cui si attua la politica di sviluppo di quella amministrazione);

b) elementi informativi sui principali effetti economico-sociali attesi dalla proposta;

c) una sintesi delle valutazioni di fattibilità esistenti per gli interventi proposti;

d) l'indicazione degli interventi di importo superiore a 10 milioni di euro (quando reputato opportuno dalla regione anche al di sotto) per i quali appaiono opportuni, ai fini dell'attuazione amministrativa, approfondimenti relativi alla fattibilità tecnica, procedurale e/o economico-finanziaria prima della firma dell'APQ, al fine di assicurare più adeguate condizioni di realizzazione.

A conferma di quanto previsto dalla propria delibera n. 36/2002, l'elenco dei progetti presentati formalmente sarà reso pubblico da ogni amministrazione centrale e regionale e sarà pubblicato sul sito di questo Comitato.

Il cronoprogramma di spesa di ciascun intervento, inserito nell'elenco presentato al Servizio centrale di segreteria del CIPE, decorrerà dalla data di stipula del relativo APQ.

Per gli interventi ricompresi negli APQ, ove l'Accordo stesso sia già stato stipulato entro il 31 marzo 2005, il cronoprogramma coinciderà con il profilo di spesa previsto nell'APQ.

6.2. Per le amministrazioni centrali destinatarie di risorse di cui alla presente delibera, anche quando non tenute alla stipula di APQ, valgono gli stessi adempimenti di cui al precedente punto 6.1. Per quanto concerne i programmi presentati dalle amministrazioni centrali di cui al punto 4.1, il cronoprogramma includerà anche una specificazione e una motivazione del riparto regionale della spesa. Per le amministrazioni centrali di cui al precedente punto 4.2 valgono le regole e le verifiche ivi previste.

6.3. Resta fermo, sia per le regioni e province autonome che per le amministrazioni centrali, quanto previsto dal punto 7.5 della delibera n. 36/2002 sulla modificabilità sia dell'elenco degli interventi presentati al CIPE, sia del loro cronoprogramma di spesa, a condizione che la modifica sia motivata, che i nuovi interventi presentino caratteristiche di coerenza programmatica e che resti inalterato il profilo programmatico della spesa relativa all'intera quota ripartita a favore di ciascuna amministrazione.

6.4. Gli APQ relativi agli interventi da finanziare con le risorse di cui al presente riparto potranno essere stipulati in qualunque momento a partire dalla operatività della presente delibera, e comunque non oltre il 31 dicembre 2005 ai fini del conseguimento della quota premiale di cui al successivo punto 7.2.

6.5. Coerentemente con il principio comunitario, che fissa scadenze stringenti per la sequenza degli atti programmatici ed in linea con le previsioni dell'art. 52, comma 50, della legge finanziaria 2002 e della delibera n. 36/2002, il mancato rispetto, entro il 31 marzo 2005, di quanto previsto al precedente punto 6.1.3, da parte delle amministrazioni centrali e regionali, oltre ad impedire la messa a disposizione delle risorse ripartite con la presente delibera, ne determinerà una decurtazione progressiva. La suddetta decurtazione verrà applicata, con decorrenza temporale dal 1º aprile 2005, nella misura del 5% per ogni mese di ulteriore ritardo, analogamente allo schema di cui all'allegato 5 della delibera n. 36/2002. Le risorse che si renderanno disponibili a seguito di tale decurtazione saranno integralmente ripartite da questo Comitato tra le amministrazioni che soddisferanno i requisiti entro il 31 marzo 2005.

6.6. È prevista la possibilità di inserire in APQ interventi già avviati e con anticipazione finanziaria da parte delle stazioni appaltanti, a condizione che la spesa non sia anteriore alla data del 1º gennaio 2004.

6.7. Le risorse di cui alla presente delibera non impegnate entro il 31 dicembre 2007, attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte dei beneficiari finali — quali risultano dai dati forniti dalle amministrazioni centrali e regionali destinatarie delle risorse stesse — saranno riprogrammate da questo Comitato, secondo le procedure contabili previste dall'art. 5, comma 3, della legge n. 144/1999.

7. *Attribuzione della quota accantonata per la premialità (10% per ciascuna delle due macroaree e per le amministrazioni centrali).*

In linea con quanto previsto dall'art. 73 della legge finanziaria 2002 che prevede il ricorso a metodi premiali nella destinazione delle risorse per interventi nelle aree depresse e dalle proprie delibere n. 36/2002 e n. 17/2003, sono accantonate — a valere sulle risorse di cui ai punti 3.1, 3.4 e 4.1 destinate alle regioni e province autonome di ciascuna delle due macroaree del Mezzogiorno e del Centro-nord e alle amministrazioni centrali

— quote pari al 10% delle rispettive dotazioni. Tali riserve premiali saranno attribuite pro quota da questo Comitato alle amministrazioni destinatarie delle predette risorse che soddisferanno, in tutto o in parte, i criteri di cui ai successivi punti 7.1, 7.2 e 7.3.

In particolare l'attribuzione della riserva premiale è subordinata:

7.1. Per il 60%, al rispetto, entro il 31 dicembre 2007, del profilo di spesa previsto dal cronoprogramma presentato dalle singole amministrazioni regionali e centrali entro il 31 marzo 2005, profilo che decorre dalla data di effettiva stipula dell'APQ.

Il criterio — applicato pro-quota a ogni Accordo di programma quadro e ponderato rispetto alla percentuale di risorse di cui alla presente delibera programmate nell'Accordo stesso — è soddisfatto al 100% se, per ogni Accordo, la spesa realizzata negli anni 2004-2007 per interventi finanziati con risorse di cui alla presente delibera è pari ad almeno il 95% della spesa prevista per quegli anni dal cronoprogramma presentato. Per l'Accordo, la cui spesa realizzata ha, invece, un valore compreso tra il 70% e il 95% della spesa prevista dal cronoprogramma, l'amministrazione accede ad una quota delle risorse premiali di propria pertinenza per il presente criterio — ponderato come sopra — secondo lo schema riportato nell'allegato 6 della citata delibera n. 36/2002. Per l'Accordo, la cui spesa realizzata negli anni 2004-2007 per interventi finanziati con risorse di cui alla presente delibera sia inferiore al 70% della spesa prevista per quegli anni dal cronoprogramma, l'amministrazione non accede alla quota premiale potenzialmente di propria pertinenza per il presente criterio.

La verifica del presente criterio avverrà al termine del quadriennio 2004-2007 con conseguente attribuzione delle risorse premiali alle amministrazioni performanti.

7.2. Per il 15%, al rispetto, da parte della singola regione o della provincia autonoma, della data di stipula degli APQ prevista e inizialmente comunicata a questo Comitato, per almeno l'80% delle risorse ad essa assegnate.

La verifica del soddisfacimento del presente criterio, per quanto riguarda la concertazione delle date di stipula degli APQ con le amministrazioni centrali, si effettua sulla base delle informazioni inviate dalle regioni e province autonome a questo Comitato entro il 31 marzo 2005.

Per la verifica del rispetto delle date di stipula degli APQ, previste nel cronoprogramma inviato dalle amministrazioni entro il 31 marzo 2005, tali date sono confrontate con le effettive date di stipula risultanti dalla Banca dati di monitoraggio al 31 dicembre 2005. La verifica del presente criterio avverrà nel corso del 2006, con conseguente attribuzione delle risorse premiali alle amministrazioni performanti.

7.3. Per il 25%, al raggiungimento, con uno scostamento massimo del 25%, della percentuale della spesa prevista al 31 dicembre 2006 per il complesso degli APQ stipulati tra il 31 dicembre 2002 e il 31 dicembre 2003, secondo i dati desunti dai cronoprogramma previsti negli APQ al momento della loro sottoscrizione. Nel computo della spesa non vengono presi in considerazione gli interventi finanziati, in parte o integralmente, con la propria delibera n. 36/2002.

La verifica del presente criterio avverrà nel corso del 2007, con conseguente attribuzione delle risorse premiali alle amministrazioni performanti.

7.4. Il meccanismo di attribuzione della riserva premiale consente di attribuire alle regioni e alle province autonome anche solo una parte della riserva a seconda del numero di criteri soddisfatti e del peso di questi.

7.5. Per le amministrazioni centrali il criterio per l'attribuzione della riserva di premialità è costituito dal rispetto, entro il 31 dicembre 2007, della tempistica del profilo di spesa previsto dal cronoprogramma presentato entro il 31 marzo 2005.

Il criterio è pienamente soddisfatto se la spesa effettuata negli anni 2004-2007 per interventi finanziati con risorse di cui alla presente delibera è pari ad almeno il 95% della spesa prevista per quegli anni dal cronoprogramma presentato. Se la spesa effettuata ha, invece, un valore compreso tra il 70% e il 95% di quella prevista dal cronoprogramma, l'amministrazione accede ad una quota delle risorse premiali di propria pertinenza per il presente criterio, secondo lo schema riportato nell'allegato 6 alla delibera n. 36/2002. L'amministrazione, la cui spesa effettuata negli anni 2004-2007 per interventi finanziati con risorse di cui alla presente delibera è inferiore al 70% della spesa prevista per quegli anni dal cronoprogramma, non ha diritto alla quota premiale potenzialmente di propria pertinenza per il presente criterio.

7.6. Le eventuali eccedenze derivanti dalla mancata attribuzione delle risorse premiali costituiscono disponibilità separate per ognuna delle tre categorie — regioni del Mezzogiorno, regioni del Centro-nord e Amministrazioni centrali — da attribuire nell'ambito di ciascuna categoria, a seconda della provenienza della mancata performance, alle amministrazioni concorrenti che abbiano soddisfatto integralmente tutti i criteri di premialità ad esse applicabili, proporzionalmente alla propria quota iniziale di risorse e, comunque, per un importo non eccedente il triplo della quota premiale potenzialmente di propria pertinenza.

Per le risorse derivanti dal fondo di premialità, le amministrazioni predisporranno i progetti — secondo i principi di coerenza programmatica e avanzamento progettuale — entro novanta giorni dalla attribuzione delle quote premiali. L'eventuale ritardo nella predisposizione dei progetti potrà essere oggetto di valutazione da parte di questo Comitato in occasione delle successive ripartizioni.

7.7. Le eventuali eccedenze non attribuibili saranno riprogrammate da questo Comitato per il finanziamento di altre iniziative nel rispetto delle tre categorie di provenienza delle risorse, regioni del Mezzogiorno, regioni del Centro-nord e Amministrazioni centrali.

7.8. Per la verifica dei criteri di premialità questo Comitato si avvale delle informazioni contenute nel cronoprogramma delle amministrazioni e nella banca dati di monitoraggio degli APQ. In sintonia con i criteri comunitari, verranno effettuate verifiche a campione in loco.

7.9. Al fine di garantire coerenza tra i relativi meccanismi premiali, la verifica del rispetto del criterio di cui al punto 8.1 della delibera n. 36/2002 è effettuata con le modalità di cui al punto 6.1 della delibera n. 17/2003 (con decorrenza del cronoprogramma dalla data di stipula del relativo APQ).

8. *Trasferimento delle risorse alle amministrazioni beneficiarie.*

Il trasferimento delle risorse della presente delibera, ripartite *ex ante* e premiali, per le quali è prevista l'utilizzazione nell'ambito degli APQ, è condizionato al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio degli APQ secondo quanto stabilito rispettivamente dalle delibere di questo Comitato n. 44/2000 e n. 76/2002 e dal documento di cui all'allegato 4 della delibera n. 17/2003.

Roma, 29 settembre 2004

Il presidente del CIPE
BERLUSCONI

Il segretario del CIPE
BALDASSARRI

Registrato alla Corte dei conti il 25 ottobre 2004
Ufficio di controllo atti Ministeri economico-finanziari, registro n. 5 Economia e finanze, foglio n. 245

ALLEGATO 1

RIPARTO REGIONALE RISORSE PER PROGETTI ACCELERATI IN AREE URBANE PER LE REGIONI DEL MEZZOGIORNO

TOTALE risorse da ripartire:
207 milioni di euro per il periodo 2004 - 2007

Quota delle risorse per aree sottoutilizzate riservata alle Regioni dell'Obiettivo 1 e alle Regioni Abruzzo e Molise

euro

REGIONI	Valori percentuali*	Importi
Abruzzo	4,31	8.921.700
Basilicata	4,45	9.211.500
Calabria	12,33	25.523.100
Campania	23,92	49.514.400
Molise	2,59	5.361.300
Puglia	16,40	33.948.000
Sardegna	12,00	24.840.000
Sicilia	24,00	49.680.000
Totale	**100,00**	**207.000.000**

* Valori percentuali concordati in sede di Conferenza Stato-Regioni, già utilizzati nelle delibere CIPE nn.142/99, 84/00, 138/00, 36/02 e 17/03.

ALLEGATO 2

RISERVA PREMIALE PER PROGRAMMI COMUNITARI NEL MEZZOGIORNO

TOTALE RISORSE DA RIPARTIRE: 110,5 MILIONI DI EURO

INDICATORI E RIPARTO RISORSE

I. OBIETTIVI

Al fine di consolidare e rendere irreversibili alcuni risultati di miglioramento dell'efficienza e della buona gestione amministrativa che hanno concorso ai positivi risultati del Quadro comunitario di sostegno 2000-2006, nella prima fase 2000-2003, è istituita una riserva finanziaria di 110,5 milioni di euro mirata al conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. consolidamento e miglioramento della qualità del sistema di monitoraggio;
2. consolidamento dei risultati di efficienza finanziaria (n + 2);
3. consolidamento dei risultati di sana gestione finanziaria;
4. miglioramento dell'informazione su interventi cofinanziati dal FSE;
5. consolidamento dell'informazione sull'articolazione territoriale degli interventi a titolarità delle amministrazioni centrali e delle modalità di concertazione ad essi sottostanti.

Per il conseguimento di ciascun obiettivo sono stati individuati nel Quadro Comunitario di Sostegno opportuni indicatori di seguito riportati:

1° obiettivo: consolidamento e miglioramento della qualità del sistema di monitoraggio.

Indicatore corrispondente: trasmissione convalidata dalle Autorità di Gestione, in via informatica e, quando a regime, attraverso MONIT-WEB, dei dati di monitoraggio finanziari, procedurali e fisici al sistema centrale operante presso l'IGRUE, secondo la periodicità e i requisiti di completezza informativa previsti per i vari indicatori, entro 30 giorni dalla scadenza. Per i dati di monitoraggio procedurale dovrà essere assicurato l'allineamento alla periodicità prevista per il monitoraggio finanziario;

2° obiettivo: consolidamento dei risultati di efficienza finanziaria.

Indicatore corrispondente: raggiungimento al 31/10 di ogni anno di un ammontare di pagamenti corrispondenti all' 80% degli impegni assunti a carico del bilancio comunitario relativi all'annualità oggetto dell'applicazione della regola n+2 di cui all'art.31 del regolamento comunitario n. 1260/1999 (cosiddetto "disimpegno automatico");

3° obiettivo: consolidamento dei risultati di sana gestione finanziaria.

Indicatore corrispondente: rispondenza delle attività di controllo alle disposizioni del regolamento comunitario n. 438/2001 e conseguimento di un adeguato flusso incrementale dei controlli effettuati, corrispondente ad una quota non inferiore al 3% della spesa certificata nell'annualità precedente;

4°obiettivo: miglioramento dell'informazione su interventi cofinanziati dal FSE.

Indicatore corrispondente: rispetto della tempistica e degli standard informativi stabiliti - sulla base di quanto previsto dal QCS, cap. 3.4 - dal Gruppo di lavoro "Risorse umane", per le relazioni semestrali concernenti gli interventi cofinanziati dal FSE nell'ambito delle singole misure;

5° obiettivo: consolidamento dell'informazione sull'articolazione territoriale e delle pratiche di concertazione degli interventi a titolarità di amministrazioni centrali.

Indicatore corrispondente: presentazione, con periodicità semestrale, ai Comitati di sorveglianza dei Programmi operativi nazionali e all'Autorità di gestione del QCS, di una relazione dettagliata, sulla base di una scheda predisposta dal DPS, sulla regionalizzazione degli interventi finanziati nell'ambito del QCS e con le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate e delle azioni poste in essere per realizzare una effettiva concertazione con le Regioni.

Gli indicatori di cui agli obiettivi 1, 2 e 3 si applicano all'intero Mezzogiorno e alle Amministrazioni Centrali titolari di PON in Obiettivo 1.
L'indicatore di cui all'obiettivo 4, che mira a incentivare la conoscibilità degli interventi a servizio delle Regioni dell'Obiettivo 1, si applica alle Regioni meridionali (con esclusione dell'Abruzzo) e alle Amministrazioni Centrali titolari di PON in Obiettivo 1 con l'esclusione dei PON ATAS e Pesca.
L'indicatore di cui all'obiettivo 5 si applica alle Amministrazioni centrali titolari di PON in Obiettivo 1 (Pesca, Ricerca, Scuola, Sicurezza, Sviluppo Locale, Trasporti, ATAS) e/o destinatarie di risorse FAS in Obiettivo 1 (Ambiente, Beni Culturali, Comunicazioni) ad eccezione di quelle destinatarie esclusivamente di risorse per azioni di sistema.
Nel caso di Amministrazioni titolari di più Programmi operativi in obiettivo 1 (es. Ministero dell'istruzione, università e ricerca), la reportistica relativa alla regionalizzazione degli interventi va predisposta distintamente per ciascuno dei Programmi. Per l'allocazione delle risorse dell'indicatore 5, tuttavia, si considerano le Amministrazioni centrali in modo unitario anche se beneficiarie di più fondi (si veda il successivo punto II).

II. RIPARTO DELLA RISERVA PREMIALE

A ogni indicatore è attribuito un quinto (22,10 milioni di euro) del totale dei fondi assegnati; la ripartizione tra Regioni e Amministrazioni centrali è articolata nella misura rispettivamente del 70% e del 30%.
Per ciascun indicatore le risorse sono ripartite tra le Amministrazioni concorrenti secondo i seguenti criteri:

- per gli indicatori 1, 2, 3 e 4 per le Regioni si utilizzano le quote di riparto delle risorse per le aree sottoutilizzate e per le Amministrazioni Centrali le quote di riparto del QCS.
- per l'indicatore 5, valido solo per le Amministrazioni Centrali, le quote di riparto sono costituite da una quota fissa pari a 250.000 euro e una quota variabile calcolata secondo il peso finanziario medio tra le risorse QCS e le assegnazioni CIPE 2003 a favore delle stesse Amministrazioni.

MECCANISMO DI PROSECUZIONE INDICATORI 4% E INDICATORI AGGIUNTIVI CONOSCIBILITÀ INTERVENTI FSE E REGIONALIZZAZIONE

euro

	INDICATORE 1 trasmiss dati monit.	**INDICATORE 2** rispetto regola n+2	**INDICATORE 3** attività di controllo
REGIONI			
Abruzzo	666.757	666.757	666.757
Basilicata	688.415	688.415	688.415
Calabria	1.907.451	1.907.451	1.907.451
Campania	3.700.424	3.700.424	3.700.424
Molise	400.673	400.673	400.673
Puglia	2.537.080	2.537.080	2.537.080
Sardegna	1.856.400	1.856.400	1.856.400
Sicilia	3.712.800	3.712.800	3.712.800
Totale	**15.470.000**	**15.470.000**	**15.470.000**
AMMINISTRAZIONI CENTRALI			
ATAS	321.056	321.056	321.056
PESCA	125.369	125.369	125.369
RICERCA	1.224.388	1.224.388	1.224.388
SCUOLA	485.608	485.608	485.608
SICUREZZA	588.934	588.934	588.934
SVILUPPO LOCALE	2.033.588	2.033.588	2.033.588
TRASPORTI	1.851.057	1.851.057	1.851.057
Totale	**6.630.000**	**6.630.000**	**6.630.000**
Totale generale	**22.100.000**	**22.100.000**	**22.100.000**

euro

INDICATORE 4 reportistica FSE	
REGIONI	
Basilicata	719.422
Calabria	1.993.365
Campania	3.867.096
Molise	418.720
Puglia	2.651.353
Sardegna	1.940.015
Sicilia	3.880.029
TOTALE	**15.470.000**
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	
ATAS	-
PESCA	-
RICERCA	1.312.783
SCUOLA	520.667
SICUREZZA	631.453
SVILUPPO LOCALE	2.180.403
TRASPORTI	1.984.694
TOTALE	**6.630.000**
Totale generale	**22.100.000**

euro

INDICATORE 5 regionalizzazione interventi			
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	Quota fissa	quota variabile peso medio CIPE-QCS	Totale
ATAS	250.000	701.134	951.134
PESCA **+POL Agricole**	250.000	350.087	600.087
RICERCA+SCUOLA**+MIUR**	250.000	5.448.885	5.698.885
SICUREZZA	250.000	1.286.139	1.536.139
SVILUPPO LOCALE	250.000	4.441.030	4.691.030
TRASPORTI **+MIT**	250.000	4.154.618	4.404.618
Dipartimento Innovazione	250.000	1.687.599	1.937.599
Ambiente	250.000	673.244	923.244
Beni culturali	250.000	184.020	434.020
Comunicazioni	250.000	673.244	923.244
Totale generale	**2.500.000**	**19.600.000**	**22.100.000**

In grassetto le Amministrazioni beneficiarie di fondi FAS. Nel caso di Amministrazioni già titolari di Programmi operativi in obiettivo 1 l'indicazione si riferisce alla titolarità di fondi FAS in aggiunta ai Programmi stessi.

ALLEGATO 3

RISERVA PREMIALE PER PROGETTI E SOGGETTI ATTUATORI NEL MEZZOGIORNO

TOTALE RISORSE DA RIPARTIRE: 76,5 MILIONI DI EURO

I. OBIETTIVI E MODALITA' ALTERNATIVE

I meccanismi premiali, disegnati e affidati alle Regioni, perseguono in particolare l'obiettivo di migliorare la qualità dell'azione dei soggetti pubblici che attuano le politiche di sviluppo nel territorio regionale. I meccanismi sono di due tipi: premi per progetti di qualità, sulla base dei requisiti fissati nel documento "Orientamenti ai risultati e consolidamento della modernizzazione istituzionale: quattro nuove azioni per il 2004-2008", negli ambiti di intervento del QCS, con prioritario riferimento ai progetti ambientali e culturali e a quelli relativi alla diffusione della società dell'informazione; ovvero riserva per il rafforzamento istituzionale degli Enti locali e di altre Istituzioni territoriali.

Nel primo caso, i progetti che concorrono sono progetti finanziati nell'ambito del POR (nuovi progetti o progetti già in attuazione); le risorse premiali saranno attribuite a uno o più progetti esemplari (a discrezione dell'Autorità di gestione) e dovranno essere utilizzate per finanziare servizi e infrastrutture collegati (direttamente o indirettamente) alla realizzazione o all'implementazione del progetto esemplare.

Nel secondo caso, ciascun meccanismo sarà mirato a un gruppo ristretto e omogeneo di soggetti operanti sul territorio regionale (ad esempio i Comuni capoluogo, i Comuni con popolazione inferiore ad una certa soglia, i Comuni interessati dai Siti Natura 2000, le Comunità montane, gli ATO, le Soprintendenze, gli organismi gestori dei PIT, gli enti di gestione delle aree protette). Per ciascun gruppo saranno definiti gli obiettivi rilevanti da raggiungere, tradotti in indicatori e target in coerenza con i principi di semplicità, trasparenza, chiarezza e adeguatezza.

Le regole di attribuzione dovranno essere chiaramente definite nel disegno iniziale dei meccanismi di premialità e dovranno prevedere istruttorie di carattere tecnico per la verifica del soddisfacimento degli indicatori.

II. RIPARTO DELLA RISERVA PREMIALE

euro

REGIONI	valori percentuali*	Importi
Abruzzo	4,31	3.297.150
Basilicata	4,45	3.404.250
Calabria	12,33	9.432.450
Campania	23,92	18.298.800
Molise	2,59	1.981.350
Puglia	16,40	12.546.000
Sardegna	12,00	9.180.000
Sicilia	24,00	18.360.000
Totale	**100,00**	**76.500.000**

* Valori percentuali concordati in sede di Conferenza Stato-Regioni, già utilizzati nelle delibere CIPE nn.142/99, 84/00, 138/00, 36/02 e 17/03.

ALLEGATO 4

RISERVA PREMIALE PER PROGETTI E SOGGETTI ATTUATORI NEL CENTRO-NORD

TOTALE RISORSE DA RIPARTIRE: 33 MILIONI DI EURO

I. OBIETTIVI

La presente riserva premiale - prevista a favore delle Regioni e Province autonome del Centro-Nord – persegue, in particolare, l'obiettivo di migliorare la qualità dell'azione dei soggetti pubblici che attuano le politiche di sviluppo nel territorio regionale.

I meccanismi premiali da applicare e le modalità di individuazione dei progetti che concorrono alla premialità, finanziati nell'ambito dei vari DOCUP regionali di riferimento, sono gli stessi previsti per le Regioni del Mezzogiorno e indicati nel precedente allegato 3.

II. RIPARTO DELLA RISERVA PREMIALE

Per l'attribuzione della presente riserva premiale è applicata la tradizionale chiave di riparto, con la preliminare attribuzione di una quota fissa di 200 mila euro a favore di ciascuna Regione e Provincia autonoma.

euro

REGIONI	quota fissa	quota variabile		totale	
	importo	%	importo	%	importo
Emilia Romagna	200.000	3,24	984.960	3,59	1.184.960
Friuli Venezia Giulia	200.000	3,07	933.280	3,43	1.133.280
Lazio	200.000	18,66	5.672.640	17,80	5.872.640
Liguria	200.000	8,96	2.723.840	8,86	2.923.840
Lombardia	200.000	10,53	3.201.120	10,31	3.401.120
Marche	200.000	4,45	1.352.800	4,71	1.552.800
P.A. Bolzano	200.000	1,09	331.360	1,61	531.360
P.A. Trento	200.000	0,54	164.160	1,10	364.160
Piemonte	200.000	18,57	5.645.280	17,71	5.845.280
Toscana	200.000	14,45	4.392.800	13,92	4.592.800
Umbria	200.000	5,63	1.711.520	5,79	1.911.520
Valle d'Aosta	200.000	0,63	191.520	1,19	391.520
Veneto	200.000	10,18	3.094.720	9,98	3.294.720
Tot. CENTRO-NORD	**2.600.000**	**100,00**	**30.400.000**	**100,00**	**33.000.000**

ALLEGATO 5

RIPARTO REGIONALE RISORSE PER INFRASTRUTTURE COMPLEMENTARI A CONTRATTI DI LOCALIZZAZIONE PER LE REGIONI DEL MEZZOGIORNO

TOTALE risorse da ripartire: 82 milioni di euro per il periodo 2004 - 2007

Quota delle risorse per aree sottoutilizzate riservata alle Regioni dell'Obiettivo 1 e alle Regioni Abruzzo e Molise

euro

REGIONI	Valori percentuali*	Importi
Abruzzo	4,31	3.534.200
Basilicata	4,45	3.649.000
Calabria	12,33	10.110.600
Campania	23,92	19.614.400
Molise	2,59	2.123.800
Puglia	16,40	13.448.000
Sardegna	12,00	9.840.000
Sicilia	24,00	19.680.000
Totale	**100,00**	**82.000.000**

* Valori percentuali concordati in sede di Conferenza Stato-Regioni, già utilizzati nelle delibere CIPE nn.142/99, 84/00, 138/00, 36/02 e 17/03.

ALLEGATO 6

RIPARTO REGIONALE RISORSE GESTITE DALLE REGIONI DEL CENTRO-NORD PER INTERVENTI DA RICOMPRENDERE IN APQ NEI SETTORI RICERCA E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

TOTALE risorse da ripartire: 79,20 milioni di euro (al netto della premialità)

QUOTA RICERCA

euro

REGIONI CENTRO NORD	valori percentuali*	Importi
Emilia Romagna	3,24	1.796.256
Friuli Venezia Giulia	3,07	1.702.008
Lazio	18,66	10.345.104
Liguria	8,96	4.967.424
Lombardia	10,53	5.837.832
Marche	4,45	2.467.080
P.A. Bolzano	1,09	604.296
P.A. Trento	0,54	299.376
Piemonte	18,57	10.295.208
Toscana	14,45	8.011.080
Umbria	5,63	3.121.272
Valle d'Aosta	0,63	349.272
Veneto	10,18	5.643.792
Totale	**100,00**	**55.440.000**

QUOTA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

euro

REGIONI CENTRO NORD	valori percentuali*	Importi
Emilia Romagna	3,24	769.824
Friuli Venezia Giulia	3,07	729.432
Lazio	18,66	4.433.616
Liguria	8,96	2.128.896
Lombardia	10,53	2.501.928
Marche	4,45	1.057.320
P.A. Bolzano	1,09	258.984
P.A. Trento	0,54	128.304
Piemonte	18,57	4.412.232
Toscana	14,45	3.433.320
Umbria	5,63	1.337.688
Valle d'Aosta	0,63	149.688
Veneto	10,18	2.418.768
Totale	**100,00**	**23.760.000**

* Valori percentuali concordati in sede di Conferenza Stato- Regioni, già utilizzati nelle delibere CIPE nn.142/99, 84/00, 138/00, 36/02 e 17/03.

ALLEGATO 7

RIPARTO REGIONALE RISORSE PER INTERVENTI DA RICOMPRENDERE NELLE INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA

TOTALE 2.805,73 milioni di euro per il periodo 2004 - 2007
(al netto della premialità)

Quota delle risorse per aree sottoutilizzate riservata alle Regioni del Centro-Nord

euro

REGIONI	Valori percentuali*	Importi
Emilia Romagna	3,24	13.994.525
Friuli Venezia Giulia	3,07	13.260.245
Lazio	18,66	80.598.101
Liguria	8,96	38.700.910
Lombardia	10,53	45.482.208
Marche	4,45	19.220.876
P.A. Bolzano	1,09	4.708.035
P.A. Trento	0,54	2.332.421
Piemonte	18,57	80.209.364
Toscana	14,45	62.413.856
Umbria	5,63	24.317.648
Valle d'Aosta	0,63	2.721.158
Veneto	10,18	43.970.453
Totale	**100,00**	**431.929.800**

* Valori percentuali concordati in sede di Conferenza Stato-Regioni, già utilizzati nelle delibere CIPE nn.84/00, 138/00, 36/02 e 17/03.

Quota delle risorse per aree sottoutilizzate riservata alle Regioni dell'Obiettivo 1 e alle Regioni Abruzzo e Molise

euro

REGIONI	Valori percentuali**	Importi
Abruzzo	4,31	102.310.875
Basilicata	4,45	105.634.198
Calabria	12,33	292.689.811
Campania	23,92	567.813.486
Molise	2,59	61.481.477
Puglia	16,40	389.303.561
Sardegna	12,00	284.856.264
Sicilia	24,00	569.712.528
Totale	**100,00**	**2.373.802.200**

** Valori percentuali concordati in sede di Conferenza Stato-Regioni, già utilizzati nelle delibere CIPE nn.142/99, 84/00, 138/00, 36/02 e 17/03.

04A10864

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 20 ottobre 2004.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale del pubblico registro automobilistico di Terni.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELL'UMBRIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle disposizioni di seguito riportate;

Dispone:

Art. 1.

Mancato funzionamento

È accertato, per l'intera giornata dell'11 ottobre 2004, il mancato funzionamento al pubblico dell'Ufficio provinciale del P.R.A. di Terni.

Motivazioni.

L'ufficio sopra individuato non ha operato nell'intera giornata dell'11 ottobre 2004 per assemblea del personale, come da comunicazioni dell'A.C.I. - Ufficio del P.R.A. di Terni con nota Prot. n. 2930 - del 12 ottobre 2004 - e della Procura generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Perugia con nota del 12 ottobre 2004 - Prot. n. 4308, che ha attestato l'avvenuta chiusura dell'Ufficio provinciale del pubblico registro automobilistico di Terni.

La situazione di cui sopra richiede di essere regolarizzata.

Riferimenti normativi dell'atto.

Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, (art. 66).

Statuto dell'Agenzia delle entrate (articoli 11 e 13, comma 1).

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (articoli 4 e 7, comma 1).

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, successivamente modificato con le seguenti norme:

legge 25 ottobre 1985, n. 592;

legge 18 febbraio 1999, n. 28;

decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32 (art. 10).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Perugia, 20 ottobre 2004

Il direttore regionale: TIEZZI

04A10716

AGENZIA DEL TERRITORIO

PROVVEDIMENTO 25 ottobre 2004.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Bergamo.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA LOMBARDIA

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, reg. n. 5 finanze, foglio n. 278, con cui a decorrere dal 1° gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto-legge 30 luglio 1999 n. 300;

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto l'art. 33 della legge 18 febbraio 1999 n. 28;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, sancendo che prima dell'emissione del decreto di accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio occorre verificare che lo stesso non sia dipeso da disfunzioni organizzative dell'amministrazione finanziaria e sentire al riguardo il Garante del contribuente;

Vista la nota prot. n. 4657 del 14 ottobre 2004 del direttore dell'Ufficio provinciale di Bergamo, con la quale sono stati comunicati la causa ed il periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio, nei giorni 11 e 12 ottobre 2004;

Accertato che il mancato funzionamento dei Servizi di pubblicità immobiliare dell'Ufficio provinciale di Bergamo è dipeso dalla sostituzione del Server;

Sentito l'Ufficio del Garante del contribuente che con nota prot. 1742 del 19 ottobre 2004 ha espresso parere favorevole in merito;

Dispone:

È accertato l'irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Bergamo, limitatamente ai servizi di pubblicità immobiliare nei giorni 11 e 12 ottobre 2004.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 25 ottobre 2004

Il direttore regionale: MAGGIO

04A10770

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

DELIBERAZIONE 19 ottobre 2004.

Regolamento recante l'adozione della pianta organica definitiva dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. (Deliberazione n. 337/04/CONS).

L'AUTORITÀ
PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

Nella sua riunione di Consiglio del 19 ottobre 2004;

Vista la legge 31 luglio 1997, n. 249, che istituisce l'autorità per le garanzie nelle comunicazioni, ed, in particolare, l'art. 1, comma 9;

Vista la propria delibera n. 17/1998, recante «Approvazione dei regolamenti concernenti la gestione amministrativa e la contabilità, il trattamento giuridico ed economico del personale dell'autorità per le garanzie nelle comunicazioni» e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 169 del 22 luglio 1998;

Vista la propria delibera n. 316/02/CONS del 9 ottobre 2002, recante «Adozione del nuovo regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'autorità», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 259 del 5 novembre 2002;

Vista la legge 24 dicembre 2003, n. 350 recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 299 del 27 dicembre 2003;

Visto, in particolare, l'art. 3, comma 67, della predetta legge che, confermando la definitiva pianta organica dell'Autorità nel limite di 320 unità, demanda ad apposito regolamento, da adottarsi con le modalità di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 249/1997 ad invarianza di spesa con riferimento agli stanziamenti di bilancio previsti per il funzionamento, la ripartizione dei suddetti posti tra l'aliquota del personale di ruolo a tempo indeterminato, quella del personale con contratto a tempo determinato e quella del personale proveniente da altre pubbliche amministrazioni collocato in posizione di fuori ruolo, comando ovvero provvedimenti analoghi, questi ultimi nel limite massimo di 30 unità, nonché la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche;

Vista la proposta del gruppo di lavoro istituito con determina del Segretario generale n. 1/04/SG, recante «Costituzione del gruppo di lavoro per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 67, della legge 24 dicembre 2003, n. 350»;

Vista la propria delibera n. 336/04/CONS, recante «Modifiche ed integrazioni al regolamento concernente il trattamento giuridico ed economico del personale dell'autorità»;

Ritenuto di dover procedere all'attuazione delle previsioni di cui al citato art. 3, comma 67, della legge finanziaria 2004, tenendo conto dell'esigenza di pervenire in via prioritaria alla definizione della pianta organica del personale dell'autorità;

Considerata la necessità di rafforzare la struttura, ed, in particolare, i dipartimenti e quei servizi che svolgono attività strettamente connesse alle finalità istituzionali dell'autorità, nonché la necessità di stabilizzare la struttura stessa mediante la previsione di una maggiore aliquota di personale di ruolo a tempo indeterminato;

Tenuto conto altresì che le attività di carattere istruttorio e procedimentale hanno progressivamente aumentato la loro incidenza sul totale degli impegni richiesti all'Autorità e che da tale circostanza deriva l'esigenza di procedere al rafforzamento del ruolo con personale con qualifica di dirigente e di funzionario;

Considerato opportuno procedere, contestualmente alla definizione della nuova pianta organica, alla definizione anche del nuovo ordinamento del personale e che, in esito a ciò, la dotazione organica di ciascuna qualifica è ripartita per singole fasce funzionali corrispondenti a diversi gradi di autonomia e responsabilità;

Sentite le OO.SS in data 6 aprile 2004;

Visto l'accordo sulla pianta organica e ordinamento del personale siglato con le OO.SS. SIBC-FISAV e FALBI il 30 luglio 2004, ratificato l'8 settembre, nel quale sono tra l'altro previste le modalità attuative delle procedure di mobilità, in particolare relativamente all'inquadramento nei ruoli;

Tenuto conto che il personale con qualifica non dirigenziale di ruolo è inquadrato nelle fasce speciali delle rispettive qualifiche ed essendo a tutti gli effetti personale di ruolo dell'autorità occupa i corrispondenti posti della dotazione organica complessiva con riferimento a ciascuna qualifica;

Tenuto conto che in base al disposto della legge n. 350/2003 e del sopra citato accordo sulla pianta organica e l'ordinamento del personale saranno quanto prima attivate le procedure di mobilità e i concorsi pubblici per la copertura dei posti vacanti;

Udita la relazione del Presidente;

Delibera:

Art. 1.

Pianta organica dell'Autorità

1. La pianta organica dell'Autorità, stabilita in 320 unità di personale, è ripartita tra le diverse qualifiche come segue:

TABELLA DELLA DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA DEL PERSONALE DELL'AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI	
Dirigenti	
Dirigenti di prima fascia	10
Dirigenti di seconda fascia	20
Dirigenti di terza fascia	10
totale	40
Funzionari	
Primi funzionari	20
Funzionari di prima fascia	50
Funzionari di seconda fascia	70
Funzionari di terza fascia	30
totale	170
Operativi	
Operativi prima fascia	50
Operativi seconda fascia	40
totale	90
Esecutivi	
Esecutivi prima fascia	10
Esecutivi seconda fascia	10
totale	20

2. La tabella di cui sopra potrà essere riarticolata per tener conto delle esigenze derivanti dall'applicazione delle nuove disposizioni di legge, in particolare della legge 20 luglio 2004, n. 215, nonché dall'assetto funzionale in corso di ridefinizione e dagli effetti conseguenti all'attuazione dell'ordinamento del personale.

3. La dotazione di cui al comma 1 è costituita da personale di ruolo a tempo indeterminato nella misura di 280 unità; da personale assunto con contratto a tempo determinato nel limite di 30 unità; da personale proveniente da altre pubbliche amministrazioni collocato in posizione di fuori ruolo, comando ovvero provvedimenti analoghi nel limite massimo di 30 unità. In ogni caso, il personale non di ruolo non può superare complessivamente le 40 unità.

4. In prima applicazione, fino all'espletamento delle procedure di mobilità e dei concorsi pubblici, i limiti di cui al comma 3 non si applicano nei confronti del personale attualmente in servizio con contratto a tempo determinato ovvero in comando, fuori ruolo o provvedimento analogo.

La presente delibera è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino ufficiale dell'Autorità ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della delibera n. 336/04/CONS.

Roma, 19 ottobre 2004

Il presidente: CHELI

04A10866

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Bollettino ufficiale della Lotteria nazionale del Gran Premio di Merano, del concorso Miss Italia di Salsomaggiore e della Maratona d'Italia - manifestazione 2004 - estrazione 17 ottobre 2004.

Elenco dei biglietti vincenti i premi della Lotteria nazionale del Gran Premio di Merano, del concorso Miss Italia di Salsomaggiore e della Maratona d'Italia - manifestazione 2004, avvenuta in Roma il 17 ottobre 2004:

premi di prima categoria:

1) biglietto serie A n. 85990 di € 1.000.000,00 abbinato al Gran Premio di Merano;

2) biglietto serie F n. 82822 di € 100.000.00 abbinato al concorso Miss Italia di Salsomaggiore;

3) Biglietto serie B n. 02308 di € 50.000,00 abbinato alla Maratona d'Italia;

premi ai venditori dei biglietti vincenti:

1) biglietto serie A 85990 € 1.500.00;

2) biglietto serie F 82822 € 1.000.00;

3) biglietto serie B 02308 € 500.00.

I premi dei biglietti vincenti sono pagati, previe le necessarie verifiche, dal Consorzio lotterie nazionali, agli esibitori dei biglietti.

I biglietti vincenti, integri ed in originale, devono essere presentati presso uno sportello di Banca Intesa o presso l'Ufficio premi del consorzio lotterie nazionali - via Mosca n. 9 - 00142 Roma - o, in alternativa, fatti pervenire, a rischio del possessore, al suindicato Ufficio premi, a mezzo raccomandata A/R, indicando le generalità, l'indirizzo del richiedente e le modalità di pagamento richiesto (assegno circolare, bonifico bancario o postale).

I premi devono essere presentati o fatti pervenire entro il centottantesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Bollettino ufficiale dell'estrazione.

04A10867

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 1º novembre 2004

Dollaro USA	1,2748
Yen giapponese	135,53
Corona danese	7,4326
Lira Sterlina	0,69580
Corona svedese	9,0525
Franco svizzero	1,5318
Corona islandese	87,87
Corona norvegese	8,1270
Lev bulgaro	1,9559
Lira cipriota	0,57660
Corona ceca	31,467
Corona estone	15,6466
Fiorino ungherese	245,93
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,6757
Lira maltese	0,4309
Zloty polacco	4,3154
Leu romeno	40763
Tallero sloveno	239,82
Corona slovacca	39,923
Lira turca	1879620
Dollaro australiano	1,7079
Dollaro canadese	1,5566
Dollaro di Hong Kong	9,9172
Dollaro neozelandese	1,8627
Dollaro di Singapore	2,1253
Won sudcoreano	1426,50
Rand sudafricano	7,8140

Cambi del giorno 8 novembre 2004

Dollaro USA	1,2917
Yen giapponese	136,56
Corona danese	7,4326
Lira Sterlina	0,69695
Corona svedese	9,0886
Franco svizzero	1,5286
Corona islandese	87,24
Corona norvegese	8,1910
Lev bulgaro	1,9559
Lira cipriota	0,57690
Corona ceca	31,421
Corona estone	15,6466
Fiorino ungherese	245,27
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,6789
Lira maltese	0,4315
Zloty polacco	4,2574
Leu romeno	40669
Tallero sloveno	239,78
Corona slovacca	39,780
Lira turca	1880100
Dollaro australiano	1,7031
Dollaro canadese	1,5440
Dollaro di Hong Kong	10,0447
Dollaro neozelandese	1,8595
Dollaro di Singapore	2,1350
Won sudcoreano	1427,72
Rand sudafricano	7,9915

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro. Si ricorda che il tasso irrevocabile di conversione LIRA/EURO è ***1936,27.***

04A11048-04A11049

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Ringer Lattato Bieffe Medital»

Estratto provvedimento A.I.C. n. 879 del 15 ottobre 2004

Medicinale: RINGER LATTATO BIEFFE MEDITAL.

Titolare A.I.C.: Bieffe Medital S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Grosotto - Sondrio, Via Nuova Provinciale, c.a.p. 23034, Italia, codice fiscale 09887560150.

Variazione A.I.C.: modifica standard terms.

Sono autorizzate le modifiche della denominazione delle confezioni, già registrate, di seguito indicate:

A.I.C. n. 030939019 - flacone 50 ml varia a: «soluzione per infusione» flacone 50 ml;

A.I.C. n. 030939021 - flacone 100 ml varia a: «soluzione per infusione» flacone 100 ml;

A.I.C. n. 030939033 - flacone 250 ml varia a: «soluzione per infusione» flacone 250 ml;

A.I.C. n. 030939045 - flacone 500 ml varia a: «soluzione per infusione» flacone 500 ml;

A.I.C. n. 030939058 - sacca clear-flex 100 ml varia a: «soluzione per infusione» sacca clear-flex 100 ml;

A.I.C. n. 030939060 - sacca clear-flex 250 ml varia a:« soluzione per infusione» sacca clear-flex 250 ml;

A.I.C. n. 030939072 - sacca clear-flex 500 ml varia a: «soluzione per infusione» sacca clear-flex 500 ml;

A.I.C. n. 030939084 - sacca clear-flex 1000 ml varia a: «soluzione per infusione» sacca clear-flex 1000 ml.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A10683

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio a seguito di procedura di mutuo riconoscimento della specialità medicinale «Recoxib».

Estratto provvedimento UPC/II/1599 del 20 ottobre 2004

Specialità medicinale RECOXIB.

Confezioni:

A.I.C. n. 035822016/M - 2 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035822028/M - 5 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035822030/M - 7 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035822042/M - 10 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035822055/M - 14 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035822067/M - 20 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035822079/M - 28 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035822081/M - 30 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035822093/M - 50 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035822105/M - 98 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035822117/M - 100 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035822129/M - 50 × 1 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035822131/M - 100 × 1 compresse rivestite con film in blister al/al da 60 mg;

A.I.C. n. 035822143/M - 30 compresse rivestite con film in flacone HDPE da 60 mg;

A.I.C. n. 035822156/M - 2 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035822168/M - 5 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035822170/M - 7 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035822182/M - 10 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035822194/M - 14 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035822206/M - 20 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035822218/M - 28 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035822220/M - 30 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035822232/M - 50 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035822244/M - 98 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035822257/M - 100 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035822269/M - 50 × 1 compresse rivestite con film in blister al/al da 90 mg;

A.I.C. n. 035822271/M - 100 × 1 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035822283/M - 30 compresse rivestite con film in flacone HDPE da 90 mg;

A.I.C. n. 035822295/M - 2 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035822307/M - 5 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035822319/M - 7 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035822321/M - 10 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035822333/M - 14 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035822345/M - 20 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035822358/M - 28 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035822360/M - 30 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035822372/M - 50 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035822384/M - 98 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035822396/M - 100 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035822408/M - 50 × 1 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035822410/M - 100 × 1 compresse rivestite con film in blister al/al da 120 mg;

A.I.C. n. 035822422/M - 30 compresse rivestite con film in flacone HDPE da 120 mg.

Titolare A.I.C.: Neopharmed S.p.a.

Numero procedura mutuo riconoscimento: UK/H/0534/001-03.

Tipo di modifica: modifica stampati.

Modifica apportata: modifica degli stampati a seguito della decisione della Commissione europea del 28 aprile 2004 ed al successivo emendamento degli allegati della decisione stessa del 7 settembre 2004.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale in questione deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, e per il foglio illustrativo dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore del presente provvedimento.

I lotti già prodotti non possono essere dispensati al pubblico a partire dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento ha effetto dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A10679

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Drupox»

Estratto decreto n. 429 del 21 ottobre 2004

Medicinale: DRUPOX.

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Laboratorio Italiano Biochimico Farmaceutico Lisapharma S.p.a., con sede in via Licinio 11-15, Erba (Como), con codice fiscale 00232040139:

Confezione: A.I.C. n. 032918029 - «1 g compresse» 12 compresse,

è ora trasferita alla società:

Angenerico S.p.a., con sede in via Nocera Umbra, 75, Roma, con codice fiscale 07287621002.

I lotti del medicinale, già prodotti a nome del vecchio titolare, possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente decreto ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A10684

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Lopresor»

Estratto decreto n. 437 del 21 ottobre 2004

Medicinale: LOPRESOR.

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Novartis Farma S.p.a., con sede in largo Umberto Boccioni n. 1, Origgio, Varese con codice fiscale n. 07195130153.

Confezione:

A.I.C. n. 023610013 - «100 mg compresse rivestite con film» 30 compresse;

A.I.C. n. 023610025 - «200 mg compresse a rilascio prolungato» 28 compresse a rilascio prolungato;

A.I.C. n. 023610049 - «Oros» 28 compresse 100 mg (sospesa);

A.I.C. n. 023610052 - «Oros» 28 compresse 200 mg (sospesa);

A.I.C. n. 023610064 - «Oros» 28 compresse 300 mg (sospesa),

è ora trasferita alla società: Sankyo Pharma Italia S.p.a., con sede in via Reno n. 5, Roma, con codice fiscale n. 00468270582.

I lotti del medicinale, già prodotti a nome del vecchio titolare, possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente decreto ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A10821

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Atus»

Estratto provvedimento di modifica di A.I.C. n. 887 del 21 ottobre 2004

Specialità medicinale: ATUS.

A.I.C. n. 025695040/ - «15 mg/2 ml soluzione da nebulizzare» 10 fiale da 2 ml.

Società: Metapharma S.r.l. - Via Pontina n. 100, 04011 Aprilia (Latina).

Oggetto provvedimento di modifica: richiesta prolungamento smaltimento scorte: «i lotti della specialità medicinale Atus "15 mg/2 ml soluzione da nebulizzare» 10 fiale da 2 ml A.I.C. n. 025695040, prodotti anteriormente al 21 aprile 2004, data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del provvedimento n. 391 del 31 marzo 2004, possono essere dispensati improrogabilmente per ulteriori 180 giorni dal 18 ottobre 2004».

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A10823

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Spiropent»

Estratto provvedimento A.I.C. n. 915 del 21 ottobre 2004

Medicinale: SPIROPENT.

Titolare A.I.C.: Boehringer Ingelheim Italia S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Reggello (Firenze), loc. Prulli 103/C, c.a.p. 50066, Italia, codice fiscale 00421210485.

Variazione A.I.C.: modifica standard terms.

Sono autorizzate le modifiche della denominazione delle confezioni, già registrate, di seguito indicate:

A.I.C. n. 024219014 - 30 compresse 0,02 mg varia a: «0,02 mg compresse» 30 compresse;

A.I.C. n. 024219038 - sciroppo 200 ml varia a: «0,02 mg/10 ml sciroppo» 1 flacone 200 ml.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A10680

Modificazioni dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Hy-Drop»

Estratto provvedimento A.I.C. n. 917 del 21 ottobre 2004

Medicinale: HY-DROP.

Titolare A.I.C.: Bausch & Lomb Oftal S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Catania, corso Italia n. 141, c.a.p. 95127, Italia, codice fiscale 03133360879.

Variazione A.I.C.: Riduzione del periodo di validità (B11).

Modifica del condizionamento primario (nella tipologia e/o nel materiale) per i prodotti sterili (B5).

1. Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine).

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata:

La richiesta riguarda:

sostituzione dell'officina di produzione:

da: Fidia Farmaceutica S.p.a. - Abano Terme (Padova) a: Dr. Gerhard Mann Chem. Pharm. Fabrik GmbH - Berlino (Germania);

modifica del materiale del confezionamento primario:

da: flacone di vetro ambrato di tipo I con contagocce in elastomero a: flacone in polietilene ad alta densità con contagocce in polietilene a bassa densità e tappo in polietilene ad alta densità;

riduzione del periodo di validità da 36 a 18 mesi, con le seguenti condizioni di conservazione «Conservare lontano da fonti di calore, conservare nella confezione originale per riparare il prodotto dalla luce»,

relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 032044024 - «2 mg/ml collirio, soluzione» flacone 5 ml;

A.I.C. n. 032044036 - «2 mg/ml collirio, soluzione» flacone 10 ml.

I lotti già prodotti del flacone di vetro possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Estratto provvedimento A.I.C. n. 918 del 21 ottobre 2004

Medicinale: HY-DROP.

Titolare A.I.C.: Bausch & Lomb Oftal S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Catania, corso Italia n. 141, c.a.p. 95127, Italia, codice fiscale 03133360879.

Variazione A.I.C.: riduzione del periodo di validità (B11).

1. Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine);

31. Modifica della forma del contenitore.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata:

sono autorizzate le seguenti modifiche:

sostituzione dell'officina di produzione:

da: Fidia Farmaceutica S.p.a. - Abano Terme (Padova) a: Dr. Gerhard Mann Chem. Pharm. Fabrik GmbH - Berlino (Germania);

modifica della forma del contenitore monodose;

modifica del confezionamento secondario, con eliminazione della busta in materiale accoppiato carta/alluminio;

riduzione del periodo di validità da 36 a 12 mesi, con le seguenti condizioni di conservazione: «Non conservare a temperatura superiore a 25° C; conservare lontano da fonti di calore, conservare nella confezione originale per riparare il prodotto dalla luce»,

relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 032044012 - «2 mg/ml collirio, soluzione» 20 contenitori monodose 0,25 ml.

I lotti già prodotti possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A10681-04A10682

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Imovax Polio»

Estratto provvedimento A.I.C. n. 950 del 21 ottobre 2004

Medicinale: IMOVAX POLIO.

Titolare A.I.C.: Aventis Pasteur MSD S.N.C., con sede legale e domicilio fiscale in Lion Cedex 07, 8, Rue Jonas Salk, C.a.p. 69637, Francia (FR).

Variazione A.I.C.: modifica del processo di fabbricazione del principio attivo (distinta dalla tipo I n 12) senza modifica delle specifiche del prodotto finito (B13).

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata: si autorizza la fase di congelamento della sospensione di cellule VERO al 140° passaggio per 36 mesi sotto azoto liquido, in sacche di plastica (processo «plastic bags process»).

Relativamente alla confezione sottoelencata:

A.I.C. n. 029310012 - «Sospensione iniettabile per uso intramuscolare» 1 siringa preriempita 0,5 ml.

È inoltre modificata secondo l'adeguamento degli standard terms previsti dalla Farmacopea europea la denominazione della forma farmaceutica e della confezione come di seguito indicata:

A.I.C. n. 029310012 - «0,5 ml sospensione iniettabile per uso intramuscolare» 1 siringa preriempita da 1 dose.

I lotti già prodotti possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A10817

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Partobulin»

Estratto provvedimento A.I.C. n. 951 del 21 ottobre 2004

Medicinale: PARTOBULIN.

Titolare A.I.C.: Baxter AG, con sede legale e domicilio fiscale in Vienna, Industriestrasse 72, C.a.p. A 1220, Austria (AT), codice fiscale.

Variazione A.I.C.: riduzione del periodo di validità (B11).

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata: si dispone, in via cautelativa, la riduzione del periodo di validità: da 3 anni a 18 mesi.

Relativamente alla confezione sottoelencata:

A.I.C. n. 021974035 - «1250 U.I. soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 1 siringa preriempita.

I lotti già prodotti, distribuiti con validità di tre anni devono essere ritirati dal commercio.

Il presente provvedimento ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A10818

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Ketoplus»

Estratto provvedimento A.I.C. n. 952 del 21 ottobre 2004

Medicinale: KETOPLUS.

Titolare A.I.C.: Pantafarm S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Roma, via Palestro n. 14, C.a.p. 00185, Italia, codice fiscale 07441660631.

Variazione A.I.C.: riduzione del periodo di validità (B11) - Modifica standard terms.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata: è autorizzata la modifica del periodo di validità del prodotto finito, da 5 anni a 2 anni. Conservazione a temperatura non superiore a 30° C.

Sono inoltre modificate secondo l'adeguamento degli standard terms previsti dalla Farmacopea europea le denominazioni delle forme farmaceutiche e delle confezioni:

da:

A.I.C. n. 032901011 - «100 mg» 6 capsule rigide uso orale a rilascio prolungato 100 mg (sospesa);

A.I.C. n. 032901023 - «100 mg» 56 capsule rigide uso orale a rilascio prolungato 100 mg (sospesa);

A.I.C. n. 032901035 - «200 mg» 3 capsule rigide uso orale a rilascio prolungato 200 mg (sospesa);

A.I.C. n. 032901047 - «200 mg» 28 capsule rigide uso orale a rilascio prolungato 200 mg;

a:

A.I.C. n. 032901011 - «100 mg capsule rigide a rilascio prolungato» 6 capsule (sospesa);

A.I.C. n. 032901023 - «100 mg capsule rigide a rilascio prolungato» 56 capsule (sospesa);

A.I.C. n. 032901035 - «200 mg capsule rigide a rilascio prolungato» 3 capsule (sospesa);

A.I.C. n. 032901047 - «200 mg capsule rigide a rilascio prolungato» 28 capsule.

Le confezioni che risultano prodotte da oltre 2 anni devono essere ritirate immediatamente dal commercio.

I lotti ancora validi potranno rimanere in commercio improrogabilmente per ulteriori 120 giorni con l'impegno della ditta a ritirare nell'arco ditale periodo i lotti che progressivamente arriveranno al termine del periodo di validità.

Il presente provvedimento ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per le confezioni «100 mg» 6 capsule rigide uso orale a rilascio prolungato 100 mg» (A.I.C. n. 032901011), «100 mg» 56 capsule rigide uso orale a rilascio prolungato 100 mg» (A.I.C. n. 032901023), «200 mg» 3 capsule rigide uso orale a rilascio prolungato 200 mg» (A.I.C. n. 032901035), sospese per mancata commercializzazione, l'efficacia del presente provvedimento decorrerà dalla data di entrata in vigore del decreto di revoca della sospensione.

04A10819

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Etopophos»

Estratto provvedimento A.I.C. n. 953 del 21 ottobre 2004

Medicinale: ETOPOPHOS.

Titolare A.I.C.: Bristol Myers Squibb S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Sermoneta - Latina, via del Murillo km 2,800, C.a.p. 04010, Italia, codice fiscale 00082130592.

Variazione A.I.C.:

12. Modifica secondaria del processo di produzione del principio attivo;

14. Modifica delle specifiche relative al principio attivo.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata:

sono approvate le seguenti modifiche:

modifica del processo di produzione del principio attivo:

d) sostituzione dell'autoclave da 500 litri con autoclave da 2000 l (il lotto viene processato in un'unica volta e non più i tre sublotti);

e) inserimento descrizione dettagliata delle diverse fasi del metodo di sintesi;

f) modifica delle quantità di solvente di purificazione isopropil-etere (step 9) con miglioramento della qualità e della resa;

modifica delle specifiche del principio attivo:

d) dosaggio del principio attivo da 97.5-102.0% a 98.0-102.0%;

e) impurezze:

lignan P fosfato: da < 1,5% (rilascio e fine validità) a < 1,0% (rilascio) e < 15% (fine validità);

impureze totali: da < 2,5% a < 2,0%;

f) etanolo: da 10,0-14,0% (rilascio e fine validità) a 11,0-14,0% (rilascio) e 10,0-14,0% (fine validità);

modifica delle specifiche degli intermedi di sintesi del principio attivo:

b) napo:

purezza: da > 90% a ≥95%;

perdita all'essiccamento: da < 12% a < 2%;

inserimento dei seguenti limiti:

bis-dimetil-napo: < 2,0%;

epipodofillotossina: < 2,5%;

altre impurezze: < 3,0%;

contenuto in acqua: < 1%;

modifica dei metodi analitici:

b) metalli pesanti secondo Ph. Eur.;

aggiornamento dell'Edmf:

c) modifiche formali (nominativi organico, indirizzi, cambio attrezzature);

d) inserimento di dati più aggiornati (certificati analitici di lotti più recenti, studi di stabilità con nuovi lotti e secondo le attuali linee guida, descrizione metodi analitici e relativa valutazione statistica, denominazione delle impurezze, aggiornamento della descrizione dell'attrezzatura utilizzata);

modifica del condizionamento primario del principio attivo:

c) aggiunta del dessiccante;

d) modifica delle dimensioni del contenitore di acciaio inossidabile.

Relativamente alla confezione sottoelencata:

A.I.C. n. 031234014 - «100 mg polvere per soluzione per infusione» 1 flacone.

I lotti già prodotti possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A10820

Comunicato di rettifica al decreto n. 249 del 13 maggio 2004 relativo alla specialità medicinale «Partobulin»

Estratto provvedimento A.I.C. n. 870 del 14 ottobre 2004

Medicinale: PARTOBULIN.

Titolare A.I.C.: Baxter AG, con sede legale e domicilio fiscale in Vienna, Industriestrasse 72, C.a.p. A 1220, Austria (AT).

Variazione A.I.C.: rettifica al decreto n. 249 del 13 maggio 2004.

Al decreto n. 249 del 13 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale n. 169 del 21 luglio 2004, è apportata la seguente rettifica:

il paragrafo relativo al «prezzo» è modificato:

da: prezzo massimo di cessione al servizio sanitario nazionale (ex factory, Iva esclusa): Euro 21,95. Prezzo al pubblico (Iva inclusa): Euro 36,23:

a: prezzo: € 48,29.

il paragrafo relativo alla «classificazione ai fini della fornitura» è modificato:

da: «medicinale utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero e in cliniche e case di cura» (art. 9 decreto legislativo n. 539/1992);

a: «medicinale soggetto a prescrizione medica» (art. 4 decreto legislativo n. 539/1992).

Relativamente alla confezione sottoindicata:

A.I.C.: n. 021974035 - «1250 U.I. soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 1 siringa preriempita.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A10822

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Avviso relativo al comunicato del Ministero dell'economia e delle finanze relativo ai «Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo». (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 263 del 9 novembre 2004)

All'interno del titolo nonché del comunicato citato in epigrafe, pubblicati, rispettivamente, nel sommario e alla pag. 54, seconda colonna, della sopraindicata *Gazzetta Ufficiale,* i riferimenti dei cambi al giorno *8* novembre 2004 devono intendersi riferiti al giorno *5* novembre 2004.

04A11047

Comunicato relativo al testo del decreto-legge 9 novembre 2004, n. 266, recante: «Proroga o differimento di termini previsti da disposizioni legislative». (Decreto-legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 264 del 10 novembre 2004)

Nel testo del decreto-legge citato in epigrafe, pubblicato nella sopraindicata *Gazzetta Ufficiale*, sono apportate le seguenti correzioni: alla pag. 9, seconda colonna, all'art. 3, comma 1, al secondo rigo, dove è scritto: «...regolamento di cui *a* decreto del Presidente della Repubblica...», leggasi: «...regolamento di cui *al* decreto del Presidente della Repubblica...»; ed ancora, alla pag. 11, prima colonna, all'art. 17, comma 1, dove è scritto: «1. All'articolo 80, comma 18, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, le parole: «per il periodo 2000-2004» sono sostituite dalle seguenti: «per il periodo *2004*-2006».», leggasi: «1. All'articolo 80, comma 18, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, le parole: «per il periodo 2000-2004» sono sostituite dalle seguenti:«per il periodo *2000*-2006».».

04A11113

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G401265/1) Roma, 2004 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2005 (salvo conguaglio) (*)

Ministero dell'Economia e delle Finanze - *Decreto 24 dicembre 2003* (G.U. *n. 36 del 13 febbraio 2004)*

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€ **400,00**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€ **220,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€ **285,00**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€ **155,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€ **780,00**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€ **412,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€ **652,00**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€ **342,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizion e)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **320,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **185,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **180,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 0,77